

LA GIUNTA REGIONALE

- a) vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (*Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale*), e in particolare:
- l'articolo 35, comma 1, lettera b), che prescrive agli enti del Comparto unico regionale di predisporre - secondo modalità e durata stabilite nei provvedimenti di organizzazione e avvalendosi del supporto della Commissione indipendente di valutazione della performance (di seguito "Commissione") - un documento di relazione sulla performance che evidenzi, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse disponibili e che rilevi gli eventuali scostamenti;
 - l'articolo 36, comma 1, lettera b), che attribuisce alla Commissione il compito di convalidare la relazione sulla performance;
- b) richiamate le proprie deliberazioni:
- n. 3771 del 30 dicembre 2010, con la quale sono state approvate le linee-guida del sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale degli enti del Comparto unico regionale e, in particolare, il paragrafo 5.3.4., il quale stabilisce che - sulla base del piano della performance - ciascuno dei predetti enti predisponga annualmente una relazione sulla performance, redatta e approvata dagli stessi organi che redigono e approvano il piano e convalidata dalla Commissione;
 - n. 48 del 20 gennaio 2017, con la quale è stato approvato il documento recante "*Piano della Performance 2017-2019 della Giunta regionale della Regione Autonoma Valle d'Aosta*";
 - n. 77 del 27 gennaio 2017, con la quale sono stati approvati gli obiettivi dirigenziali per l'anno 2017 a integrazione del citato Piano;
- c) visto il contratto decentrato dell'Amministrazione regionale - sottoscritto, previa autorizzazione concessa con propria deliberazione n. 993/2012, il 14 maggio 2012 e parzialmente rivisto il 20 ottobre 2016 - recante il "*Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale della Regione Autonoma Valle d'Aosta*";
- d) richiamata la deliberazione n. 5 del 7 marzo 2012, con la quale la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche - ora ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) - ha fornito indicazioni per la redazione e l'adozione, entro il 30 giugno di ogni anno, della relazione sulla performance;
- e) considerato che le predette indicazioni sono strettamente vincolanti per le Amministrazioni statali, mentre richiedono l'adeguamento ai principi generali ivi contenuti da parte di Regioni ed Enti locali;
- f) visto il documento "*Relazione annuale sulla performance della Giunta regionale della Valle d'Aosta*" per l'anno 2017, convalidato dalla Commissione a seguito di procedura scritta conclusasi il 25 maggio 2017, e ritenuto di approvarlo;

- g) richiamata la propria deliberazione n. 1815 del 30 dicembre 2016 concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2017/2019 e delle connesse disposizioni applicative, come adeguato con deliberazione n. 534 in data 28 aprile 2017;
- h) visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal Segretario generale della Regione, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

su proposta del Presidente della Regione;

ad unanimità di voti favorevoli,

DELIBERA

- 1) di approvare il documento recante “*Relazione annuale sulla performance della Giunta regionale della Valle d’Aosta*” per l’anno 2017, allegato alla presente deliberazione e della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.



Relazione annuale sulla Performance della Giunta regionale della Valle d'Aosta

* * * * *

giugno 2017

INDICE

INTRODUZIONE	3
CAPITOLO 1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE	5
<i>Il quadro normativo</i>	6
CAPITOLO 2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI D'INTERESSE PER CITTADINI E ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI	7
<i>2.1 Il contesto esterno</i>	7
<i>2.2 L'Amministrazione regionale</i>	9
<i>2.3 Le partecipazioni societarie</i>	11
<i>2.4 I risultati economico-finanziari della gestione 2016</i>	13
CAPITOLO 3. OBIETTIVI STRATEGICI, OPERATIVI E GESTIONALI	14
<i>3.1 Albero della performance</i>	14
<i>3.2 Obiettivi strategici</i>	19
<i>3.3 Obiettivi operativi e gestionali 2016</i>	30
<i>3.4 Obiettivi operativi e gestionali 2017</i>	40
CAPITOLO 4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'	41
<i>4.1 Ulteriori informazioni finanziarie e cenni sulle dinamiche scaturenti dai vincoli posti dal patto di stabilità</i>	41
<i>4.2 Evoluzione del controllo di gestione</i>	42
CAPITOLO 5. IL BENESSERE ORGANIZZATIVO	44
CAPITOLO 6. IL CICLO DELLA PERFORMANCE: PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA	45
APPENDICE 1 - RISULTATI DI PERFORMANCE 2016	
APPENDICE 2 - OBIETTIVI OPERATIVI E GESTIONALI 2017	

INTRODUZIONE

La **Relazione sulla performance conseguita dalla Giunta regionale della Valle d'Aosta nel 2016** (di seguito "Relazione") - predisposta ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale n. 22/2010 (Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta, con abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale) - riporta i principali risultati dell'attività condotta dalle strutture dirigenziali nel corso del 2016 per attuare le priorità strategiche definite dall'organo di governo con riferimento al quinquennio 2013/2018 (XIVa legislatura).

Le predette priorità strategiche sono contenute, innanzitutto, nel **Programma di governo per la XIVa legislatura regionale**, che declina i principi fondamentali dell'azione di governo sviluppando, di fatto, gli impegni assunti in sede elettorale con cittadini, associazioni e altri soggetti istituzionali. Il Programma è animato dall'esigenza di arginare le conseguenze della perdurante crisi, già in atto precedentemente all'avvio di questa legislatura, oltre che dall'intento di affrontare nuove sfide per assicurare maggiori livelli di benessere e di sviluppo al territorio valdostano e ai suoi abitanti.

Annualmente, poi, la Giunta regionale definisce **priorità politiche integrative** del citato Programma, che sostanzialmente ne aggiornano e ne arricchiscono i contenuti originari. Per l'anno 2016, ad esempio, le tematiche prescelte sono state: la semplificazione e lo snellimento delle procedure amministrative; l'incremento dei procedimenti amministrativi gestiti con modalità digitali e condivisione di banche-dati; la misurazione di qualità ed efficienza della spesa pubblica regionale; la promozione delle attività regionali di rilievo nazionale, europeo e internazionale.

Nel mese di giugno 2016, la medesima Giunta ha adottato **nuove linee programmatiche**, aggiuntive rispetto agli obiettivi strategici contenuti nel Programma, volte in particolare a operare importanti riforme nei settori della scuola, della sanità e della protezione civile e a favorire l'adeguamento dello Statuto speciale. Tale iniziativa testimonia che, nonostante si stia approssimando la fine della legislatura, il governo regionale ha ancora forti intenti propositivi e di impulso, da concretizzare attraverso l'attività amministrativa espletata dalle strutture dirigenziali.

L'apparato amministrativo sta rispondendo molto positivamente alle suggestioni espresse dal Governo regionale. Lo testimoniano gli elevati livelli di performance organizzativa e individuale conseguiti, anche con riferimento all'annualità 2016, e l'ulteriore incremento del tasso di realizzazione del Programma 2013/2018, che si appresta ad essere quasi completamente attuato entro la fine della legislatura.

Tale risultato è ancora più apprezzabile considerato che, a dispetto delle previsioni e delle attese, il 2016 si è caratterizzato per una grande incertezza, con elevata instabilità occupazionale, contrazione degli scambi con l'estero e (solo) timida ripresa degli investimenti e del numero di imprese attive sul territorio.

La Regione è stata, comunque, in grado di contrapporre a tale contingenza importanti iniziative per sostenere i cittadini (in articolare, famiglie e fasce socialmente più deboli) e per rilanciare l'imprenditoria locale, senza dimenticare i settori della ricerca e dell'innovazione, che rappresentano un imprescindibile investimento per la crescita competitiva della Valle d'Aosta negli anni a venire.

In chiusura di questa breve introduzione, si fa cenno al nuovo programma di governo adottato dalla Giunta regionale ricostituita nel mese di marzo 2017, in quanto esso costituirà la base per la definizione degli obiettivi di performance relativi all'ultimo periodo della corrente legislatura, che si concluderà nella primavera 2018. La priorità che l'organo politico intende perseguire si sostanzia nell'introduzione di un modello di governance regionale rinnovato, capace di fronteggiare la crisi

che ha generato un profondo solco tra istituzioni e cittadini e basato, prima di tutto, su un approccio di maggior condivisione nell'assunzione delle decisioni.

CAPITOLO 1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

La presente Relazione è stata redatta a cura del Segretario generale della Regione (di seguito Segretario) con il contributo informativo dei dirigenti (Coordinatori) delle strutture di primo livello. I lavori sono iniziati a gennaio 2017 e si sono conclusi nel mese di aprile 2017. Il documento è stato, quindi, convalidato dalla Commissione indipendente di valutazione della performance (di seguito Commissione), come prescritto dall'articolo 36, comma 1, lettera b) della legge regionale n. 22/2010. La Relazione è stata, in ultimo, approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 809 nella seduta del 19 giugno 2017.

La Relazione si compone, oltre al presente, di altri cinque capitoli, con i seguenti contenuti:

- Capitolo 2 - Sintesi delle informazioni d'interesse per cittadini e altri stakeholder esterni
Il capitolo si compone di quattro paragrafi dedicati a illustrare, rispettivamente, il contesto esterno che ha caratterizzato l'operato dell'Amministrazione regionale nel corso del 2016, l'assetto organizzativo della stessa Amministrazione, il quadro delle partecipazioni societarie (dirette e indirette) e una sintesi dei risultati economico-finanziari di esercizio (2016);
- Capitolo 3 - Obiettivi strategici, operativi e gestionali
Il capitolo descrive il ciclo di gestione della performance (c.d. *albero della performance*) e aggiorna l'analisi sul tasso di conseguimento del Programma di legislatura per il tramite degli obiettivi annuali assegnati ai dirigenti regionali. Segue, poi, la presentazione dei risultati di performance relativi al 2016 (in forma sintetica nel capitolo e in forma analitica nell'*Appendice 1*) e degli obiettivi dirigenziali assegnati per il 2017, sistematizzati nell'*Appendice 2* secondo l'area strategica e l'obiettivo strategico di derivazione;
- Capitolo 4 - Risorse, efficienza ed economicità
Il capitolo fornisce ulteriori informazioni di carattere finanziario e sul verosimile processo di evoluzione verso cui tenderà l'attività del controllo di gestione a partire dal 2017;
- Capitolo 5 - Il benessere organizzativo
Il capitolo contiene una breve sintesi dell'indagine sul benessere organizzativo condotta all'interno dell'Amministrazione regionale nel corso del 2015 e le prospettive di miglioramento da essa derivabili;
- Capitolo 6 - Il ciclo della performance: punti di forza e di debolezza
La Relazione si conclude con un bilancio sui punti di forza e di debolezza che hanno contraddistinto il ciclo di gestione della performance durante il 2016 e con la proposta di modalità e strumenti da implementare per conseguire continui miglioramenti.

La Relazione è pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" (sotto-sezione "Performance") del sito internet regionale, a cura del Dipartimento Personale e organizzazione.

Il quadro normativo

Si fornisce un sintetico riepilogo della principale normativa in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance. Si citano, in particolare:

□ a livello statale,

- la **legge delega n. 15/2009**, che ha fissato alcuni principi cardine per modificare e integrare la previgente disciplina sul sistema di valutazione delle strutture e dei dipendenti delle PP.AA., tra cui spiccano la programmazione preventiva e la verifica consuntiva degli obiettivi, la corrispondenza dei servizi a standard di qualità, il coinvolgimento di utenti e portatori d'interesse, la diffusione delle informazioni anche in modalità telematica, il confronto (*benchmarking*) tra le performance degli Enti e il riordino degli organismi di valutazione;
- il **decreto legislativo n. 150/2009**, attuativo della citata legge delega, che dedica alla misurazione, valutazione e trasparenza della performance il Titolo II, articoli da 2 a 16, e pone a carico di ogni PP.AA. il compito di misurare e valutare la performance con riferimento all'ente nel suo complesso, alle unità organizzative (o aree di responsabilità) in cui esso si articola e ai singoli dipendenti. L'adozione di un documento annuale consuntivo, denominato "*Relazione sulla performance*", è prescritta dall'articolo 10, comma 1, lettera b). Il provvedimento reca una salvaguardia a favore delle Regioni a statuto speciale, che sono tenute all'applicazione del decreto compatibilmente con le attribuzioni previste dagli statuti e dalle relative norme di attuazione;
- la **legge delega n. 124/2015**, che si propone di operare una profonda riorganizzazione della Pubblica Amministrazione e che, con riferimento alla disciplina del lavoro, intende - tra l'altro - semplificare, razionalizzare e integrare i sistemi di valutazione dei dipendenti e di verifica dei risultati raggiunti dall'organizzazione, anche in termini di efficienza e qualità dei servizi;

□ a livello regionale,

- la **legge n. 22/2010**, con la quale sono stati definiti nuovi principi e criteri organizzativi per l'Amministrazione regionale e gli enti del Comparto unico della Valle d'Aosta, ivi compresi quelli afferenti alla trasparenza e alla valutazione della performance, materie cui è dedicato l'intero Capo IV (articoli da 30 a 38) della medesima legge.

A completamento del quadro normativo, merita ancora un cenno la disciplina in materia di prevenzione della corruzione e della promozione della trasparenza (rispettivamente, **legge n. 190/2012** e **decreto legislativo n. 33/2013**, entrambi revisionati con **decreto legislativo n. 97/2016**), in quanto essa assume importanza strategica all'interno delle Pubbliche Amministrazioni e rileva ai fini della misurazione dei livelli di performance conseguiti dagli Enti, anche grazie al coordinamento tra gli strumenti di misurazione/valutazione della performance e i Piani triennali per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

CAPITOLO 2.

SINTESI DELLE INFORMAZIONI D'INTERESSE PER CITTADINI E ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 Il contesto esterno

Per la compilazione di questa parte della Relazione, dedicata a una breve descrizione dei principali elementi caratterizzanti la congiuntura nazionale riferita al 2016, sono stati utilizzati i dati presentati nel rapporto della Commissione europea, ultimato a fine febbraio 2017, che valuta i progressi compiuti dall'Italia in materia di riforme strutturali e di prevenzione e correzione degli squilibri macroeconomici.

La Commissione ha evidenziato, innanzitutto, come l'Italia rappresenti la terza maggiore economia della zona euro, con un PIL che costituisce circa il 16% del totale. Di conseguenza, la congiuntura nazionale suscita forti impatti e ricadute dirette sull'assetto economico-finanziario dell'Unione europea. La Commissione ha espresso, infatti, preoccupazioni in special modo per il debito pubblico estremamente elevato e i bassi livelli di crescita della produttività, che frenano la competitività esterna dell'economia italiana e si riverberano, quindi, sull'andamento dell'intera Unione.

Più nel dettaglio, il 2016 si è caratterizzato per una moderata ripresa degli indici relativi al mercato del lavoro (in particolare, con la risalita dell'occupazione e il calo del c.d. "dualismo", ossia un miglioramento nel rapporto tra rapporti di lavoro a tempo indeterminato e rapporti di lavoro a tempo determinato), alle politiche di bilancio e di revisione della spesa (in particolare, grazie al rafforzamento del principio di "cassa" e alla centralizzazione degli appalti pubblici), al settore bancario (in particolare, con alcuni progressi registrati nel versante del recupero dei crediti deteriorati, sebbene non ancora sufficienti per consentire la ripresa degli investimenti, soprattutto nel settore terziario) e alla fiscalità (con progressi nello spostamento del carico fiscale dai fattori produttivi verso i consumi e il patrimonio, nell'ottica di promuovere l'equità e ridurre le disuguaglianze).

Per contro, si è registrato un ulteriore incremento del rapporto debito pubblico/PIL (attestatosi a circa il 133%), l'aggravamento del divario a livello regionale (imputabile, principalmente, alla variabilità territoriale dell'offerta di servizi socio-sanitari e delle infrastrutture di trasporto, oltre che all'assenza di un sistema di reddito minimo a livello nazionale), l'aumento della disoccupazione di lunga durata (circa 7%) e di quella giovanile (circa 40%), nonché ritardi nella riforma del quadro per la contrattazione collettiva (con effetti negativi sull'adeguamento delle retribuzioni alle condizioni economiche e sullo sviluppo di soluzioni innovative per aumentare i livelli di produttività aziendale).

Altri ambiti che beneficerebbero di un deciso cambio di rotta sono gli investimenti nel settore della ricerca e dell'innovazione (che sono insoddisfacenti e penalizzano lo sviluppo del settore tecnologico), gli interventi approntati per contrastare esclusione sociale e povertà (fenomeni che riguardano, soprattutto, bambini, lavoratori temporanei e migranti) e la disciplina sulla concorrenza,

ancora troppo ostativa all'espansione delle attività imprenditoriali/professionali e, più in generale, dei livelli di produttività.

Sul versante del settore pubblico, è in atto un'importante riforma della Pubblica Amministrazione, avviata con l'approvazione della legge n. 124/2015, meglio nota come "*Legge Madia*". Tuttavia, l'attuazione della riforma per il tramite dei decreti legislativi delegati ha subito un'inattesa battuta d'arresto a seguito di una recente pronuncia della Corte Costituzionale che ha dichiarato incostituzionale la procedura prevista per l'adozione di alcuni dei predetti decreti, tra cui quelli relativi alla gestione delle risorse umane, alle imprese a partecipazione pubblica e ai servizi pubblici locali. Sono attesi miglioramenti anche nell'ambito degli appalti pubblici, grazie all'adozione del nuovo Codice dei contratti (d.lgs. n. 50/2016).

Nonostante, invece, le recenti riforme del sistema della giustizia civile, la durata dei procedimenti e il massiccio arretrato giudiziario non registrano ancora significative contrazioni; inoltre, non è stata ancora ultimata la revisione dell'istituto della prescrizione, con evidenti penalità per il controllo e la repressione dei fenomeni corruttivi.

Anche la diffusione della fatturazione e dei pagamenti elettronici, importanti strumenti messi in campo per ridurre l'evasione fiscale, non è ancora soddisfacente, tenuto conto che la fatturazione elettronica non è obbligatoria tra privati e che sono stati recentemente innalzati i limiti per l'uso del contante.

Permangono ancora incertezze, infine, sui risultati della riforma della scuola, avviata nel 2015, che ha attribuito maggiore autonomia ai dirigenti nella gestione delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie assegnate alle istituzioni scolastiche e che ha inteso affrontare il problema del precariato attraverso un massiccio piano di assunzioni.

2.2 L'Amministrazione regionale

Nell'ambito dell'ordinamento regionale, l'esercizio dei poteri esecutivi è attribuito al Presidente della Regione, alla Giunta e agli Assessori che la compongono (articolo 32 dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta).

La Giunta regionale è articolata, nell'attuale assetto organizzativo (mutato a marzo 2017, a seguito dell'insediamento del nuovo Governo), in otto ambiti, segnatamente la Presidenza della Regione e sette Assessorati.



La collocazione funzionale, l'articolazione in strutture dirigenziali di primo e secondo livello, oltre che le competenze di ciascun ramo dell'Amministrazione regionale sono rinvenibili alla sezione "Mappa amministrazione" (www.regione.vda.it/amministrazione/struttura/) del sito istituzionale regionale, alla quale si rinvia.

Di seguito si riportano i dati relativi alla dotazione di risorse umane al 31 marzo 2017.

Il personale alle dipendenze dell'Amministrazione - suddiviso in quattro organici (Giunta regionale, Istituzioni scolastiche ed educative dipendenti dalla Regione, Corpo Forestale della Valle d'Aosta, Personale professionista del Corpo valdostano dei Vigili del Fuoco) - è classificato in quattro categorie, denominate rispettivamente A - Ausiliario, B - Operatore, C - Collaboratore e D - Funzionario, a cui corrispondono specifiche mansioni.

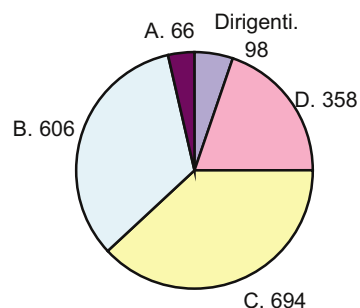
I dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato sono 2.448, mentre 19 sono i dipendenti che operano a tempo determinato.

A condurre la complessa macchina organizzativa sono 102 dirigenti, di cui 18 tra dirigenti apicali (Coordinatori), Segretario generale della Regione e Capo di Gabinetto.

La ripartizione del personale, in base all'organico di assegnazione e alla categoria di appartenenza, è di seguito schematizzata.

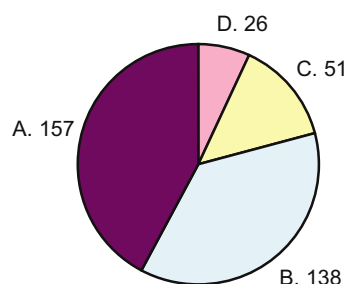
Giunta regionale: 1822 unità

- Dirigenti 98
- Dipendenti categoria D 358
- Dipendenti categoria C 694
- Dipendenti categoria B 606
- Dipendenti categoria A 66



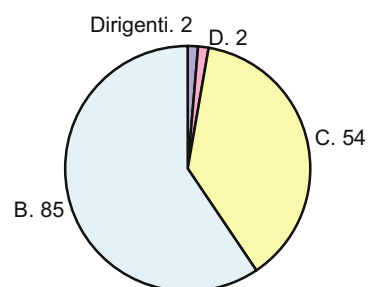
Istituzioni scolastiche ed educative dipendenti dalla Regione: 372 unità

- Dipendenti categoria D 26
- Dipendenti categoria C 51
- Dipendenti categoria B 138
- Dipendenti categoria A 157



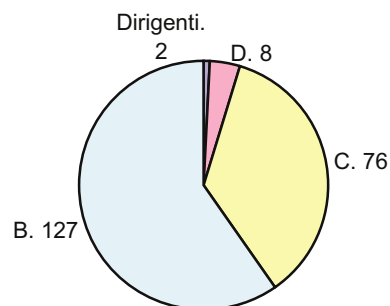
Corpo Forestale della Valle d'Aosta: 143 unità

- Dirigenti 2
- Dipendenti categoria D 2
- Dipendenti categoria C 54
- Dipendenti categoria B 85



Personale professionista del Corpo valdostano dei Vigili del fuoco: 213 unità

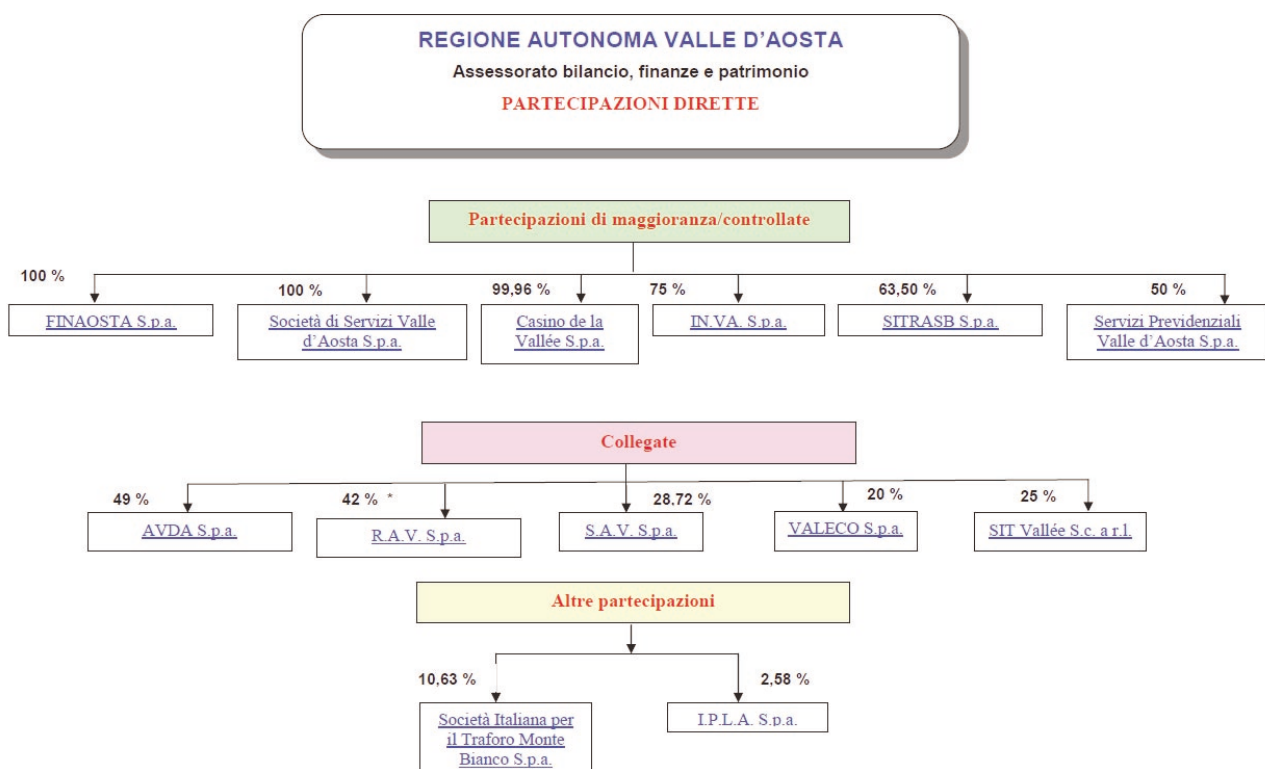
- Dirigenti 2
- Dipendenti categoria D 8
- Dipendenti categoria C 76
- Dipendenti categoria B 127



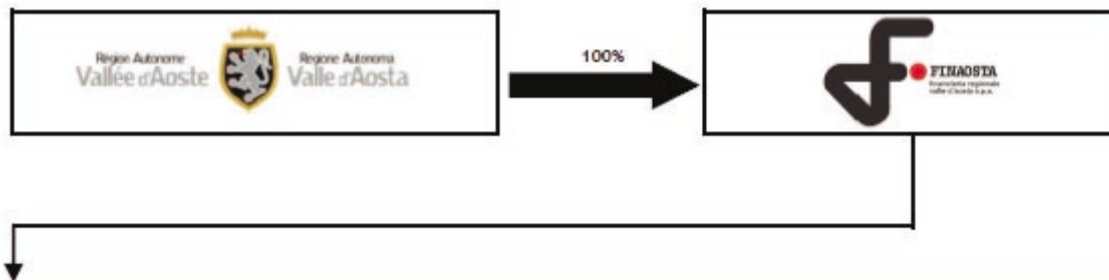
2.3 Le partecipazioni societarie

A corredo dei dati relativi all'Amministrazione regionale presentati nel precedente paragrafo 2.2, si forniscono i prospetti delle partecipazioni societarie detenute dalla Regione, rispettivamente, in modo diretto o indirettamente, per il tramite della finanziaria regionale Finaosta S.p.A.

Si precisa che il quadro delle partecipazioni societarie scaturisce dal *Piano operativo di razionalizzazione delle società e della partecipazioni societarie*, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 428 del 27 marzo 2015, che ha completato un percorso di riorganizzazione delle società partecipate avviato nel 2010.



* La partecipazione della Regione nella società R.A.V. S.p.a., in assemblea straordinaria (tenendo conto delle azioni speciali), è pari al 52,03%.



Situazione partecipazioni Finaosta al 31 dicembre 2016

SOCIETÀ PARTECIPATA	GESTIONE ORDINARIA	GESTIONE SPECIALE	TOTALE
AIR VALLEE S.p.A.	0,11%		0,11%
AOSTA FACTOR S.p.A.	79,31%		79,31%
AUTOPORTO VALLE D'AOSTA S.P.A.		98,00%	98,00%
CERVINO S.p.A.	0,68%	85,65%	86,33%
COMPAGNIA VALDOSTANA DELLE ACQUE - C.V.A. S.p.A.		100,00%	100,00%
COMPLESSO OSPEDALIERO UMBERTO PARINI - COUP. S.r.L.		100,00%	100,00%
COURMAYEUR MONT BLANC FUNIVIE - C.M.B.F. S.p.A.		92,47%	92,47%
FUNIVIE MONTE BIANCO S.p.A.	34,82%	15,18%	50,00%
FUNIVIE PICCOLO SAN BERNARDO S.p.A.		68,72%	68,72%
ISECO S.p.A.		20,00%	20,00%
MONTEROSA S.p.A.	0,07%	88,00%	88,07%
NUOVA UNIVERSITÀ VALDOSTANA - NUUV S.r.L.		100,00%	100,00%
PILA S.p.A.	49,88%	34,81%	84,69%
PROGETTO FORMAZIONE S.o.r.L.		91,77%	91,77%
REGIONAL AIRPORT S.p.A.	0,11%		0,11%
SOCIETÀ ENERGETICA AOSTANA SRL IN CONC. PREV. LIQ.	12,47%		12,47%
DEVEL. TURIST. VALGRISENCHÉ S.r.L. - IN LIQUIDAZIONE		3,56%	3,56%
SERVIZI PREVIDENZIALI VDA S.p.A.		50,00%	50,00%
SIMA S.p.A.		49,00%	49,00%
STRUTTURA VALLE D'AOSTA S.r.L.		100,00%	100,00%
VALFIDI S.C.	2,61%		2,61%
VERRES S.p.A. - IN LIQUIDAZIONE		27,35%	27,35%

2.4 I risultati economico-finanziari della gestione 2016

La redazione del bilancio 2016/2018 è stata guidata da quattro linee d'indirizzo, in coerenza con quanto indicato nel bilancio 2015, alcune delle quali affrontate però con maggiore incisività:

- massimizzare l'utilizzo dei fondi comunitari;
- attivare azioni anticongiunturali, al fine di sostenere ulteriori e qualificanti interventi di investimento diretti al sostegno e allo sviluppo economico-sociale del territorio regionale, per favorirne l'attrattività, la sicurezza e la riqualificazione, mediante l'ammodernamento delle infrastrutture a servizio della collettività;
- agevolare l'occupazione per il tramite delle iniziative previste nel piano di politica del lavoro e degli interventi di settore;
- contenere la spesa nella misura necessaria per accantonare quanto dovuto dalla Regione per la sua partecipazione al risanamento della finanza pubblica nazionale.

La tabella che segue raffronta, per titolo di spesa, i dati del bilancio di previsione del triennio 2016-2018 e dell'anno 2015, con illustrazione dell'incidenza percentuale tra spesa corrente e spesa di investimento.

	Bilancio 2016-2018		2015	%	2016	%	2017	%	2018	%
Titolo										
I	Spese correnti		1.116.080.565		1.045.629.526		1.047.034.757		954.199.726	
	di cui contributo allo Stato		220.800.000		206.576.000		206.576.000		61.749.000	
I	Spese correnti nette		895.280.565	89,80	839.053.526	89,11	840.458.757	91,46	892.450.726	83,21
II	Spese di investimento		101.731.330	10,20	102.538.169	10,89	78.497.938	8,54	180.095.165	16,79
	Totale spesa corrente netta + investimenti		997.011.895	100	941.591.695	100	918.956.695	100	1.072.545.891	100
III	Quota capitale per rimborso prestiti		47.188.105		37.908.305		34.543.305		31.781.109	
	Totale spesa corrente netta + investimenti + Titolo III		1.044.200.000		979.500.000		953.500.000		1.104.327.000	
	Totale spesa esogena		220.800.000		206.576.000		206.576.000		61.749.000	
			1.265.000.000		1.186.076.000		1.160.076.000		1.166.076.000	
IV	Contabilità speciali		110.000.000		135.670.000		135.160.000		135.100.000	
	Accantonamento per il riversamento extra-gettito IMU - Comuni		0		36.924.000		36.924.000		36.924.000	
	Totale complessivo		1.375.000.000		1.358.670.000		1.332.160.000		1.338.100.000	

Da alcuni anni, le manovre finanziarie nazionali prevedono che parte degli importi derivanti dalla riduzione di spesa siano anche accantonati e restituiti allo Stato, attraverso una trattenuta degli stessi sulle compartecipazioni. L'importo complessivamente accantonato ed effettivamente trattenuto dalle compartecipazioni, per l'anno 2016, è stato di 239,8 milioni, che sono stati impegnati e liquidati.

Le spese inizialmente previste per l'esercizio finanziario 2016, al netto delle partite di giro e del contributo allo Stato, ammontano a 979,5 milioni, contro i 1.044,2 milioni dell'anno precedente, con una riduzione di 64,7 milioni.

CAPITOLO 3. OBIETTIVI STRATEGICI, OPERATIVI E GESTIONALI

3.1 Albero della performance

L'*Albero della performance* della Giunta regionale della Valle d'Aosta rappresenta le fasi che compongono il ciclo di gestione della performance.



Le prime quattro fasi hanno carattere *propositivo*, in quanto definiscono il perimetro di operatività dell'ente e ne orientano l'azione verso il perseguimento di specifiche finalità.

La quinta fase ha carattere *regolatorio*, poiché stabilisce le condizioni di funzionamento del sistema prefigurato dalla Regione per misurare e valutare la performance individuale e organizzativa.

L'ultima fase ha, invece, carattere *ricognitivo*, atteso che essa è dedicata a rendicontare i risultati di performance conseguiti dall'Amministrazione al termine di ciascuna annualità.

I sei livelli del ciclo di gestione della performance sono di seguito schematicamente illustrati, con riferimento all'annualità 2016.

PRIMO LIVELLO → **VISIONE**

La *visione* è la finalità precipua che ispira l'intero Programma di governo per la XIV Legislatura (2013/2018) ed è stata così definita: "Rafforzare e rinsaldare l'identità linguistica e culturale e l'autonomia costituzionale, per assicurare benessere e sviluppo a cittadini e territorio"

SECONDO LIVELLO → **MANDATO**

Il *Mandato* costituisce il perimetro entro cui l'ente può e deve operare espletando le competenze legittimamente spettanti che, per la Regione autonoma Valle d'Aosta, sono rinvenibili nelle attribuzioni di cui agli articoli 2, 3, 4 e 44 dello Statuto speciale, nelle norme di attuazione dello stesso Statuto e nei principi contenuti nel riformato Titolo V della Costituzione

TERZO LIVELLO → **MISSIONE**

Anche per definire la *Missione* è necessario riferirsi al Programma 2013/2018 e, più in particolare, ai *Principi e ai fondamenti generali dell'azione di governo e della maggioranza*, che in esso sono declinati preliminarmente alle priorità strategiche settoriali.

La *Missione* è stata, quindi, individuata nei seguenti principi e fondamenti generali:

- ✓ lavorare nella convinzione che l'autonomia speciale è un valore per il riconoscimento delle particolarità e uno strumento essenziale per l'autogoverno e l'assunzione di scelte e responsabilità a favore dei cittadini
- ✓ difendere e valorizzare il particolarismo linguistico e culturale e la specificità montanara
- ✓ rafforzare il dialogo e le relazioni con comunità alpine e di montagna e con Regioni e Comunità francofone
- ✓ valorizzare il sistema valdostano delle autonomie costituito da Comuni e Regione, con pari dignità e responsabilità
- ✓ investire in un modello di governo del territorio che: valorizzi il ruolo degli enti locali; sia consapevole dell'importanza dell'ambiente, delle risorse idriche e del delicato equilibrio naturale della montagna; assicuri vivibilità in termini di lavoro, infrastrutture e servizi, con rispetto della sostenibilità ambientale; valorizzi il patrimonio culturale locale
- ✓ chiedere, in ambito italiano ed europeo, il pieno riconoscimento delle specificità della montagna e degli evidenti sovraccosti per i servizi erogati
- ✓ affrontare la crisi con misure di aiuto sociale e porre le basi per un nuovo sviluppo che crei lavoro, benessere e fiducia, soprattutto per i giovani
- ✓ operare secondo principi di autonomia, partecipazione, confronto, solidarietà, sussidiarietà, coesione, onestà, sobrietà e responsabilità

QUARTO LIVELLO → **AREE E OBIETTIVI STRATEGICI**

Le priorità che la Giunta regionale intende perseguire nel corso della XIV Legislatura (2013/2018) sono formalizzate nel programma elettorale e sono ripartite nelle seguenti *aree strategiche*:

- a) Autonomia, rapporti con lo Stato e con l'Europa;
- b) Agricoltura;
- c) Ambiente, energia, territorio;
- d) Amministrazione e governo della Regione;
- e) Attività produttive, innovazione e politiche del lavoro;
- f) Cultura, identità, lingue;
- g) Famiglia, coesione sociale, sanità e benessere;
- h) Lavori pubblici;
- i) Scuola, formazione, università;
- j) Sicurezza;
- k) Trasporti e viabilità;
- l) Turismo, commercio e sport.

Nel programma sono anche declinati gli *obiettivi strategici*, suddivisi in base all'area strategica di pertinenza. Dagli obiettivi strategici discendono - secondo una logica di coerenza, sinergia e complementarità - gli obiettivi operativi di struttura (di durata annuale o pluriennale) e gli obiettivi gestionali/individuali (di durata annuale)

QUINTO LIVELLO → **SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE**

Il *Sistema di misurazione e valutazione della performance* è costituito:

- dalle Linee-guida approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 3771 del 30 dicembre 2010. I principi cardine enunciati nel documento fanno generale riferimento al rafforzamento delle responsabilità dirigenziali, alla selettività nell'attribuzione di premi e incentivi e alla promozione della cultura della legalità e dell'integrità presso il personale;
- dal contratto decentrato dell'Amministrazione regionale, sottoscritto il 14 maggio 2012 e parzialmente rivisto il 20 ottobre 2016, con il quale sono stati definiti i criteri generali di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, ispirati alla finalità di garantire un miglioramento costante dell'organizzazione e delle risorse umane ivi operanti.

Il citato contratto, avente durata per il biennio 2012-2013, conserva ancora validità, in quanto la norma di salvaguardia di cui all'articolo 3 ne proroga i contenuti economici e normativi finché non intervengano successivi accordi

SESTO LIVELLO → **RELAZIONE SULLA PERFORMANCE**

L'ultima fase del ciclo di gestione della performance consiste nella predisposizione di una *Relazione annuale* che dà conto dello stato di conseguimento degli obiettivi e di eventuali scostamenti rispetto ai risultati attesi. Il documento è approvato dalla Giunta regionale, entro il 30 giugno di ogni anno, ed è diffuso mediante pubblicazione nel sito istituzionale dell'ente, alla sezione denominata "Amministrazione trasparente" - sotto-sezione "Performance"

Come già anticipato, la Giunta regionale ricostituita a marzo 2017 ha adottato un nuovo programma di governo, che impone l'aggiornamento dell'*albero della performance* (in particolare per ciò che attiene la *visione*, la *missione*, le *aree* e gli *obiettivi strategici*), sebbene sia stata sostanzialmente espressa la volontà di portare a compimento alcune priorità caratterizzanti la presente legislatura, ma ricorrendo a maggiore compartecipazione nell'assunzione delle decisioni e nella definizione delle strategie.

La nuova **VISIONE** è così definita “*Fronteggiare la grave crisi economica, occupazionale, sociale e culturale, che ha generato un solco profondo tra istituzioni e cittadini*”.

Per quanto attiene, invece, alla nuova **MISSIONE**, si tratta di “*Approntare un nuovo modello di governance regionale fondato su:*

- *accresciuta progettualità;*
- *maggiore condivisione;*
- *trasparenza dell'azione politico-amministrativa;*
- *slancio, dinamicità e visione prospettica a medio/lungo termine*”.

Ultima fase del ciclo della performance a necessitare aggiornamenti è la quarta, relativa ad **AREE E OBIETTIVI STRATEGICI**. Le aree sono state identificate in 7 ambiti, per un totale di 22 obiettivi strategici, che si riportano nel prospetto che segue.

A) ISTITUZIONI E REGOLE DEMOCRATICHE	1. garantire libertà e trasparenza dell'azione amministrativa, improntando il metodo di lavoro alla condivisione
	2. modificare la legge elettorale garantendo governabilità, segretezza e libertà di voto
	3. ridurre le deleghe in capo alla presidenza della regione e accentuarne la funzione di coordinamento
	4. creare dialogo, confronto e collaborazione tra Regione ed Enti locali, in particolare garantendo la certezza delle risorse e prevedendo la modifica della legge regionale n. 48/1995, su proposta e previa intesa con gli Enti locali
	5. favorire e sostenere le pari opportunità riaprendo il dibattito e approvando una disciplina regionale in materia
	6. rinegoziare i rapporti con lo Stato perseguendo l'obiettivo di garantire condizioni finanziarie certe
	7. stringere proficui rapporti politici con le istituzioni europee
B) AMMINISTRAZIONE REGIONALE E SOCIETA' PARTECIPATE	1. affrontare la situazione di Casinò S.p.A. attraverso un immediato piano di riequilibrio economico-finanziario, da concertare con le parti interessate, e un conseguente piano di rilancio, da mettere in atto a breve termine
	2. rilanciare l'azione delle società partecipate improntandola alla trasparenza e alla garanzia di pari opportunità e di condizioni a favore di tutte le aziende e le imprese
	3. rilanciare il ruolo della finanziaria regionale Finaosta S.p.A. a favore dello sviluppo del tessuto economico regionale
C) POLITICHE DEL LAVORO E SVILUPPO	1. definire un piano pluriennale di politiche attive del lavoro con particolare attenzione ai giovani, attraverso lo strumento del ricambio generazionale e la contestuale valorizzazione del personale del pubblico impiego
	2. ridare impulso all'agricoltura, elemento chiave dell'economia e della società, semplificando l'accesso al PSR e agli altri strumenti di sviluppo, con l'obiettivo di assicurare risposte e tempi certi agli agricoltori
	3. attuare un'unica “cabina di regia” capace di coordinare la promozione turistica regionale

D) ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E CULTURA	1. verificare e riorganizzare, in condivisione con gli insegnanti, il percorso di applicazione e di sperimentazione delle adaptations
	2. rilanciare il ruolo dell'Università della Valle d'Aosta
	3. rilanciare il Forte di Bard
E) TRASPORTI	1. rendere utile ed efficiente la rete regionale dei trasporti
	2. predisporre il piano strategico della ferrovia e realizzare l'accordo-quadro con RFI
	3. attivare un confronto con lo Stato per la revisione delle convenzioni autostradali in atto, al fine di ridurre i costi per gli utenti
F) AMBIENTE E RIFIUTI	1. attuare e potenziare il piano di gestione dei rifiuti, in piena coerenza con il referendum propositivo svoltosi nel 2012
G) SALUTE E WELFARE	1. proseguire nella costruzione del nuovo modello di welfare valdostano
	2. dare impulso ai servizi sanitari territoriali

3.2 Obiettivi strategici

Gli *obiettivi strategici* da perseguire nel quinquennio 2013/2018 sono individuati nel *Programma di governo per la XIVa Legislatura* e suddivisi per area strategica di pertinenza.

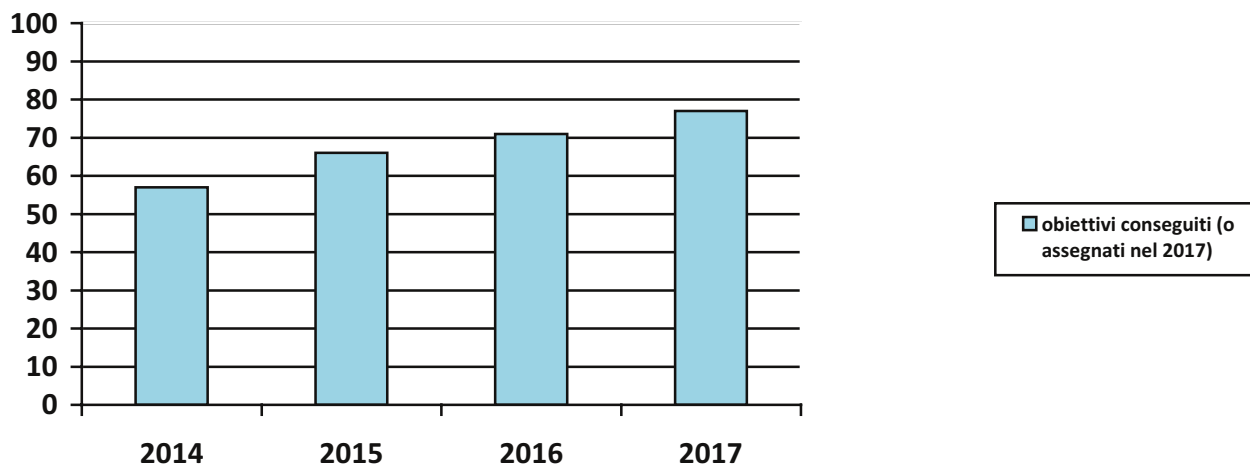
Le aree strategiche di riferimento sono **12** e gli obiettivi strategici ad esse associati sono **98**.

Come già anticipato nell'*Introduzione*, nel mese di giugno 2016, il Governo regionale ha adottato **27** nuove linee programmatiche, integrative degli obiettivi strategici contenuti nel menzionato Programma, volte in particolare a operare importanti riforme nei settori della scuola, della sanità e della protezione civile e a favorire l'adeguamento dello Statuto speciale.

Per mantenere la sistematica originaria del documento e, nel contempo, recepire le nuove linee programmatiche, si è proceduto a integrare il Programma di governo con le predette linee programmatiche, collocando ognuna di esse in calce alla pertinente area strategica. In totale, gli obiettivi strategici sono ora **125**.

Al termine del 2016, il grado di conseguimento del programma di legislatura è attestato al **77%** circa, con 96 obiettivi strategici che sono già stati attuati nelle annualità 2014, 2015 e/o 2016 oppure che sono in via di attuazione per il tramite di attività realizzative degli obiettivi dirigenziali assegnati per l'anno 2017.

L'evoluzione del grado di conseguimento del programma di legislatura nelle predette annualità è rappresentata nel grafico che segue.



Il grado di conseguimento delle singole aree strategiche è dettagliato nello specchio che segue.

I dati ivi riportati non sono direttamente comparabili con quelli relativi al 2016, in quanto l'introduzione di 27 nuovi obiettivi strategici ha, di fatto, modificato la base di calcolo del tasso di conseguimento delle priorità di legislatura.

In ogni caso, si evidenzia un ulteriore incremento del valore medio di realizzazione del programma (dal 71% al 77%) e il posizionamento dei livelli di realizzazione delle priorità afferenti alle 12 aree strategiche su valori pari o superiori al 60%, certamente soddisfacenti.

Si fa presente, ancora, che taluni obiettivi strategici cui non sono stati associati obiettivi dirigenziali nel periodo 2014-2017 sono stati comunque perseguiti attraverso attività condotte dalle strutture dirigenziali, benché non tradotti, appunto, in obiettivi annuali assegnati alla dirigenza regionale.

AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI TOTALI	OBIETTIVI STRATEGICI GIA' CONSEGUITI O IN VIA DI CONSEGUIMENTO	TASSO DI REALIZZAZIONE
a) Autonomia, rapporti con lo Stato e con l'Europa	5	3	60%
b) Agricoltura	9	8	89%
c) Ambiente, energia, territorio	15	13	87%
d) Amministrazione e governo della Regione	13	10	77%
e) Attività produttive, innovazione e politiche del lavoro	14	13	93%
f) Cultura, identità, lingue	13	10	77%
g) Famiglia, coesione sociale, sanità e benessere	13	9	69%
h) Lavori pubblici	3	3	100%
i) Scuola, formazione, università	8	5	63%
j) Sicurezza	8	5	63%
k) Trasporti e viabilità	9	6	67%
l) Turismo, commercio e sport	15	11	73%
TOTALE	125	96	77% (media)

Nelle pagine che seguono sono schematicamente riportati aree e obiettivi strategici.

La legenda dei colori è la seguente:

- carattere rosso > area strategica;
- fondo azzurro > obiettivo strategico cui sono associati obiettivi dirigenziali conseguiti nel 2014, 2015 e 2016 e/o assegnati nel 2017;
- fondo bianco > obiettivo strategico per il quale non sono stati ancora conseguiti/assegnati obiettivi dirigenziali.

A) AUTONOMIA, RAPPORTI CON LO STATO E CON L'EUROPA	1. Ricostituire la Commissione Paritetica Stato/Regione e rafforzarne il ruolo di strumento privilegiato per la salvaguardia e la valorizzazione dell'ordinamento regionale, in particolare nei seguenti ambiti: ordinamento linguistico; "zona franca"; autonomia finanziaria, in un contesto di vero "federalismo fiscale"; autonomia normativa in materia di finanze ed enti locali; specificità della montagna
	2. In ambito europeo, partecipare attivamente agli organismi di rappresentanza regionale, orientare e utilizzare al meglio le risorse derivanti da Fondi e Programmi europei, concretizzare la nascita e lo sviluppo di una Macroregione delle Alpi
	3. Iniziative per la valorizzazione e il rafforzamento dello Statuto di Autonomia; istituzione - con legge regionale - di una Costituente Valdôtaine per l'adeguamento dello Statuto; composizione del Consiglio con riduzione dei consiglieri regionali; zona franca, fiscalità locale e ordinamento finanziario
	4. Fondi Europei: potenziamento degli strumenti per rendere più efficace la capacità di informare sulle opportunità, creare meccanismi di generazione di idee, coordinare i progetti, prestare assistenza tecnica, facilitare la creazione di partenariati e la costruzione di reti europee e internazionali
	5. Attuazione della regionalizzazione del catasto

B) AGRICOLTURA	1. Completare l'attuazione del Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013 e definire quello 2014/2020 avendo come priorità: l'avvicendamento generazionale tra addetti del settore e giovani agricoltori; l'ambiente e la gestione del territorio; la qualità e la diversificazione delle produzioni
	2. Proseguire con i riordini fondiari e mantenere/sviluppare le infrastrutture agricole
	3. Sostenere il settore zootecnico, con particolare attenzione a rivalutare sul mercato i prodotti lattiero-caseari e d'alpeggio
	4. Garantire le produzioni di qualità, con adeguata attenzione al settore viti-vinicolo, anche con politiche di esclusione degli OGM, valorizzazione dei prodotti a "km zero" e diffusione dell'agricoltura biologica e biodinamica
	5. Concretizzare una maggiore semplificazione delle procedure burocratiche e sostenere gli operatori del settore nell'espletamento degli adempimenti
	6. Promuovere attività complementari e di sostegno alla produzione agricola e all'allevamento, tra le quali: "pluriattività" degli operatori; trasformazione, promozione e commercializzazione dei prodotti; nuove colture (erbe officinali, piccoli frutti); agriturismo e ospitalità rurali; attività didattiche e ricreative
	7. Promuovere gestione e messa a frutto delle risorse boschive, attraverso iniziative di rivalutazione del settore
	8. Riforma e rilancio dell'agricoltura: interventi per il recupero dei terreni non coltivati in agricoltura e viticoltura e valorizzazione dei prodotti, anche attraverso reti d'impresa
	9. Sfruttamento del patrimonio boschivo, pubblico e privato, con interventi specifici

C) AMBIENTE, ENERGIA, TERRITORIO	1. Sviluppare percorsi di “educazione ambientale”, diretti principalmente ai giovani
	2. Definire la gestione dei rifiuti secondo le norme vigenti e tenuto conto degli esiti del referendum propositivo regionale tenutosi a novembre 2012
	3. Investire nel riciclo, nella raccolta differenziata e nelle politiche di riduzione degli imballaggi
	4. Attuare soluzioni all'avanguardia per la riduzione dei rifiuti prodotti e per il loro smaltimento
	5. Monitorare e aggiornare il “ <i>Piano regionale per il risanamento, miglioramento e mantenimento della qualità dell'aria</i> ”
	6. Razionalizzare e semplificare la normativa in materia di cave e miniere e di acque minerali e termali
	7. Prestare massima attenzione all'utilizzo delle risorse idriche, a fini ambientali ed energetici
	8. Contenere ogni forma d'inquinamento e realizzare attività di recupero/riqualificazione delle situazioni già compromesse, anche per quanto riguarda le grandi infrastrutture di trasporto elettrico
	9. Favorire la diffusione di veicoli a basso inquinamento o elettrici, anche con iniziative di infrastrutturazione/riorganizzazione degli assi viari (ad es. piste ciclabili)
	10. Diffondere la bio-architettura, il sistema di certificazione energetica degli edifici e la riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente
	11. Sostenere la riduzione dei consumi energetici e lo sviluppo di fonti energetiche alternative e rinnovabili, anche razionalizzando e semplificando normative e incentivi regionali
	12. Aggiornare il PTP e semplificare il quadro normativo in materia di edilizia, per un assetto territoriale che tuteli l'ambiente naturale in pieno equilibrio con le esigenze antropiche
	13. Completare la regionalizzazione delle funzioni in materia di “catasto”
	14. Continuare a investire nella prevenzione del rischio idrogeologico, anche sviluppando i sistemi di monitoraggio delle situazioni critiche, al fine di tutelare la popolazione, ma senza sconvolgere il quotidiano, né compromettere gli interessi economici
	15. Sviluppo delle politiche energetiche: valorizzazione e attualizzazione della mission di CVA

<p>D) AMMINISTRAZIONE E GOVERNO DELLA REGIONE</p>	<p>1. Dare piena e concreta attuazione alla legge regionale n. 22/2010, in special modo al sistema di valutazione, per un'amministrazione efficace ed efficiente, capace di soddisfare e motivare i dipendenti e di valorizzare l'attività degli uffici in piena sintonia con le indicazioni e i programmi della direzione politica</p>
	<p>2. Sviluppare innovative politiche di formazione del personale, riconoscendo il merito dell'autoformazione e proponendo percorsi calibrati sulle specificità dell'ordinamento e della realtà locale</p>
	<p>3. Continuare con la semplificazione dei procedimenti in favore di cittadini e imprese</p>
	<p>4. Attivare la Centrale Unica di Committenza, in raccordo con gli Enti Locali, per razionalizzare processi e spese</p>
	<p>5. Riorganizzare il sistema dei controlli interni in materia di fondi europei, per ottimizzare le risorse e garantire omogeneità delle attività espletate</p>
	<p>6. Definire strategie di sviluppo da sottoporre a società ed enti strumentali, affinché la loro azione realizzi sinergie e converga verso il risultato atteso dalla Regione; razionalizzare progressivamente società ed enti strumentali e ridurre i componenti dei consigli di amministrazione</p>
	<p>7. Sviluppare politiche e iniziative per la "legalità", tra cui l'attivazione di un "tavolo" presso il Consiglio o la Giunta che monitori costantemente il fenomeno della criminalità organizzata in Valle d'Aosta, contrastandone radicamento e diffusione</p>
	<p>8. Attivare un confronto con tutte le forze politiche su validità e condivisione della normativa per l'elezione e la composizione di Consiglio e Giunta regionali, nell'ottica di un'ulteriore riduzione dei costi e una maggiore efficacia dei processi di decisione e governo</p>
	<p>9. Attivare un confronto con gli Enti locali per verificare ed eventualmente adeguare la normativa regionale che ha istituito il sistema delle autonomie della Valle d'Aosta, in particolare la legge regionale n. 54/1998</p>
	<p>10. Modifiche e adeguamenti della legge elettorale e del sistema elettorale per il 2018: preferenze; sistema di voto; referendum</p>
	<p>11. Riforma della pubblica amministrazione, semplificazione burocratica e delegificazione. Sinergie tra pubblico e privato al fine di permettere al cittadino di avere maggiore potere di controllo e d'informazione</p>
	<p>12. Legge sulle società partecipate, progressiva riduzione delle società oggi esistenti con accorpamenti e chiusure</p>
	<p>13. Enti Locali: certezza delle risorse, verifica dell'efficacia dei servizi associati e comparazione con modelli e scelte compiute in altri territori</p>

E) ATTIVITÀ PRODUTTIVE, INNOVAZIONE E POLITICHE DEL LAVORO	1. Sostenere le produzioni a “basso impatto” in una logica di green economy
	2. Favorire l’insediamento di nuove realtà produttive industriali/artigianali e l’ampliamento di quelle esistenti, grazie ad attività di promozione e semplificazione amministrativa, alla collaborazione con la Chambre Valdôtaine e a iniziative di formazione e inserimento nel mondo del lavoro condivise con rappresentanti dell’imprenditoria e organizzazioni sindacali
	3. Valorizzare il patrimonio immobiliare industriale e l’attrattività del territorio con un’azione sinergica tra Regione, VdA Structure e Finaosta
	4. Favorire l’accesso al credito, anche attraverso il sistema dei CONFIDI
	5. Investire nella ricerca e nei progetti innovativi per perseguire maggiore qualità nelle produzioni, consolidare le imprese locali, attrarre nuove imprese dall’esterno e mettere a frutto forme di collaborazione con la sede di Verrès del Politecnico di Torino
	6. Assicurare sviluppo dell’artigianato di tradizione e dell’imprenditoria giovanile
	7. Completare la rete in fibra ottica, realizzare la banda larga e diffondere il wifi
	8. Sviluppare le nuove tecnologie, le reti e i sistemi di comunicazione, dalla carta stampata al digitale terrestre
	9. Implementare e affinare il Piano Politiche del Lavoro, con particolare riguardo al contrasto della precarietà, all’inserimento lavorativo di giovani e disabili e al reinserimento di chi ha perso il lavoro
	10. Favorire e sostenere sicurezza e salute sui luoghi di lavori, anche con adeguate campagne informative e iniziative in collaborazione tra datori, INAIL, USL e Ispettorato del Lavoro, che privilegino la concreta applicazione della norma piuttosto che la semplice sanzione
	11. Miglioramento del sistema creditizio valdostano e delle modalità di sostegno e finanziamento per le famiglie e per i settori produttivi, compresi quelli di nuova generazione, le nuove modalità di lavoro, le libere professioni
	12. Nuova legge su appalti e contratti che valorizzi la territorialità e il sistema economico valdostano, con particolare sostegno all’edilizia e alle costruzioni
	13. Gestione Casinò: mantenimento della proprietà pubblica, con valutazione di un modello di gestione privata iniziando dal Grand Hotel Billia
	14. Iniziative a sostegno di lavoro, occupazione, politiche giovanili e per l’impiego

F) CULTURA, IDENTITÀ, LINGUE	1. Investire nella conservazione e nella valorizzazione del “paesaggio” e del patrimonio culturale e monumentale
	2. Sviluppare una politica culturale che permetta la conoscenza e la fruizione del patrimonio da parte di tutti i valdostani
	3. In rapporto con gli Enti Locali, razionalizzare le strutture culturali (musei, biblioteche, archivi) per migliorare i risultati gestionali, ottimizzarne la messa a sistema e farne un polo di attrazione per il turismo di qualità
	4. Realizzare mostre e iniziative con importante potenziale di richiamo per i turisti, grazie anche a politiche di comunicazione mirate
	5. Promuovere e sostenere eventi culturali e promozionali sul territorio, creando una cabina di regia tra Enti Locali e Regione per la programmazione, evitando sovrapposizioni e favorendo sinergie, complementarietà e razionalizzazione della spesa
	6. Valorizzare sulla base di un adeguato programma castelli, Forte di Bard e siti minerari, di archeologia industriale e naturalistici
	7. Riaprire la negoziazione con lo Stato per norme di attuazione in materia di ordinamento linguistico e di competenze in tema di archivi
	8. Creare apposito Comitato - con la partecipazione di Enti Locali, Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea, Fondazioni e organismi interessati - per celebrare degnamente il 70° Anniversario di importanti eventi che hanno portato allo Statuto di Autonomia attraverso la Lotta di Liberazione e il sacrificio di tanti valdostani e di Emile Chanoux
	9. Valorizzare la componente francofona dell'identità locale, promuovendo relazioni in seno agli organismi della Francofonia multilaterale, realizzando iniziative dedicate e favorendo realizzazione/trasmisione in Valle d'Aosta di programmi televisivi e radiofonici in lingua francese
	10. Valorizzare politiche culturali a tutela di francoprovenzale e cultura walser
	11. Sostegno e rafforzamento delle attività culturali, messa in rete dei beni culturali
	12. Soutien et valorisation des langues historiques et du plurilinguisme valdôtain. Nouvelle convention RAI pour le français et le patois
	13. Forte di Bard: completamento viabilità e parcheggi; riapertura strada romana

G) FAMIGLIA, COESIONE SOCIALE, SANITÀ E BENESSERE	1. Promuovere la famiglia, anche raccordandosi con il mondo associazionistico di ambito, e modificare l'IRSEE nella direzione del quoziente familiare e della valutazione dell'impatto familiare, prevedendo equo sostegno a famiglie e genitori separati
	2. Continuare il monitoraggio degli indicatori rilevanti per la società valdostana e intraprendere azioni correttive delle maggiori criticità e delle "nuove povertà"
	3. Valorizzare microcredito, volontariato e strumenti di supporto per assicurare dignità a persone e famiglie
	4. Razionalizzare la spesa sanitaria per mantenere elevati gli standard qualitativi del servizio valdostano
	5. Realizzare adeguate politiche di prevenzione ed educazione alla salute e promuovere sinergie con medicine bio naturali
	6. Sostenere l'accesso all'abitazione per i meno abbienti, con forme di aiuto per fronteggiare i costi delle locazioni
	7. Ridurre il digital divide con mirate iniziative di formazione e sostenere la diffusione di PC e tablet, quali strumenti di comunicazione e accesso ai servizi
	8. Realizzare politiche di genere per favorire la famiglia e il pieno inserimento sociale e lavorativo delle donne, anche con organizzazione di asili nido e con specifici istituti contrattuali (part-time, telelavoro)
	9. Prestare dovuta attenzione agli anziani e alla loro cura, sostenendo la presenza delle strutture di accoglienza e aiutando le famiglie che accolgono l'anziano in ambito domestico
	10. Sostenere l'integrazione sociale dei giovani e svilupparne il senso civico, anche valorizzando il servizio civile
	11. Monitorare l'immigrazione e creare sinergie tra le diverse politiche pubbliche dedicate al coinvolgimento sociale e culturale degli immigrati
	12. Revisione progettuale per la realizzazione della nuova sede ospedaliera, con interventi di valorizzazione del sito archeologico
	13. Welfare: creazione di un'unica misura di sostegno alla famiglia; politiche della casa; riorganizzazione e razionalizzazione del servizio di assistenza agli anziani, con rispetto dei diritti contrattuali del personale presente nei servizi; realizzazione della legge sull'autismo; potenziamento dei poliambulatori e dei servizi di soccorso sul territorio

H) LAVORI PUBBLICI	1. Sostenere con ANAS SpA la riqualificazione del tratto di SS 26 tra l'uscita dell'autostrada di Aosta Est e il capoluogo, migliorando così l'impatto visivo di accesso ad Aosta
	2. Manutenere territorio e opere già esistenti, privilegiando gli interventi minori o già cantierabili, comunque capaci di incidere sull'economia locale
	3. Programmare interventi di riqualificazione energetica e logistica del patrimonio immobiliare regionale

I) SCUOLA, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ	1. Rinforzare bilinguismo e plurilinguismo della scuola valdostana e valorizzare le competenze linguistiche acquisite con certificazioni riconosciute
	2. Definire misure e interventi per mantenere le scuole sul territorio e nelle località meno avvantaggiate, mettere a norma le strutture esistenti e realizzare nuove strutture rispondenti alle moderne esigenze didattiche e formative
	3. Incentivare l'accesso allo studio degli studenti più meritevoli, con borse di studio e agevolazioni che considerino la situazione reddituale delle famiglie
	4. In condivisione con organizzazioni sindacali e associazioni di categoria, realizzare la regionalizzazione degli insegnanti nella scuola valdostana, valorizzando le professionalità richieste e definendo un adeguato statuto giuridico ed economico
	5. Migliorare il rapporto tra istruzione e formazione, per maggiore integrazione e collegamento tra scuola e mondo del lavoro
	6. Realizzare la nuova sede dell'Università della Valle d'Aosta, con un progetto dimensionato in base alle reali esigenze formative e di accoglienza
	7. Sostenere, anche con la revisione dei corsi di studio, la vocazione internazionale e francofona dell'Università della Valle d'Aosta e lo sviluppo di progetti didattici incentrati sulla "montagna" e sulle risorse e peculiarità del territorio; assicurare maggiore integrazione tra l'Ateneo e il tessuto socio-economico locale
	8. Verifica della possibilità di regionalizzare la scuola valdostana; adattamento della riforma alle esigenze della scuola valdostana attraverso la legge regionale della c.d. "Buona Scuola"; riflessioni sulle adptations; completamento del progetto della scuola superiore della media e bassa valle

J) SICUREZZA	1. Ottimizzare funzionamento e dotazioni della Centrale Unica di Soccorso, punto di riferimento di enti e soggetti operanti nella gestione delle emergenze
	2. Verificare la normativa regionale in materia di protezione civile e le pianificazioni in essere, per un eventuale aggiornamento di concerto con gli enti locali
	3. Completare l'infrastrutturazione del territorio per l'elisoccorso
	4. Investire nella valorizzazione e nella formazione degli operatori dell'emergenza e del soccorso e nella capacità di interagire e di fare sinergia, anche tramite esercitazioni congiunte
	5. Completare la messa in rete dei sistemi di videosorveglianza, realizzati dai Comuni con il concorso della Regione, per disporre di uno strumento di ausilio per la sicurezza pubblica, le Forze di Polizia e la protezione civile
	6. Valorizzare ruolo, attività e situazione ordinamentale del corpo Forestale della Valle d'Aosta e del corpo valdostano dei Vigili del Fuoco, che sostituiscono integralmente ruolo e funzioni altrove svolti dal corpo Forestale dello Stato e dal corpo nazionale dei Vigili del Fuoco
	7. Piano di videosorveglianza per la sicurezza dei valdostani all'interno della propria abitazione e per il controllo preventivo del territorio
	8. Difesa del territorio: revisione e attualizzazione dei piani comunali e territoriali di protezione civile

<p>K) TRASPORTI E VIABILITÀ</p>	<p>1. Riattivare la negoziazione con lo Stato per l'effettivo passaggio delle competenze in materia di trasporto ferroviario, previste dal decreto legislativo n. 194/2010</p>
	<p>2. Migliorare e rendere realmente fruibile la tratta ferroviaria Aosta-Torino. L'acquisizione di treni bimodali rappresenta, a breve termine, la soluzione migliore; saranno, poi, valutate altre ipotesi, quali il raddoppio selettivo del binario o la realizzazione di una nuova e più moderna linea ferroviaria</p>
	<p>3. Completare i lavori dell'aeroporto regionale e attivare i collegamenti con Roma e quelli a valenza turistica. L'aeroporto sarà anche il fulcro delle attività di volo sportivo, degli sport dell'aria e delle attività di elisoccorso</p>
	<p>4. Migliorare i servizi su gomma, sviluppando una politica dei trasporti integrata con le reali esigenze del territorio (scuola, uffici, imprese, turismo, presidi ospedalieri...) e, nel brevissimo periodo, attivando collegamenti efficienti con gli aeroporti di Torino e Milano e con la stazione ferroviaria di Torino Porta Susa, in attesa della conclusione dei lavori dell'aeroporto regionale</p>
	<p>5. Migliorare e razionalizzare gli impianti a fune della Valle d'Aosta e completare i lavori della nuova funivia del Monte Bianco, essenziale per il turismo e come collegamento transfrontaliero di emergenza</p>
	<p>6. Proseguire il dialogo con le concessionarie autostradali SAV e RAV per individuare agevolazioni tariffarie a beneficio di residenti e traffico locale, così riducendo l'inquinamento attraverso un maggiore utilizzo della A5</p>
	<p>7. Monitorare il traffico commerciale che attraversa i trafori internazionali del Monte Bianco e del Gran San Bernardo e partecipare attivamente agli organismi internazionali che governano le due infrastrutture (commissioni intergovernative e comitato di sicurezza binazionali)</p>
	<p>8. Un piano di investimento per una moderna ferrovia: nuovo contratto di servizio per la gestione della tratta ferroviaria; integrazione dei trasporti su rotaia e su gomma; sviluppo e incentivazione della mobilità elettrica</p>
	<p>9. Autostrade: iniziative per la razionalizzazione di costi e gestione</p>

L) TURISMO, COMMERCIO E SPORT	1. Sviluppare migliori sinergie e complementarietà tra turismo in senso lato, turismo ambientale e naturalistico, turismo culturale, turismo congressuale e turismo enogastronomico, anche per limitare gli effetti della “stagionalità”
	2. Assicurare raccordo e sintonia tra Regione ed Enti Locali, con il supporto professionale e operativo della Chambre Valdôtaine e dell’Office du Tourisme
	3. Investire nella formazione degli operatori e dei professionisti delle attività di accoglienza e ristorazione
	4. Procedere, di concerto con i rappresentanti di categoria, alla rilettura critica del sistema normativo regionale a supporto delle attività turistiche e commerciali, per la razionalizzazione della spesa e una maggiore efficienza degli investimenti
	5. Esplorare nuovi mercati attraverso campagne di promozione e attrazione della clientela
	6. Valorizzare forme di turismo e accoglienza radicate nel territorio (B&B, agriturismo) e il turismo termale e del benessere
	7. Sostenere la presenza di esercizi commerciali e servizi in tutti i Comuni, attraverso adeguate agevolazioni e opportuni interventi normativi
	8. Con il coinvolgimento degli Enti Locali interessati, razionalizzare e riqualificare le infrastrutture esistenti e i comprensori sciistici, anche coinvolgendo privati e società sportive
	9. Valorizzare gli sport popolari e tradizionali, attività con elevata capacità aggregativa
	10. Verificare la fattibilità di un campo da golf a 18 buche, da realizzare in condivisione con i Comuni interessati, per attrarre competizioni anche di livello internazionale
	11. Attivare adeguate iniziative per creare comprensori sciistici transfrontalieri (Cervino, Monte Rosa, Monte Bianco) e per sostenere la pratica dello sci estivo
	12. Prevedere forme di abbonamento convenienti per skipass da utilizzarsi nelle giornate infrasettimanali e non festive, con particolare attenzione ai residenti
	13. Interventi a sostegno e completamento dei <i>domaine skiable</i> (holding)
	14. Legge di riforma turistica; coordinamento di manifestazioni e iniziative culturali, turistiche, agricole e promozione del marchio VdA
	15. Sviluppo e messa in rete di percorsi escursionistici di bassa e media montagna

3.3 Obiettivi operativi e gestionali 2016

La trattazione che segue illustra sinteticamente i risultati di performance ottenuti dall'Ente attraverso l'attuazione degli obiettivi dirigenziali assegnati, per l'anno 2016, con deliberazione della Giunta regionale n. 1992 del 30 dicembre 2015 e parzialmente ridefiniti dalla stessa Giunta con deliberazione n. 1179 del 2 settembre 2016.

Per l'analisi più puntuale delle singole attività condotte dalle strutture dirigenziali, si rinvia alla trattazione analitica contenuta nell'*Appendice 1 - Risultati di performance 2016*, che costituisce parte integrante del presente paragrafo.

* * * * *

A) AUTONOMIA, RAPPORTI CON LO STATO E CON L'EUROPA

Gli obiettivi strategici attuati nel corso del 2016 sono due e attengono, rispettivamente, alla valorizzazione dell'ordinamento regionale (obiettivo 1) e al miglior utilizzo delle risorse messe a disposizione da Fondi e Programmi europei (obiettivo 2).

Rispetto al primo obiettivo, si segnala l'approvazione della legge regionale n. 18/2016, recante "*Disposizioni per l'armonizzazione della legge 13 luglio 2015, n. 107 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti), con l'ordinamento scolastico della Valle d'Aosta*". Tale norma ha, da un lato, assicurato piena attuazione al processo di autonomia delle istituzioni scolastiche dipendenti dalla Regione e, dall'altro, affermato il ruolo centrale della scuola nella società locale, anche quale laboratorio di ricerca, sperimentazione e innovazione.

Rispetto, invece, al secondo obiettivo, si segnalano tra le attività più significative:

- l'implementazione di nuove funzionalità (finalizzate, principalmente, a snellire le procedure e ad assicurare la qualità dei dati trattati) nel sistema informativo della Politica regionale di sviluppo SISPREG2014, l'attivazione di un servizio di assistenza tecnica e la predisposizione di una guida online;
- nell'ambito della Strategia nazionale a favore delle aree interne, l'avvio di alcuni progetti per l'area "*Bassa Valle*" e la definizione della strategia per l'area "*Grand Paradis*";
- l'istituzione e l'avvio di operatività del Coordinamento delle Autorità di gestione, per migliorare l'efficienza e l'efficacia complessiva della Politica regionale di sviluppo;
- lo sviluppo di interoperabilità informatiche per agevolare le operazioni di consultazione e aggiornamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato da parte delle strutture regionali responsabili della concessione di tali aiuti;
- l'adozione di nuove procedure per il monitoraggio e la verifica di compatibilità degli interventi regionali a favore delle imprese con la normativa europea in materia di aiuti di Stato;
- la revisione delle direttive regionali per la realizzazione delle attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014/2020;
- l'avvio di interventi a copertura di tutte le risorse statali assegnate alla Regione per il Piano giovani nell'ambito del Piano Azione Coesione.

* * * * *

B) AGRICOLTURA

Gli obiettivi strategici attivati nel 2016 sono 6 e i principali risultati conseguiti sono di seguito rappresentati.

Per lo sviluppo delle infrastrutture agricole (obiettivo strategico 2), con l'approvazione della legge regionale n. 17/2016 è stato delineato il quadro completo degli strumenti di attuazione della politica regionale di sviluppo rurale, aggiornato alla nuova normativa europea di riferimento, in affiancamento al Programma di sviluppo rurale regionale (PSR), che sostiene il settore agricolo. Tra le principali novità, si segnalano: l'istituzione di uno sportello unico per l'agricoltura, anche al fine di garantire la corretta informazione agli utenti sulle opportunità offerte dalla normativa regionale; la gestione informatica unitaria delle domande; il coordinamento tra aiuti agli investimenti previsti dalla citata l.r. n. 17/2016 e le corrispondenti misure cofinanziate nell'ambito del PSR. Inoltre, sono disciplinati in maniera più dettagliata e funzionale i casi di revoca delle agevolazioni e le modalità di restituzione degli aiuti. Tali innovazioni sono molto favorevoli sia per i soggetti beneficiari degli aiuti, sia per gli uffici che vigilano sul rispetto dei vincoli e dei divieti afferenti ai beni oggetto di agevolazione.

In tema di sostegno del settore zootecnico (obiettivo strategico 3), con deliberazione della Giunta regionale n. 395/2016 sono stati ridefiniti i criteri e i meccanismi per l'assegnazione del carburante a uso agricolo in esenzione fiscale, tenuto conto del progresso tecnico e tecnologico che interessa macchinari e attrezzature. L'assegnazione avviene sulla base dei dati registrati nel fascicolo aziendale, quindi senza necessità di presentare ulteriore documentazione da parte dell'utente, e il beneficio si riversa completamente sull'agricoltore, senza comportare costi per l'Amministrazione regionale.

Spostando l'attenzione sul settore viti-vinicolo (obiettivo strategico 4), è stata favorevolmente accolta all'Ente italiano ACCREDIA la domanda di accreditamento del settore *Vino* del laboratorio regionale, dopo che tale riconoscimento era già stato ottenuto dai settori Latte, Terreni, Foraggi e Mieli.

Relativamente agli interventi di semplificazione amministrativa di settore (obiettivo strategico 5), si è agito su più fronti, segnatamente:

- realizzazione di un vademecum avente a oggetto lo sviluppo locale partecipativo;
- predisposizione di modulistica per le procedure amministrative che interessano i consorzi di miglioramento fondiario;
- revisione degli standard costruttivi e degli elementi di riferimento per il dimensionamento dei fabbricati rurali, anche nell'ottica di risolvere dubbi interpretativi, e individuazione dei parametri per il cambio di destinazione dei medesimi fabbricati;
- razionalizzazione della procedura per il rilascio agli agriturismi dell'attestato di complementarietà;
- rilascio, a seguito di corso di formazione, di oltre 200 certificati di abilitazione per l'utilizzo di prodotti fitosanitari, aventi validità quinquennale;
- censimento e geo-localizzazione delle opere di presa e della relativa rete irrigua con riferimento ad alcuni bacini imbriferi regionali, finalizzati a individuare i punti ove collocare i misuratori di portata per quantificare l'effettiva quantità prelevata e l'importo da corrispondere per l'utilizzo.

Con riferimento, in generale, al sostegno alla produzione agricola (obiettivo strategico 6), si è proceduto alla riorganizzazione dell'Ufficio promozione, rendendone più incisiva l'attività, ed è stata condotta un'analisi di gradimento delle iniziative curate in corso d'anno, propedeutica alla programmazione degli eventi futuri per la valorizzazione di aziende, tipicità e prodotti valdostani.

Rispetto, infine, alla gestione delle risorse boschive (obiettivo strategico 7), è stata realizzata una ricognizione dei quantitativi di legname esboscato e alienato dalla Regione nel periodo 2012/2015, al fine di ricavare parametri utili per le valutazioni economiche da effettuare nell'ambito delle procedure di affidamento.

* * * * *

C) AMBIENTE, ENERGIA, TERRITORIO

Sono numerosi gli ambiti interessati da azioni realizzative del programma di legislatura con riferimento a questa importante area tematica.

Con riguardo all'educazione ambientale (obiettivo strategico 1), ad esempio, si citano il progetto didattico dedicato a promuovere la conoscenza del patrimonio storico, culturale e scientifico allocato presso il Museo regionale di scienze naturali e la valorizzazione della riserva naturale Lolair in Arvier, con interventi di manutenzione della rete sentieristica e iniziative divulgative e culturali mirate soprattutto alle famiglie.

In relazione alla raccolta differenziata (obiettivo strategico 3), si è posta attenzione alla fase di recupero dei rifiuti con utilizzazione degli impianti mobili. In particolare, è stata aggiornata la modulistica per le richieste di autorizzazione all'esercizio e alla gestione degli impianti di recupero e per la comunicazione delle campagne di attività di recupero dei rifiuti con impianto mobile autorizzato.

In tema di salubrità dell'aria (obiettivo strategico 5), con la legge regionale n. 23/2016 è stato aggiornato il *Piano regionale per il risanamento, il miglioramento e il mantenimento dell'aria per il novennio 2016/2024*, che è sottoposto a monitoraggio periodico e a verifica triennale. Il documento si configura quale strumento di programmazione, coordinamento e controllo delle politiche di gestione del territorio riguardanti le azioni per il miglioramento dei livelli di inquinamento atmosferico.

Per quanto attiene allo sfruttamento delle risorse idriche (obiettivo strategico 7), è stata definita una matrice da utilizzare qualora vi siano più domande di concessione delle acque per lo stesso tratto di corso d'acqua, oltre che per valutare l'impatto ambientale conseguente al rilascio delle concessioni idriche richieste.

Rispetto alla lotta all'inquinamento (obiettivo strategico 8), è stato formato un archivio che integra le informazioni regionali afferenti al Registro delle emissioni e dei trasferimenti inquinanti con quelle disponibili presso gli enti sottoposti a vigilanza, con particolare riguardo agli aspetti incidenti sui cambiamenti climatici.

In riferimento alla diffusione dei veicoli elettrici (obiettivo strategico 9), è in via di realizzazione una rete regionale di ricarica di tali veicoli, con opere allocate nel Comune di Aosta e conurbazione e presso altri Comuni aderenti all'iniziativa.

Con riguardo alla riqualificazione del patrimonio immobiliare (obiettivo strategico 10), è stato predisposto un documento progettuale per la riconversione di fabbricati a uso alberghiero siti in aree con progressivo decremento di attrattività turistica.

Al fine di sostenere la riduzione dei consumi energetici e lo sviluppo delle fonti rinnovabili (obiettivo strategico 11), è stata messa a punto una metodologia per la raccolta dei dati energetici regionali, funzionale anche al monitoraggio periodico del Piano energetico-ambientale regionale (PEAR), ed è stato elaborato un vademecum relativo al rilascio di autorizzazioni per gli impianti alimentati da fonti rinnovabili.

In tema di semplificazione del quadro normativo sull'edilizia (obiettivo strategico 12), sono state approvate nuove disposizioni attuative della normativa regionale in materia di interventi edilizi

nelle aree a diversa pericolosità idrogeologica ed è stato predisposto un disegno di legge di revisione della procedura di approvazione delle varianti ai piani regolatori comunali, con semplificazione dell'iter procedurale e integrazione con la procedura di VAS (*Valutazione Ambientale Strategica*). E' stato predisposto anche un disegno di legge per integrare la disciplina regionale in materia di distanze tra edifici e degli edifici dai confini, sempre nello spirito di semplificare le procedure, oltre che di promuovere un generale risparmio nel consumo del suolo non edificato. Sono state, infine, conseguite importanti semplificazioni nel rilascio di pareri e autorizzazioni per la realizzazione degli interventi edilizi, con accorpamento in unico processo e implementazione di una piattaforma informatica dedicata.

Per concludere, sul tema della prevenzione del rischio idrogeologico (obiettivo strategico 14), sono state redatte linee guida per supportare i Sindaci nella gestione dei bollettini di criticità; è stato definito un piano dinamico per la movimentazione preventiva degli scarichi e l'ottimizzazione delle portate di scarico a valle degli sbarramenti durante le piene; sono state censite le criticità idrauliche e idrogeologiche presenti nella rete idrografica minore della Regionale, per lo più inerenti a vetustà dei manufatti idraulici e a dissesti strutturali; sono state raccolte e archiviate informazioni georeferenziate sulle opere infrastrutturali di sistemazione idraulico-forestale.

* * * * *

D) AMMINISTRAZIONE E GOVERNO DELLA REGIONE

In quest'area strategica sono contemplate priorità di carattere generale, che coinvolgono trasversalmente le strutture dirigenziali. Le attività realizzative sono molte e, per esigenze di sintesi, si riportano quelle di impatto più significativo.

In tema di maggiore efficacia ed efficienza dell'apparato amministrativo (obiettivo strategico 1), si evidenzia che: la struttura Comunicazione istituzionale e cerimoniale e l'ufficio Stato giuridico hanno condotto un'indagine di soddisfazione dell'utenza, che ha restituito esiti favorevoli; è stata aggiornata e informatizzata la procedura per la valutazione della performance; è stato analizzato lo stato di utilizzo degli istituti di conciliazione famiglia/lavoro (congedi e permessi; part-time; telelavoro), anche in questo caso con risultati soddisfacenti; è stata semplificata e informatizzata la procedura per la creazione dei modelli 770 (dichiarazione dei sostituti d'imposta); sono state effettuate una riorganizzazione e una razionalizzazione dell'attività svolta dall'ufficio Posta, che raccoglie e distribuisce la corrispondenza per l'intera Amministrazione regionale.

La semplificazione dei procedimenti (obiettivo strategico 3) è la priorità che, in assoluto e ogni anno, ispira il maggior numero di obiettivi dirigenziali, in quanto essa produce notevoli benefici sia per cittadini e imprese, sia per coloro che lavorano quotidianamente all'intero dell'Amministrazione. Tra i risultati conseguiti nel 2016, si riportano i seguenti:

- aggiornamento integrale delle schede informative sui procedimenti regionali, pubblicate nella pagina del sito istituzionale facente capo all'URP;
- ulteriore riduzione dei giorni lavorativi necessari per la registrazione dei provvedimenti dirigenziali (in media: 1,59 giorni);
- pianificazione delle attività preordinate alla realizzazione del Registro unico dei controlli nell'agroalimentare in ambito locale;
- ridefinizione dei criteri e delle modalità di concessione degli indennizzi per incidenti stradali causati dalla fauna selvatica;
- adattamento del sistema di monitoraggio dei livelli della spesa regionale alla nuova struttura armonizzata del bilancio regionale e al nuovo sistema contabile SICER, in uso da giugno 2016;
- messa a disposizione dell'utenza di un portale per il calcolo del bollo auto;
- progettazione delle interazioni necessarie per assicurare il "dialogo" tra il sistema informatico utilizzato per il pagamento del personale docente delle istituzioni scolastiche regionali e il

sistema informatico che le stesse istituzioni utilizzano per la gestione amministrativa del personale;

- realizzazione di uno studio volto a coordinare la procedura di rilascio di autorizzazioni/concessioni/pareri a Enti e soggetti privati per la rete stradale regionale con la programmazione e la realizzazione di manutenzioni, ammodernamenti e riqualificazioni della medesima rete;
- attivazione di una procedura per il monitoraggio delle iniziative attuative del Piano della performance condotte dal Dipartimento Programmazione, difesa del suolo e risorse idriche;
- implementazione del servizio on-line “*Nuovo codice dei contratti pubblici*” (per l’informazione e il supporto delle strutture dirigenziali in tema di affidamenti), elaborazione di linee guida per la redazione dei contratti in forma di scrittura privata con modalità elettronica e riepilogo delle modalità operative per la verifica dei motivi di esclusione degli operatori economici dalla partecipazione alle procedure di affidamento;
- predisposizione di disegni di legge concernenti gli strumenti di sostegno alla formazione in ambito sanitario e la semplificazione delle modalità di gestione dell’anagrafe degli animali d’affezione;
- razionalizzazione della procedura per le autorizzazioni e gli accreditamenti necessari all’avvio di strutture sanitarie e sociali;
- ampliamento della base-dati SCT (*Sistema delle conoscenze territoriali*) con informazioni georiferite prodotte da strutture regionali e da enti vigilati, utili anche nell’ambito delle verifiche sull’assoggettabilità a VIA (*Valutazione di Impatto Ambientale*) degli interventi da eseguire sul territorio regionale.

Con riguardo alla centralizzazione degli affidamenti (obiettivo strategico 4), sono state definite le modalità di espletamento delle procedure di affidamento da parte della SUA (Stazione Unica Appaltante) e di gestione dei rapporti tra SUA, stazione appaltante e RUP (Responsabile Unico Procedimento). Inoltre, sono stati definiti i rapporti tra la SUA e gli Enti locali (Comuni e loro forme associative), che sono tenuti ad avvalersi della medesima ai fini dell’aggiudicazione dei contratti pubblici per la realizzazione dei lavori e per l’affidamento dei servizi di architettura e ingegneria.

In ambito di società strumentali (obiettivo strategico 6), è stato predisposto un manuale che reca linee guida cui Regione e società partecipate devono attenersi nella predisposizione del primo bilancio regionale consolidato. Il documento si compone di una prima parte metodologica, che inquadra l’argomento dal punto di vista normativo e individua la procedura per elaborare il bilancio consolidato, e una seconda parte di carattere operativo, che fornisce esempi pratici di consolidamento.

Relativamente agli Enti locali (obiettivo strategico 9), è stato predisposto un regolamento-tipo di contabilità che disciplina gli istituti di tipo organizzativo interno demandati alla regolamentazione dei singoli enti e introduce regole che, proprio sulla base dell’organizzazione interna, chiariscono modalità e tempi di espletamento dei diversi procedimenti. Inoltre, è stato predisposto un disegno di legge regionale per revisionare la disciplina sull’ordinamento degli Enti locali (legge regionale n. 54/1998), con l’obiettivo di semplificare il quadro normativo e di adeguarlo alla legislazione nazionale sopravvenuta.

A conclusione della panoramica, si sintetizzano i risultati ottenuti con riferimento alle linee-guida 2016 afferenti, rispettivamente, allo *snellimento degli adempimenti ad alto impatto per imprese e cittadini* e all’*apertura verso l’esterno del sistema regionale*.

Con riguardo alla prima linea-guida, è stata notevolmente semplificata la modulistica impiegata nelle revisioni e nelle ispezioni straordinarie presso gli enti cooperativi, è stato predisposto un vademecum sulle riserve negli appalti pubblici di lavori ed è stata razionalizzata la procedura

seguita per l'attività di vigilanza e ispezione presso le autoscuole, gli studi di consulenza automobilistica e i centri di revisione autorizzati in Valle d'Aosta.

Con riguardo alla seconda linea-guida, è stato aggiornato e ampliato l'archivio digitale delle mostre (e relativi cataloghi) realizzati dalla Regione a decorrere dal 1986. Importanti eventi sono stati organizzati anche nell'ambito della *Saison Culturelle 2016/2017*, sfruttando maggiormente la programmazione interna e limitando, quindi, l'utilizzo di collaborazioni esterne.

* * * * *

E) ATTIVITÀ PRODUTTIVE, INNOVAZIONE E POLITICHE DEL LAVORO

Molti obiettivi strategici afferenti all'Area E) sono stati attuati per il tramite obiettivi dirigenziali assegnati nel 2016.

Con riferimento, ad esempio, all'obiettivo strategico 2, che intende promuovere l'insediamento di nuove imprese e l'ampliamento di quelle esistenti, si è focalizzata l'attenzione sulle realtà aziendali che effettuano investimenti innovativi, nell'ambito della *strategia regionale di specializzazione intelligente*, alle quali è destinato un progetto di cofinanziamento comunitario per la programmazione 2014/2020. Inoltre, in tema di semplificazione amministrativa, sono stati predisposti i modelli di relazione tecnica a corredo delle istanze per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

Riguardo, invece, all'obiettivo strategico 3, che mira ad accrescere l'attrattività del territorio, nel sito internet regionale è stata pubblicata la pagina "*Fare impresa in Valle d'Aosta*", che contiene informazioni aggiornate sulle opportunità di insediamento e di sostegno alle imprese, complete di modulistica e contatti.

In tema di ricerca (obiettivo strategico 5), sono stati stipulati accordi con i gestori dei Poli piemontesi di innovazione più interessati alla specializzazione tecnologica valdostana ed è stato definito il bando per la presentazione dei relativi progetti di ricerca e sviluppo.

Per l'attuazione dell'obiettivo strategico 6, che intende sostenere artigiani e giovani imprenditori, si è operato attraverso la revisione della normativa regionale che tutela e valorizza l'artigianato di tradizione (legge regionale n. 2/2003) e la formulazione di una proposta per rinnovare la disciplina degli incentivi diretti all'avvio di attività d'impresa da parte di giovani disoccupati, a valere sul Fondo Sociale Europeo.

Nell'ambito delle nuove tecnologie (obiettivo 8), è stata implementata la banca-dati degli apparati trasmissivi per il digitale terrestre, strumentale anche all'alimentazione del *Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture*.

Per il settore Politiche del lavoro (obiettivo strategico 9), si evidenziano: l'avvio di interventi a valere sul Fondo Sociale Europeo 2014/2020 in tema di formazione professionale, tirocini e certificazione della competenze; l'approvazione dell'avviso pubblico e della procedura operativa per l'accREDITAMENTO di operatori pubblici e privati che cooperino alla promozione di un sistema regionale dei servizi e delle politiche attive per il lavoro e la formazione; l'effettuazione di uno studio volto alla riorganizzazione dei Centri per l'impiego.

Per concludere, in tema di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (obiettivo strategico 10), sono stati censiti e verificati - sotto il profilo ambientale, sanitario e della sicurezza - tutti gli impianti di distribuzione carburante a uso pubblico esistenti in Regione e si sono tenuti interventi formativi/informativi sulla tematica, a beneficio degli studenti delle scuole superiori.

* * * * *

F) CULTURA, IDENTITÀ, LINGUE

Anche quest'area tematica è stata interessata da molteplici iniziative nel corso del 2016, di cui si fornisce una breve panoramica volta a illustrare quelle più significative.

In relazione alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio culturale (obiettivo strategico 1), è stata completata la dotazione di segnaletica perimetrale presso tutte le riserve naturali regionali, è stato ultimato il restauro di alcune facciate del castello Vallaise di Arnad, sono stati programmati gli interventi di manutenzione da compiere - mediante l'impiego di risorse interne - presso i castelli regionali, è stata avviata la procedura per l'affido dei lavori di manutenzione straordinaria a Palazzo Roncas e sono stati ridotti i termini per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche collegate a progetti di intervento edilizio (anche grazie al rilascio di unico parere nei casi di doppio vincolo, paesaggistico e archeologico).

Rispetto alle politiche dirette a incentivare conoscenza e fruizione del patrimonio culturale (obiettivo strategico 2), è stata organizzata - selezionando documenti dell'Archivio storico regionale - la mostra "*Fragments de mémoires. Documents de l'époque d'Amédée VIII (1383-1451)*", è stata implementata una banca-dati che accoglierà i toponimi geo-referenziati di tutti i Comuni valdostani (inizialmente, Lillianes e Bard), sono state realizzate operazioni di riordino e analisi di funzionalità sul Catalogo regionale dei beni culturali, è entrato in funzione un servizio innovativo per la consultazione online di pubblicazioni digitali ed è stato trasferito presso l'Archivio storico regionale l'archivio storico aziendale della Società Nazionale Cogne.

Con riferimento alla razionalizzazione delle strutture culturali (obiettivo strategico 3), è stata proposta una ridefinizione delle modalità di apertura al pubblico del Museo regionale della fauna alpina Beck-Peccoz a Gressoney-Saint-Jean, è stato allestito un portale a supporto del monitoraggio sullo stato e sulle manutenzioni degli edifici adibiti a biblioteche regionali (e relativi magazzini) e dell'Archivio storico ed è stato avviato uno studio di fattibilità per interventi da eseguire presso la biblioteca regionale Bruno Salvadori di Aosta.

Per quanto riguarda, invece, gli eventi di richiamo turistico (obiettivo strategico 4), si segnalano l'apertura al pubblico (a giugno 2016) di parte del Parco archeologico nell'area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans e la realizzazione della mostra fotografica "*Au fil de l'eau. L'homme, l'eau et le territoire en Vallée d'Aoste entre XIX et XX siècle*".

Infine, in tema di tutela del francoprovenzale (obiettivo strategico 10), il portale dedicato (www.patoisvda.org) è stato integrato con nuovi contenuti concernenti la cultura e la lingua minoritaria walser.

* * * * *

G) FAMIGLIA, COESIONE SOCIALE, SANITÀ E BENESSERE

Nel settore socio-sanitario, gli obiettivi strategici attivati nel 2016 sono stati quattro.

In tema di monitoraggio (obiettivo strategico 2), sono state ulteriormente ampliate le rilevazioni di dati che confluiscono nel Sistema Statistico Regionale (SISTAR VdA), sono state semplificate le modalità per la trasmissione dei dati necessari all'erogazione dei finanziamenti dei servizi residenziali a favore di minori, disabili e anziani e al monitoraggio della relativa spesa e sono stati definiti gli indirizzi di politica sanitaria per il triennio 2017/2019, con riferimento al contenimento della spesa per la mobilità sanitaria interregionale.

Per quanto riguarda le politiche di prevenzione (obiettivo strategico 5), sono state approvate caratteristiche ideografiche, criteri e modalità di rilascio e di uso del marchio "*Slot-Free Regione*

autonoma Valle d'Aosta", acquisibile da parte degli esercenti commerciali e dei gestori di luoghi d'intrattenimento che si sono impegnati a non installare apparecchiature per il gioco d'azzardo.

Rispetto al sostegno alle abitazioni (obiettivo strategico 6), è aumentata la percentuale dei casi di emergenza abitativa risolti positivamente, pur a fronte di un contenimento della relativa spesa, ed è stata istituita una banca-dati dei contratti di locazione in emergenza abitativa stipulati dalla Regione.

Infine, con riferimento al fenomeno migratorio (obiettivo strategico 11), sono state raccolte e pubblicate nel sito regionale le informazioni sull'accoglienza degli stranieri richiedenti protezione internazionale e sono stati effettuati controlli sui Centri di Accoglienza Straordinaria, senza rilevare criticità.

* * * * *

H) LAVORI PUBBLICI

Due obiettivi strategici sono stati attivati con riferimento a quest'area tematica.

In relazione alla manutenzione delle opere esistenti (obiettivo strategico 2), sono stati razionalizzati costi e procedure per l'acquisizione di attrezzature e materiali destinati alla gestione della cantieristica forestale in amministrazione diretta, è stato predisposto un piano di manutenzione per le piste forestali e gli edifici scolastici superiori di proprietà regionale ed è stata avviata la procedura per l'affidamento di interventi pilota per la razionalizzazione della spesa regionale per l'illuminazione di gallerie naturali e artificiali insistenti sulla rete stradale regionale.

Rispetto, invece, alla riqualificazione energetica (obiettivo strategico 3), è stata elaborata una proposta per contenere i consumi energetici presso le sedi degli Assessorati Turismo, sport, commercio e trasporti, Attività produttive, energia e politiche del lavoro, Agricoltura e risorse naturali (edificio denominato "Le torri"), Opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica, nonché presso la Caserma dei Vigili del fuoco.

* * * * *

I) SCUOLA, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ

Le principali attività condotte in corso d'anno per questa area strategica sono le seguenti:

- con riferimento alla valorizzazione delle competenze linguistiche (obiettivo strategico 1), sono stati erogati interventi formativi a beneficio dei docenti delle scuole secondarie per rafforzarne le competenze linguistiche e favorire l'apprendimento della metodologia CLIL (*Content and Language Integrated Learning*), ossia l'insegnamento integrato duale lingua/contenuto non linguistico attraverso una lingua diversa da quella nativa;
- con riferimento al sistema edilizio scolastico (obiettivo strategico 2), sono stati definiti gli indirizzi regionali per la ristrutturazione degli immobili scolastici e per il dimensionamento e le caratteristiche degli ambienti;
- con riferimento al diritto allo studio (obiettivo strategico 3), è stato rilevato il grado di soddisfazione dell'utenza rispetto alle modalità per la concessione delle borse di studio universitario, con risultati molto favorevoli.

* * * * *

K) TRASPORTI E VIABILITÀ

Molte attività sono state condotte con riferimento al settore dei trasporti. Di seguito si richiamano le principali.

Per le competenze regionali in materia di trasporto ferroviario (obiettivo strategico 1), è stata effettuata la ricognizione delle disposizioni contrattuali in essere e degli aspetti da aggiornare, quale attività propedeutica al subentro della Regione nel contratto di servizio nazionale per le tratte che insistono sul territorio valdostano.

Per la migliore fruibilità della tratta ferroviaria Aosta-Torino (obiettivo strategico 2), è stato predisposto il documento preliminare alla progettazione di un deposito/officina da adibire alla manutenzione dei treni bimodali e del parco rotabile.

In tema di trasporto aereo (obiettivo strategico 3), è stata realizzata un'analisi comparativa di aeroporti affini a quello regionale, con l'obiettivo di definire gli indirizzi per l'aggiornamento del Piano di sviluppo aeroportuale, approvato nel 2004.

Relativamente al trasporto su gomma (obiettivo strategico 4), è stata prefigurata la realizzazione di un centro di prenotazione unificato per i collegamenti con gli aeroporti di prossimità tramite i servizi di autonoleggio con conducente. Inoltre, è stata razionalizzata la spesa regionale per il servizio di trasporto delle persone diversamente abili, a seguito dell'introduzione dell'ISEE a decorrere dal 2016.

Concludendo con gli impianti a fune (obiettivo strategico 5), è stata ottimizzata la turnazione del personale operante presso la funivia Buisson-Chamois ed è stato praticato l'adeguamento tariffario con riferimento allo stesso impianto, generando così un incremento del fatturato annuo. Sono stati, inoltre, predisposti i nuovi modelli di *regolamento di servizio* e di *registro giornale* che ogni direttore di esercizio dovrà adottare a seguito dell'emanazione di specifico decreto da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

* * * * *

L) TURISMO, COMMERCIO E SPORT

Tutte le attività effettuate con riguardo a questa area strategica sono finalizzate a promuovere l'offerta turistica regionale e le attività ricettive e commerciali.

Con riferimento alle sinergie tra turismo, ambiente e cultura (obiettivo strategico 1), la Regione ha partecipato alla realizzazione della *Guida ufficiale della Via Francigena*, a cura dell'Associazione Europea delle Vie Francigene e delle Regioni; sono state anche organizzate attività promozionale in occasione dell'Assemblea Generale della detta Associazione, svoltasi l'11 e il 12 novembre 2016. Analoghe attività promozionali sono state organizzate in occasione delle gare di Coppa del mondo di sci alpino femminile, tenutesi a La Thuile il 20 e il 21 febbraio 2016.

Per la formazione di operatori/professionisti del settore (obiettivo strategico 3), si è svolta un'attività formativa, a beneficio delle guide alpine di alta montagna, in tema di rischi presenti sul territorio. Sono stati anche organizzati eventi informativi, a beneficio della popolazione, aventi a oggetto la previsione meteorologia e le allerte idrogeologiche e valanghive.

Rispetto alla disciplina dei maestri e delle scuole di sci (obiettivo strategico 4), è stato predisposto un protocollo che regola le verifiche tecnico-amministrative discendenti dalla legge regionale in materia (l.r. n. 44/1999) e definisce i rapporti tra Regione e Associazione Valdostana Maestri di Sci. Sempre nell'ambito di tale obiettivo strategico, ma con riferimento alle professioni turistiche, sono

state prefigurate modalità standardizzate e procedure semplificate per l'accertamento delle conoscenze linguistiche.

In relazione al sostegno degli esercizi commerciali (obiettivo strategico 7), sono state approvate le direttive per assicurare funzionalità, produttività e corretto sviluppo del servizio di somministrazione di alimenti e bevande sul territorio regionale, anche con riguardo alla prevenzione dell'abuso di sostanze alcoliche.

Relativamente, da ultimo, agli impianti sportivi (obiettivo strategico 8), è stato predisposto il capitolato per il nuovo affidamento delle piscine regionali a decorrere dal mese di luglio 2017.

3.4 Obiettivi operativi e gestionali 2017

Gli obiettivi dirigenziali relativi all'annualità 2017 sono stati assegnati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 77 del 27 gennaio 2017 e parzialmente ridefiniti con deliberazione n. 422 del 7 aprile 2017.

Ciascun obiettivo annuale discende da uno o più obiettivi strategici contenuti nel programma di legislatura, come integrato nel mese di giugno 2016, e/o da una delle linee guida (*priorità 2017*) approvate dalla Giunta regionale nella seduta del 26 agosto 2016, segnatamente:

1. efficientamento della capacità di spesa dell'Amministrazione regionale mediante ricorso ai fondi disponibili sui programmi europei, rigoroso rispetto dei tempi da essi previsti in una logica di massimizzazione delle risorse di bilancio e loro tempestivo utilizzo;
2. semplificazione e snellimento delle procedure amministrative ad alto impatto per imprese e cittadini - che generano oneri, incongruenze e misure inefficaci - e definizione di procedure atte alla loro riduzione, al fine di rendere più efficiente ed efficace l'esecuzione dei procedimenti amministrativi;
3. misurazione della qualità e dell'efficienza della spesa e dell'entrata, monitoraggio dei costi di funzionamento e delle entrate e individuazione di eventuali misure correttive da applicare tempestivamente;
4. attivazione di procedure volte allo sviluppo della trasparenza, della cultura della legalità e dell'integrità dell'azione amministrativa;
5. misurazione del grado di soddisfazione degli utenti (*customer satisfaction*).¹

L'elenco dei predetti obiettivi è riportato nell'*Appendice 2 - Obiettivi operativi e gestionali 2017*, che costituisce parte integrante del presente paragrafo, secondo una sistematica che li articola sulla base dell'area strategica e dell'obiettivo strategico di rispettiva derivazione.

Si rammenta che lo stato di attuazione degli obiettivi dirigenziali 2017 sarà esaminato nell'ambito della *Relazione sulla performance conseguita dalla Giunta regionale della Valle d'Aosta nel 2017*, documento da approvare entro il 30 giugno 2018.

¹ Questa priorità è funzionale ad assicurare piena attuazione all'articolo 33, lettera a), della l.r. n. 22/2010, oltre che al vigente sistema di misurazione e valutazione della performance. La Giunta regionale ha, pertanto, stabilito che a ogni dirigente sia obbligatoriamente assegnato, per il 2017, almeno un obiettivo che misuri la performance della propria struttura amministrativa (mediante indicatori di *outcome*) e che persegua, quindi, la predetta priorità.

CAPITOLO 4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

4.1 Ulteriori informazioni finanziarie e cenni sulle dinamiche scaturenti dai vincoli posti dal patto di stabilità

L'esercizio 2016 è stato finanziariamente caratterizzato da un'ulteriore contrazione della spesa pubblica. In particolare, l'entità della manovra finanziaria - contenuta nel bilancio 2016-2018, approvato con legge regionale 11 dicembre 2015, n. 20 - è quantificata, per l'anno 2016, in 64,7 milioni di euro, che hanno comportato una riduzione di 55,42 milioni delle spese autorizzate per le attività della Regione, oltre a una riduzione di oltre 9 milioni di euro degli stanziamenti per il rimborso della quota capitale dei prestiti (Titolo III).

Per l'anno 2016, l'importo trattenuto dallo Stato dai trasferimenti spettanti alla Regione è stato pari a 239,8 milioni di euro.

Con l'articolo 12 del decreto ministeriale 24 giugno 2016, n. 113, recante *Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio*, è stato ampliato il tetto di spesa della Regione Valle d'Aosta, ai fini del patto di stabilità interno, in complessivi 702,242 milioni di euro (competenza eurocompatibile).

Un'attenta attività di analisi e riduzione degli stanziamenti in sede di predisposizione del bilancio preventivo e un'oculata gestione hanno permesso il rispetto degli obiettivi del patto, risultanti dall'applicazione della normativa vigente.

4.2 Evoluzione del controllo di gestione

Il 2016 è stato un anno di riflessione sul ruolo di contabilità analitica e controllo di gestione all'interno dell'Amministrazione regionale, ove sono stati introdotti stabilmente dal 1° gennaio 2010. La scelta di variare il titolo di questo paragrafo da “*Avanzamenti registrati nell'attività di controllo di gestione*”, come era denominato nelle precedenti Relazioni, a “*Evoluzione del controllo di gestione*” manifesta proprio l'intenzione di soffermarsi sul cambio di rotta da imprimere all'attività a partire dal 2017.

La cennata svolta discende, innanzitutto, dal mutamento di scenario seguito all'introduzione, a partire dal 2016, del *bilancio armonizzato*, in attuazione di quanto prescritto dal d.lgs. n. 118/2011², le cui le finalità precipue sono riconducibili all'armonizzazione contabile e, specialmente, ai seguenti obiettivi:

- ✓ definire principi fondamentali e criteri uniformi, concordati in sede di Conferenza Unificata, per assicurare coerenza tra bilanci di Regioni/Enti territoriali e bilancio dello Stato;
- ✓ registrare le poste di entrata e di spesa in forma tale da consentire la loro riconduzione a criteri rilevanti per accertare l'osservanza del patto di stabilità e di crescita;
- ✓ sostituire, per tutti i livelli di governo, il criterio (poco virtuoso) della *spesa storica* con la determinazione di *fabbisogni standard* (per il finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni e delle funzioni fondamentali) oppure con la *perequazione della capacità fiscale* (per il finanziamento delle altre funzioni), ossia il trasferimento di risorse dal “centro” verso le “periferie” per garantire pari livelli di servizi pubblici, a condizione che i governi locali diano prova di efficienza e di sforzo fiscale;
- ✓ introdurre il bilancio consolidato delle PP.AA. rispetto a enti e organismi strumentali, così costituendo uno strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia l'attività di pubblico interesse espletata attraverso soggetti controllati/partecipati;
- ✓ assicurare maggiore responsabilizzazione (amministrativa, finanziaria e contabile) e trasparenza nella gestione delle risorse pubbliche.

Il percorso individuato per l'introduzione dei bilanci armonizzati ha previsto:

1. nel periodo 2012/2014, una fase di sperimentazione finalizzata all'adozione di comuni schemi di bilancio finanziario, economico, patrimoniale e consolidato da parte delle amministrazioni pubbliche territoriali e dei loro enti/organismi strumentali, nonché alla classificazione delle voci di bilancio per *missioni* (obiettivi strategici perseguiti dall'Ente) e *programmi* (attività omogenee volte a perseguire il risultato delle missioni);
2. nel 2015, l'affiancamento dei tradizionali schemi di bilancio e di rendiconto, ancora provvisti di funzione autorizzatoria, con gli schemi comuni previsti dal d.lgs. n. 118/2011, aventi mero valore conoscitivo;
3. dal 2016, l'attribuzione agli schemi comuni previsti dal d.lgs. n. 118/2011 di pieni effetti giuridici, compresa la funzione autorizzatoria.

Anche la Valle d'Aosta ha introdotto il bilancio armonizzato, a partire dal 2016, ciò implicando - tra l'altro - la classificazione della spesa regionale per *finalità* e non più, come avvenuto in precedenza, per *natura* e l'articolazione delle voci di bilancio in missioni e programmi.

Tale innovazione ha indotto una riconsiderazione sulla scelta, compiuta nel periodo di introduzione sperimentale del controllo di gestione (ante 2010), di affiancare al bilancio finanziario (che, in precedenza, classificava la spesa solo in base alla sua natura) la contabilità analitica (che, invece, analizza la spesa in base alla sua finalità).

² Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

A seguito delle riflessioni compiute, è stato ipotizzato l'abbandono della contabilità analitica e il recupero delle funzionalità del controllo di gestione attraverso il nuovo bilancio finanziario. L'operazione potrebbe essere favorita dal trasferimento delle risorse umane dedicate al controllo di gestione presso il nuovo ufficio che si occuperà di contabilità economico-patrimoniale, incardinato nel Dipartimento Bilancio, finanze e patrimonio.

Lo scenario descritto rappresenta, quindi, il trend evolutivo che dovrebbe trasformare il controllo di gestione (e la contabilità analitica ad esso strumentale) da attività autonoma in attività integrata con l'esercizio delle competenze istituzionali dell'Ente in materia di bilanci, gestione della spesa e regolarità contabile.

CAPITOLO 5. IL BENESSERE ORGANIZZATIVO

Nel corso del 2015, il *Comitato unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni per l'intero Comparto regionale* (CUG) ha promosso un'indagine sul benessere organizzativo di tutto il personale regionale, rilevante ai fini della misurazione della performance, in quanto da essa possono essere tratti spunti di miglioramento per assicurare effettività alle pari opportunità di genere.

L'indagine è stata condotta somministrando un questionario online, da compilare su base volontaria, composto da circa 160 quesiti articolati in cinque aree tematiche: caratteristiche dell'ambiente di lavoro; grado di condivisione del sistema di valutazione; valutazione del superiore gerarchico; apertura all'innovazione; lavoro, famiglia e pari opportunità.

Il questionario è stato compilato dal 47,3% dei dipendenti regionali, con prevalenza della componente femminile (oltre il 54%).

Dai risultati dell'indagine è emerso un livello di benessere complessivamente buono e diffuso. In particolare, sono risultati molto positivi i giudizi su molestie e discriminazioni (elevata percezione di ricevere trattamenti corretti), mentre alcune criticità sono state registrate con riferimento all'innovazione (scarsa sperimentazione di nuove forme di organizzazione del lavoro) e allo sviluppo professionale (possibilità di carriera spesso non correlate al merito) e, in misura più contenuta, al contesto lavorativo (insufficiente investimento sulle risorse umane in dotazione dell'Ente). Gli ambiti che più influenzano il benessere organizzativo sono stati, invece, rinvenuti nella tipologia del lavoro svolto e nel rapporto instaurato con i colleghi.

Da una comparazione con esiti di analoghe indagini condotte presso altre Amministrazioni, emergono similitudini rispetto agli ambiti ove sono state registrate le principali criticità, sulle quali gli Enti devono focalizzare la propria attenzione sia impartendo indirizzi di carattere generale, sia realizzando interventi specifici.

Una prima linea di azione deve tendere a irrobustire la comunicazione interna, sviluppando più consapevolezza dell'organizzazione e accrescendo il patrimonio conoscitivo individuale, senza trascurare l'ascolto attivo del personale, strumentale a una più efficace gestione dei conflitti interni.

Inoltre, deve essere valorizzato il ruolo del CUG, organismo istituzionale dell'Ente composto da rappresentanti dei datori di lavoro e delle organizzazioni sindacali. Esso ha il compito, tra l'altro, di proporre il *Piano triennale di azioni positive*, finalizzato a promuovere interventi per migliorare il clima dell'Ente in un'ottica di parità e di non discriminazione, considerato che il benessere dei dipendenti ha ricadute rilevanti non solo sulla loro salute psico-fisica, ma anche sulle loro performance e sullo sviluppo organizzativo degli Enti in termini di efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa espletata.

CAPITOLO 6.

IL CICLO DELLA PERFORMANCE: PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA

Conclude la Relazione il consueto bilancio sugli aspetti negativi e positivi che hanno caratterizzato la gestione del ciclo della performance nell'annualità di riferimento, in questo caso il 2016, con il proposito di attuare misure per contrastare i primi ed enfatizzate i secondi.

Per quanto concerne i punti di debolezza, si segnala che in occasione della predisposizione del nuovo *Piano della performance 2017-2019*, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 48 del 20 gennaio 2017, alcuni dirigenti hanno rilevato l'assenza di importanti settori nelle priorità strategiche contenute nel programma di legislatura. Tale mancanza non costituisce, ovviamente, un ostacolo all'espletamento dell'attività amministrativa nei medesimi settori, ma non ne permette il risalto in termini di obiettivi dirigenziali e, quindi, di elevazione dei livelli di performance ottenuti dall'Ente, dato l'ormai consolidato rapporto di derivazione diretta degli obiettivi dirigenziali dalle priorità strategiche di medio/lungo periodo.

Altro spunto di miglioramento per i prossimi esercizi è costituito dal *Documento di Economia e Finanza Regionale* (DEFR), adottato per la prima volta dalla Giunta regionale il 30 settembre 2016, con riferimento al triennio 2017-2019. Tale documento delinea il quadro delle priorità politiche e lo collega alla programmazione di bilancio, rappresentando quindi il raccordo tra programmazione strategica e programmazione finanziaria dell'Ente. Il primo DEFR regionale è, per così dire, frutto di un'attività "sperimentale" quanto a soggetti coinvolti e, soprattutto, a modalità compilative dell'elaborato, che potranno essere affinate nei prossimi esercizi nell'auspicio che esso possa assumere ruolo fondante e strumentale per la definizione degli obiettivi dirigenziali annuali e la valutazione della performance. In particolare, per rendere più saldo il legame tra performance e programmazione finanziaria, la relazione al bilancio dovrebbe riprendere gli obiettivi definiti nel Piano della performance e nel DEFR e quantificare i fondi stanziati per il loro conseguimento.

Per quanto concerne, invece, i punti di forza dell'annualità 2016, si registra un buon dinamismo dell'Amministrazione regionale, specialmente negli ambiti di seguito descritti.

Come già riferito nel paragrafo 3.2, il tasso di copertura del programma di legislatura - per il tramite degli obiettivi assegnati annualmente ai dirigenti regionali - ha fatto registrare una nuova crescita, salendo dal 71% (2016) al 77% (2017). Oltre alla soddisfazione per l'incremento medio conseguito, è doveroso sottolineare che vi è stato un deciso recupero delle aree strategiche che erano sotto-attuate, in quanto tutte le 12 aree hanno ora raggiunto un tasso di copertura di almeno il 60%. Inoltre, anche le 27 nuove linee programmatiche hanno registrato un buon livello di copertura (55% circa) nel primo esercizio di riferimento, in quanto da 15 di esse sono stati derivati obiettivi dirigenziali assegnati per l'anno 2017.

Altro aspetto di dinamicità è proprio l'integrazione dell'originario programma di governo con 27 nuove linee programmatiche, che sono state collocate sistematicamente nelle pertinenti aree strategiche (tutte le aree sono state integrate con nuovi obiettivi, tranne l'area H) *Lavori pubblici*). Considerato l'approssimarsi della fine della legislatura (primavera 2018), tale intervento si rivela particolarmente sfidante poiché amplia, di fatto, il panorama delle priorità da conseguire e richiede un maggiore impegno delle strutture nella diversificazione e nella massimizzazione delle risorse disponibili per assicurare la piena attuazione della strategia regionale, come aggiornata nel giugno scorso. E' positivo constatare, al riguardo, che la sfida è stata favorevolmente raccolta dalla

dirigenza in sede di definizione degli obiettivi annuali, in quanto - come detto al punto precedente - 15 nuove priorità su 27 sono state utilizzate per la concezione degli obiettivi dirigenziali 2017.³

Ultimo fattore espressione di dinamismo è la parziale revisione dei criteri generali relativi al sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale della Regione. Oltre ad alcune modifiche delle tempistiche di definizione degli obiettivi dirigenziali annuali e degli elementi di valutazione dei comportamenti organizzativi tenuti da dirigenti e personale delle categorie, le principali novità ineriscono al metodo di “pesatura” degli obiettivi dirigenziali e sono sintetizzabili come segue:

- al fine di equilibrare i pesi degli obiettivi proposti dai dirigenti e di renderli più sfidanti, il Segretario generale e la Commissione possono modificare il peso proposto. Se la variazione determina una riduzione del peso totale degli obiettivi da assegnare, il dirigente ha facoltà di proporre uno o più nuovi obiettivi. Qualora il peso totale degli obiettivi di un dirigente sia inferiore al 100%, la retribuzione di risultato sarà riproporzionata al peso complessivo degli stessi, che non potrà comunque essere inferiore al 60%;
- al fine di uniformare i valori-soglia degli indicatori di raggiungimento degli obiettivi, gli stessi valori sono fissati al 100% se l'obiettivo non è pienamente raggiunto, al 60% se l'obiettivo è parzialmente raggiunto e a 0 se l'obiettivo non è raggiunto;
- in caso di ridefinizione degli obiettivi in corso d'anno, il peso degli obiettivi già assegnati e non modificati non potrà subire variazioni;
- i pesi attribuiti alle componenti α (punteggio obiettivi individuali e/o di struttura) e β (punteggio comportamenti organizzativi) non sono più stabiliti dal sistema di valutazione, bensì dalla Giunta regionale che, con deliberazione n. 1578 del 18 novembre 2016, ha fissato i seguenti pesi:
 - punteggio totale individuale dirigenti = $(\alpha \times 70\%) + (\beta \times 30\%)$;
 - punteggio totale individuale categorie = $(\alpha \times 50\%) + (\beta \times 50\%)$.

E' evidente che dette modifiche al metodo di pesatura impegnano la dirigenza regionale nella prefigurazione di obiettivi maggiormente sfidanti, non essendo più scontato che le attività proposte annualmente per realizzare le priorità di legislatura raggiungano il valore-soglia massimo (100%), che è collegato alla corresponsione integrale della retribuzione di risultato.

³ Le considerazioni espresse in questo punto e, per analogia, in quello precedente sono valide con riferimento a quanto avvenuto nel 2016, mentre impongono una sorta di “rilettura” con riguardo all'insediamento della nuova Giunta regionale, nel mese di marzo 2017, e all'approvazione del relativo programma di governo. Esso, infatti, si pone in sostanziale continuità con le priorità politiche perseguite nel periodo 2013-2017, ma propone un nuovo modello di governance, basato su minori poteri in capo alla Presidenza (con potenziamento, però, delle funzioni di coordinamento) e su maggiore condivisione e partecipazione nell'assunzione delle decisioni e nella definizione delle strategie. Il numero contenuto di obiettivi strategici (22) inclusi nel nuovo programma favorirà senz'altro la convergenza dell'attività politico-amministrativa e delle risorse regionali verso il loro conseguimento, ma il breve lasso di tempo che residua prima della fine della legislatura e la concomitante scadenza degli incarichi dirigenziali sono comunque elementi da tenere in considerazione, volendo fare una stima verosimile della capacità dell'Ente di portare a termine, con successo, tutte le priorità recentemente (ri)definite.



Relazione annuale sulla Performance della Giunta regionale della Valle d'Aosta

Appendice 1

giugno 2017

OBIETTIVI OPERATIVI E GESTIONALI 2016

Aree tematiche e obiettivi strategici sono riportati con il riferimento alfa-numerico coerente a quello già loro attribuito nel capitolo 4 del Piano della performance 2017-2019

AREA TEMATICA

A) AUTONOMIA, RAPPORTI CON LO STATO E CON L'EUROPA

<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>1) Ricostituire la Commissione Paritetica Stato/Regione e rafforzarne il ruolo di strumento privilegiato per la salvaguardia e la valorizzazione dell'ordinamento regionale, in particolare nei seguenti ambiti: ordinamento linguistico; "zona franca"; autonomia finanziaria, in un contesto di vero "federalismo"</p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p> <p>Analisi di fattibilità ex ante e proposta di disegno di legge regionale per recepire la legge n. 107/2015 (c.d. <i>Buona scuola</i>)</p>	<p>STATO DI ATTUAZIONE</p> <p>L'attività sottesa all'obiettivo si è concretizzata nell'adozione da parte della Giunta regionale della proposta al Consiglio regionale di disegno di legge recante "Disposizioni per l'armonizzazione della legge 13 luglio 2015, n. 107 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti), con l'ordinamento scolastico della Valle d'Aosta". Il disegno di legge, approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 28 luglio 2016, è stato promulgato come legge regionale 3 agosto 2016, n. 18 e pubblicato sul Bollettino ufficiale regionale n. 37 del 23 agosto 2016</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>2) In ambito europeo, partecipare attivamente agli organismi di rappresentanza regionale, orientare e utilizzare al meglio le risorse derivanti da Fondi e Programmi europei, concretizzare la nascita e lo sviluppo di una Macroregione delle Alpi</p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p> <p>Definizione delle specifiche funzionali per il protocollo di colloquio tra SISPREG2014 e la banca dati relativa al CUP (Codice unico di progetto) e la banca dati in capo all' Agenzia delle entrate</p>	<p>STATO DI ATTUAZIONE</p> <p>Sono state definite le specifiche per l'implementazione, nel sistema informativo della Politica regionale di sviluppo SISPREG2014, di alcune funzionalità finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - migliorare l'accessibilità del sistema agli utenti esterni, semplificando e snellendo le procedure amministrative. In particolare, le imprese e i cittadini che presenteranno una richiesta di contributo europeo (statale e regionale) avranno già a disposizione, mediante l'inserimento del solo codice fiscale, tutti i dati anagrafici corretti, semplificando e velocizzando così la richiesta; - assicurare la qualità dei dati trattati, attraverso l'integrazione con banche dati esterne, in particolare il Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP), in capo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (integrazione del Codice Unico di Progetto - CUP), e quella per il reperimento dei dati anagrafici e dei Codici Fiscali delle persone fisiche e giuridiche, in capo all'Agenzia delle Entrate. In particolare, è stata definita la modalità tecnica di cooperazione tra le diverse banche dati, optando per la "cooperazione applicativa", che prevede l'intercambio delle informazioni nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività e Cooperazione (SPC)

Obiettivi operativi e gestionali 2016

<p>Progettazione, realizzazione e implementazione di una sezione del sito web istituzionale dedicata alle attività di partecipazione della Regione alla formazione e all'attuazione della normativa europea</p>	<p>La nuova sezione "Affari legislativi" è stata pubblicata e resa disponibile sul sito istituzionale in data 19 ottobre 2016</p>
<p>Contributo all'avvio dell'attuazione della strategia per l'area "Bassa Valle" (area-pilota) e alla definizione della strategia per l'area "Grand Paradis", nell'ambito della Strategia nazionale a favore delle aree interne</p>	<p>La partecipazione alla Strategia nazionale per le aree interne riveste grande importanza per le aree valdostane selezionate ("Bassa Valle" e "Grand Paradis"). A ciascuna area il CIPE destina, infatti, risorse statali per 3,74 milioni di euro, da impiegare in progetti per il miglioramento dei servizi essenziali (sanità, istruzione e mobilità), cui si aggiunge almeno un pari importo a valere sui Programmi europei e statali per la realizzazione di progetti di sviluppo locale. In esito all'attività svolta, sono stati avviati diversi progetti per l'area "Bassa Valle" e sono stati definiti gli elementi portanti della strategia per l'area "Grand Paradis"</p>
<p>Formalizzazione del "Coordinamento delle Autorità di gestione" dei Programmi a cofinanziamento europeo e statale, per il periodo 2014/20, quale organismo di indirizzo unitario della Politica regionale di sviluppo, e avvio dell'operatività dei relativi gruppi di lavoro tematici</p>	<p>Alla luce delle previsioni del <i>Quadro strategico regionale</i> cui afferiscono i Programmi a cofinanziamento europeo e statale 2014/20, su impulso del Dipartimento Politiche strutturali e affari europei, è stato istituito il Coordinamento delle Autorità di gestione, quale sede di confronto per la ricerca di risposte unitarie a problematiche comuni, allo scopo di migliorare l'efficienza e l'efficacia complessiva della Politica regionale di sviluppo. In particolare, sono stati definiti i compiti da affidare all'organismo, la composizione e le modalità di lavoro. Lo stesso è entrato in operatività, con convocazione di periodiche riunioni. I lavori dell'organismo sono preparati da sei gruppi di lavoro tematici ("Programmazione e valutazione integrata"; "Gestione e controllo"; "Sistema informativo e monitoraggio"; "Rafforzamento amministrativo"; "Formazione"; "Comunicazione"), anch'essi formalizzati e pienamente operativi</p>
<p>Definizione delle specifiche funzionali per lo sviluppo di un protocollo di colloquio dei sistemi informativi Synergie-CTE e Gestione finanziamenti online (GEFO) con SISPREG2014</p>	<p>Sono state definite le specifiche funzionali per il colloquio dei sistemi informativi SynergieCTE (per il Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia 'Alcotra' 2014/20) e Sistema Agevolazioni - SiAge (per il Programma Italia-Svizzera 2014/20) con il sistema informativo SISPREG2014, a supporto della Politica regionale di sviluppo 2014/20, per l'acquisizione dei dati dei progetti interessanti la Valle d'Aosta. In tal modo, potrà essere assicurato un completo e corretto monitoraggio della politica regionale di sviluppo e potrà essere valutata la ricaduta dei predetti progetti sul territorio valdostano</p>
<p>Analisi preliminare finalizzata alla successiva implementazione dell'interoperabilità tra i sistemi informativi regionali ATTI e SICER e il Registro nazionale degli aiuti di Stato per l'adempimento delle disposizioni relative alla concessione degli aiuti pubblici alle imprese, in attuazione dell'art. 14, della legge 29 luglio 2015, n. 115</p>	<p>E' stata valutata l'implementazione dell'interoperabilità tra Registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA) - che entrerà a regime nel corso del 2017 e dovrà essere obbligatoriamente consultato, implementato e aggiornato - e sistemi informativi regionali ATTI e SICER. La finalità è migliorare l'esecuzione degli adempimenti di consultazione e aggiornamento del Registro da parte delle strutture regionali responsabili della concessione degli aiuti di Stato, riducendo così gli oneri di caricamento dei dati e limitando gli errori nell'imputazione delle informazioni</p>
<p>Predisposizione di una proposta di deliberazione della Giunta regionale per definire la procedura per il coordinamento e il monitoraggio dei regimi regionali di aiuto, nonché predisposizione scheda informativa e check-list di autovalutazione</p>	<p>Con l'obiettivo si è inteso garantire maggiore attenzione nei confronti di tutti gli interventi regionali potenzialmente configurabili come aiuto di Stato, in linea con quanto richiesto dal nuovo quadro normativo europeo e statale. Le nuove procedure promuovono un approccio più efficace ed efficiente nella verifica di compatibilità degli interventi regionali a favore delle imprese con la normativa europea sugli aiuti di Stato. I risultati si traducono, tra l'altro, in una maggiore tutela delle imprese beneficiarie, contro il potenziale rischio di dover restituire aiuti dichiarati illegali e incompatibili con il mercato interno</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2016

<p>Messa in esercizio di un servizio di assistenza tecnica (contact center) all'utenza del sistema informativo SISPREG2014 e predisposizione di una guida alla compilazione (help online) delle schede progetto dei progetti ad individuazione diretta e delle domande di contributo a valere sulle leggi regionali cofinanziate</p>	<p>Con l'obiettivo di semplificare l'attività degli utenti nell'utilizzo del sistema informativo SISPREG2014 a supporto dei Programmi a cofinanziamento europeo e statale, è stato definito il protocollo di collaborazione - tra IN.VA e le strutture regionali competenti - per la messa in esercizio del servizio di <i>Contact Center</i>, rivolto, in particolare, a cittadini e imprese. Esso disciplina, in particolare, il processo e le modalità di gestione delle richieste inoltrate dagli utenti del sistema. E' stata anche proposta una guida online che accompagna l'utente nella compilazione delle diverse sezioni, mediante un apposito pop up di navigazione, e che lo aiuta, in tempo reale, nel caricamento dei dati nelle sezioni più complesse, rendendolo così più autonomo nell'espletamento della propria attività</p>
<p>Revisione delle Direttive regionali per la realizzazione di attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014/2020, a seguito dell'approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) del Programma investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/2020 FSE</p>	<p>A seguito dell'approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) del Programma investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/2020 FSE, le "Direttive regionali per la realizzazione di attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014/2020" sono state oggetto di revisione per renderle coerenti con il predetto documento. Esse sono rivolte a tutti i beneficiari del PO FSE 2014/2020 e forniscono indicazioni puntuali sulle modalità di gestione cui i beneficiari devono attenersi per garantire il pieno utilizzo delle risorse FSE</p>
<p>Impegno delle risorse del Piano Giovani</p>	<p>Nel 2016 sono stati avviati interventi che hanno impegnato tutte le risorse statali (euro 12.327.372,00) assegnate alla Valle d'Aosta con il programma Piano giovani nell'ambito del Piano Azione Coesione (PAC)</p>

AREA TEMATICA

B) AGRICOLTURA

<p>OBIETTIVO STRATEGICO OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>2) Proseguire con i riordini fondiari e mantenere/sviluppare le infrastrutture agricole STATO DI ATTUAZIONE</p>
<p>Conclusione dell'iter legislativo di approvazione della nuova disciplina degli aiuti regionali in materia di agricoltura e sviluppo rurale in sostituzione delle normative regionali attualmente vigenti</p>	<p>Con l'adozione della l.r. n. 17/2016 si è delineato il quadro completo degli strumenti di attuazione della politica regionale di sviluppo rurale, aggiornato alla nuova normativa europea di riferimento. La nuova disciplina affianca, infatti, il Programma di sviluppo rurale regionale nel sostegno al settore agricolo. Tra le principali novità si segnalano: l'istituzione di uno sportello unico per l'agricoltura, anche al fine di garantire una corretta informazione agli utenti sulle opportunità offerte dalla normativa regionale in materia di aiuti al settore agricolo; la gestione informatica unitaria delle domande; il coordinamento tra gli aiuti agli investimenti previsti dalla presente legge e le corrispondenti misure cofinanziate nell'ambito del PSR. Sono, inoltre, disciplinati in maniera più dettagliata e funzionale i casi di revoca delle agevolazioni e le modalità di restituzione degli aiuti. Tali previsioni rispondono all'esigenza di garantire una normativa chiara e puntuale sia per i soggetti beneficiari degli aiuti, sia per gli uffici che vigilano sul rispetto di vincoli e divieti cui sono soggetti i beni oggetto di agevolazione</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>3) Sostenere il settore zootecnico, con particolare attenzione a rivalutare sul mercato i prodotti lattiero-caseari e d'alpeggio STATO DI ATTUAZIONE</p>
<p>Rideterminazione dei consumi medi dei prodotti impiegati in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra ai fini dell'applicazione delle aliquote o dell'esenzione dall'accisa</p>	<p>La ridefinizione di criteri e meccanismi per l'assegnazione del carburante a uso agricolo in esenzione fiscale, gasolio e benzina - approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 395/2016 - comporta un notevole risparmio per il settore. Inoltre, l'assegnazione avviene in base ai dati registrati nel fascicolo aziendale, senza ulteriore documentazione da produrre da parte dell'utente. Il beneficio dell'esenzione fiscale si riversa completamente sull'agricoltore, senza costi per l'Amministrazione regionale, se non quelli di istruttoria delle domande e di assegnazione dei quantitativi stabiliti dalla normativa</p>

<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p> <p>Presentazione della domanda di accreditamento per il Settore vino del laboratorio all'ente italiano ACCREDITA conseguente all'adeguamento delle modalità operative del Settore in relazione a quanto richiesto dalla normativa di riferimento e alla redazione delle procedure e della documentazione richiesta dall'ente di accreditamento</p>	<p>4) Garantire le produzioni di qualità, con adeguata attenzione al settore vitivinicolo, anche con politiche di esclusione degli OGM, valorizzazione dei prodotti a "km zero" e diffusione dell'agricoltura biologica e biodinamica</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE</p> <p>Il raggiungimento dell'obiettivo nell'anno del ventennale dell'accREDITAMENTO nazionale del laboratorio regionale di analisi non solo ha permesso, come preventivato, di mantenere l'accREDITAMENTO nazionale e internazionale a seguito della presentazione della domanda e del superamento della visita ispettiva di Accredia, ma - da un punto di vista psicologico e di crescita professionale - ha ottenuto di inserire anche il settore vino, ora accREDITATO insieme agli altri settori del laboratorio (latte, terreni, foraggi e miele). Da tale risultato sono conseguiti soddisfazione e stimolo per le qualificate risorse umane che operano in laboratorio e sicurezza e fiducia per l'utenza, visto che il riconoscimento sulla qualità delle operazioni, nel rispetto delle norme internazionali di settore, è concesso da un soggetto terzo indipendente, riconosciuto da mutui accordi a livello mondiale. Ciò qualifica l'azione dell'Amministrazione regionale in tale ambito, offrendo un altro atout alla qualità del sistema agroalimentare valdostano</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p> <p>Realizzazione in due bacini idrografici regionali di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una ricognizione puntuale e un confronto dei dati sulla consistenza e localizzazione della rete irrigua disponibili su supporto cartaceo e/o informatico provenienti dagli archivi regionali; - un censimento e una geo-localizzazione delle opere di presa e relativa rete irrigua gestite dai consorzi irrigui e di miglioramento fondiario, anche mediante attività di sopralluogo in loco e coinvolgimento dei Consorzi stessi; - digitalizzazione dei dati così ottenuti nel programma informatico SIGRIAN predisposto dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 	<p>5) Concretizzare una maggiore semplificazione delle procedure burocratiche e sostenere gli operatori del settore nell'espletamento degli adempimenti</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE</p> <p>Si è proceduto al rilievo di diversi bacini imbriferi, al fine di censire e geo-localizzare le loro opere di presa e la relativa rete irrigua. In particolare si è provveduto, in ottemperanza a quanto previsto dal piano irriguo nazionale e dal PSR 2014/2020, all'effettuazione di specifici rilievi dei punti idrici per individuare i punti dell'impianto adatti all'installazione di misuratori di portata per determinare l'effettivo quantitativo d'acqua prelevato, al fine dell'emissione di ruoli per il versamento della quota a carico degli aventi diritto al prelievo.</p> <p>Sono stati rilevati i bacini irrigui relativi all'asta torrentizia dei torrenti Saint-Barthélemy (con relativi affluenti) e Buthier, ai Rù d'Arbéroz e d'Arlaz. Sono state, inoltre, rilevate le infrastrutture irrigue dei seguenti Consorzi (CMF): CMF Ollomont; CMF Rù du Mont e Rù de By; CMF Bionaz; CMF Valpelline; CMF Rhins; CMF Chandianaz; CMF Rù Courtaud (Canale della Pianura).</p> <p>Conseguentemente, i dati ottenuti sono stati inseriti nel programma informatico SIGRIAN predisposto dal Ministero delle politiche agricole e forestali, nonché nel geo-navigatore regionale SCT</p> <p>E' stato prodotto un vademecum che sviluppa, in particolare, i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • quadro normativo; • sviluppo locale partecipativo; • misura 19 del PSR della Valle d'Aosta; • disposizioni generali per l'attuazione delle strategie di sviluppo locale del Piano d'azione; • disposizioni generali in materia di ammissibilità delle spese; • procedura di gestione delle operazioni cofinanziate;

Obiettivi operativi e gestionali 2016

	<ul style="list-style-type: none"> • disposizioni relative ai controlli delle operazioni cofinanziate; • disposizioni in materia di informazione e pubblicità; • monitoraggio e valutazione delle operazioni cofinanziate. <p>La tempistica di realizzazione ha permesso al GAL di utilizzare il documento nella scrittura della propria strategia di sviluppo, per la partecipazione al bando regionale. Inoltre, tale documento è stato messo a disposizione dei beneficiari che parteciperanno ai bandi emessi dal GAL</p>
<p>Predisposizione di almeno 10 modelli standard da utilizzare da parte dei Consorzi per la propria attività amministrativa interna e per le istanze indirizzate all'Amministrazione regionale</p>	<p>Sono state identificate e analizzate le più importanti procedure amministrative che i consorzi di miglioramento fondiario adottano ai sensi del RD n. 215/1993, della legge regionale n. 3/2001 e del codice civile.</p> <p>Sono stati predisposti 13 modelli standard relativi alle seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elezione dei componenti il Consiglio Direttivo e il Collegio dei Revisori dei Conti; - contribuzione consorziale; - bilancio preventivo e bilancio consuntivo; - modificazione allo statuto consorziale; - varie. <p>La modulistica è stata pubblicata nel sito istituzionale regionale e ne è stata data comunicazione ai Presidenti dei Consorzi e alla Fédération des coopératives valdôtaines</p> <p>Le modifiche apportate al manuale degli standard dal gruppo di lavoro sono suddivisibili, indicativamente, in tre tipologie:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) integrazioni e rettifiche derivanti da difficoltà interpretative della norma e da necessità di riformulare l'espressione lessicale di alcuni concetti, al fine di renderli maggiormente comprensibili agli utenti; b) integrazioni e modificazioni da attuarsi previa concertazione tecnica con tutti gli attori interessati (IAR, periti di zona, uffici regionali competenti in materia di urbanistica, soprintendenza, servizi veterinari, associazioni di categoria, ecc.); c) integrazioni e rettifiche da applicare a norme di settore (ad esempio, introduzione di norme cogenti minime quanto strettamente vincolanti a norme di settore (ad esempio, introduzione di norme cogenti minime in materia sanitaria e veterinaria). <p>Le proposte di modifiche sono state presentate alle associazioni di categoria in data 26 ottobre 2016</p>
<p>Revisione del manuale contenente gli standard costruttivi e gli elementi di riferimento per il dimensionamento dei fabbricati rurali in applicazione della lettera e) comma 2, articolo 22, della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 <i>“Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d’Aosta”</i></p>	<p>Con l'approvazione delle linee guida per determinare l'idoneità strutturale e territoriale del patrimonio edilizio agro-silvo-pastorale, sono stati fissati i parametri che consentono, in determinate condizioni, il cambio di destinazione di edifici rurali che, inseriti in zona agricola, non hanno più le caratteristiche per essere utilizzati a fini agricoli, a causa di mutate condizioni del territorio di riferimento o di inadeguatezza strutturale. Sono state individuate 2 categorie di fattori per definire l'idoneità agricola di un fabbricato: il fattore "territorio", che valuta il contesto in cui il fabbricato è inserito; il fattore "struttura", che sintetizza le condizioni della struttura, anche in rapporto alle attuali esigenze operative e igienico-sanitarie. Per ogni fattore sono stati individuati i parametri oggettivi di pesatura degli stessi. Sono state, infine, predisposte le schede per l'attribuzione dei punteggi e la verifica dell'idoneità.</p> <p>L'obiettivo si è concretizzato con approvazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1303/2016</p>
<p>Predisposizione della deliberazione di approvazione delle linee guida per la determinazione dell'idoneità strutturale e territoriale del patrimonio edilizio agro-silvo-pastorale presente</p>	<p>Con l'approvazione delle linee guida per determinare l'idoneità strutturale e territoriale del patrimonio edilizio agro-silvo-pastorale, sono stati fissati i parametri che consentono, in determinate condizioni, il cambio di destinazione di edifici rurali che, inseriti in zona agricola, non hanno più le caratteristiche per essere utilizzati a fini agricoli, a causa di mutate condizioni del territorio di riferimento o di inadeguatezza strutturale. Sono state individuate 2 categorie di fattori per definire l'idoneità agricola di un fabbricato: il fattore "territorio", che valuta il contesto in cui il fabbricato è inserito; il fattore "struttura", che sintetizza le condizioni della struttura, anche in rapporto alle attuali esigenze operative e igienico-sanitarie. Per ogni fattore sono stati individuati i parametri oggettivi di pesatura degli stessi. Sono state, infine, predisposte le schede per l'attribuzione dei punteggi e la verifica dell'idoneità.</p> <p>L'obiettivo si è concretizzato con approvazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1303/2016</p>

<p>Revisione delle procedure per il rilascio dell'attestato di complementarietà a favore degli operatori agrituristici in applicazione dell'art. 8 della legge regionale 4 dicembre 2006, n. 29 "Nuova disciplina dell'agriturismo".</p>	<p>Con la revisione dei criteri applicativi, oltre a una significativa riduzione dei tempi per il rilascio dell'attestato di complementarietà (da 90 a 45 giorni), è stato semplificato il calcolo dei parametri minimi aziendali necessari all'iscrizione nell'elenco degli operatori agrituristici. Al fine, inoltre, di delineare in maniera più chiara il procedimento per ottenere e mantenere sia l'attestato di iscrizione all'elenco operatori agrituristici, sia l'attestato di complementarietà, si è redatto un testo specifico per ogni procedimento. L'obiettivo si è concretizzato con approvazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1263/2016</p>
<p>Gestione e coordinamento dello svolgimento di 4 corsi di formazione per utilizzatori professionali, distributori e consulenti e rilascio dei certificati di abilitazione, a seguito di verifica delle competenze, previsti dal decreto 22 gennaio 2014. Azione di coordinamento del gruppo tecnico interdisciplinare per il proseguo delle successive fasi applicative del PAN (<i>Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari</i>)</p>	<p>L'obiettivo - realizzato anche attraverso l'utilizzo di qualificati enti formatori esterni e l'auspicata attenzione dei fruitori della formazione - è stato raggiunto con non poche difficoltà, poiché dipendente dall'operato e dalla sensibilità di altri attori facenti parte integrante del processo. A ciò si è aggiunto il rispetto di una burocrazia cogente, che non ha facilitato le operazioni. Nonostante tutto, l'obiettivo dei 4 corsi è stato raggiunto, anche grazie al grande impegno delle risorse umane interne. Il risultato è stato il rilascio di oltre 200 certificati per l'utilizzo di prodotti fitosanitari, con validità quinquennale, entro i tempi previsti. La macchina organizzativa, ormai in moto, permetterà di giungere a breve a rilasciare un totale di circa 500 certificati. Il coordinamento interno e i rapporti con gli <i>stakeholders</i> hanno funzionato e portato i risultati sperati anche nel processo di coordinamento del gruppo di lavoro multidisciplinare per l'attuazione del PAN, con predisposizione di linee guida ora all'esame della 3° commissione e del Celva e le cui conclusioni circa l'avanzamento del PAN permetteranno di rispondere allo Stato e alla Commissione su quanto svolto in Valle d'Aosta sul tema. I lavori proseguono per rispondere ad altri obiettivi del PAN, peraltro in continuo sviluppo da parte dello Stato, viste l'interdisciplinarietà del tema e la complessità delle tematiche. Buona anche la collaborazione orizzontale tra gli enti coinvolti</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>6) Promuovere attività complementari e di sostegno alla produzione agricola e all'allevamento, tra le quali: "pluriattività" degli operatori; trasformazione, promozione e commercializzazione dei prodotti; nuove colture (erbe officinali, piccoli frutti); agriturismo e ospitalità rurali; attività didattiche e ricreative</p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p> <p>Riorganizzazione dell'Ufficio promozione e predisposizione di un documento di analisi finale dettagliato al fine di valutare riscontri e criticità di ogni singolo evento realizzato e ottenere uno strumento di valutazione per la futura programmazione</p>	<p>STATO DI ATTUAZIONE</p> <p>Con la riorganizzazione dell'Ufficio promozione sono state ottimizzate le risorse interne e migliorata la comunicazione, al fine di rendere più incisiva e puntuale l'attività di promozione del Dipartimento Agricoltura, risorse naturali e corpo forestale. L'analisi finale degli eventi realizzati in corso d'anno ha evidenziato una buona adesione da parte del pubblico, che ha apprezzato le attività proposte (degustazioni raccontate, show cooking, ecc.) e ha dimostrato che tali eventi rappresentano un'importante vetrina per la promozione e la valorizzazione delle aziende, delle tipicità e dei prodotti valdostani. Nelle prossime edizioni delle manifestazioni, s'intende potenziare e differenziare le attività che hanno riscosso maggiore successo tra il pubblico</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2016

<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>7) Promuovere gestione e messa a frutto delle risorse boschive, attraverso iniziative di rivalutazione del settore</p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p> <p>Predisposizione di un documento di rendicontazione sui quantitativi di legname esboscato e venduto dall'Amministrazione regionale nel periodo 2010-2015</p>	<p>STATO DI ATTUAZIONE</p> <p>E' stato predisposto un dossier riepilogativo degli interventi selvicolturali effettuati da imprese boschive nel periodo 2012/2015. Si tratta, nello specifico, di tagli colturali e/o fitosanitari eseguiti su particelle economiche di proprietà pubblica/consortile, dai quali sono ricavati assortimenti di legname da opera e da ardere.</p> <p>Sono stati dettagliati i costi e i ricavi degli interventi, individuando, dal loro confronto, dei valori di riferimento da utilizzare per le prossime gare d'appalto</p>

AREA TEMATICA

C) AMBIENTE, ENERGIA, TERRITORIO

<p>OBIETTIVO STRATEGICO OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>1) <i>Sviluppare percorsi di "educazione ambientale", diretti principalmente ai giovani</i> STATO DI ATTUAZIONE</p>
<p>Predisposizione di un progetto didattico dedicato al Museo regionale di scienze naturali "<i>Efisia Nouran</i>", finalizzato a promuovere presso la popolazione scolastica la conoscenza del museo di scienze naturali e delle sue finalità e, di conseguenza, maggiore consapevolezza del patrimonio naturalistico regionale</p> <p>Predisposizione di un progetto di valorizzazione della riserva naturale Lolair in comune di Arvier finalizzato alla promozione e alla fruizione consapevole di una riserva naturale, oggi poco conosciuta, attraverso interventi di manutenzione della rete sentieristica e all'ideazione di iniziative divulgative per i turisti, con particolare attenzione alle famiglie</p>	<p>E' stato predisposto il progetto didattico "<i>Chi abita al museo</i>", volto a promuovere la conoscenza del patrimonio storico, culturale e scientifico conservato dal Museo e il suo ruolo in ambito tecnico-scientifico. Il progetto ha coinvolto le scuole dei Comuni in cui sono localizzate le due sedi del Museo (istituzioni scolastiche di primo grado "<i>Jean Baptiste Cerlogne</i>" di Saint-Pierre e "<i>Maria Ida Viglino</i>" di Villeneuve). Circa 70 ragazzi di età compresa tra 8 e 11 anni (classi III, IV e V) hanno visitato i locali di conservazione dei reperti e la biblioteca scientifica e hanno partecipato ai laboratori didattici presso le aule della sede operativa del Museo, ossia il centro di ricerca scientifico-naturalistico del Marais a La Salle. Visti i risultati positivi, il progetto è stato inserito nell'offerta didattica museale</p> <p>E' stato predisposto un progetto di valorizzazione strutturato attraverso un inquadramento generale, l'individuazione delle principali criticità e degli elementi da valorizzare e le azioni da realizzare nel 2016. L'approccio di analisi utilizzato è stato di tipo globale, dall'ambito agrosilvopastorale, a quello scientifico e storico-culturale e alla fruizione e comunicazione. Dopo una fase di confronto con il Comune di Arvier, nell'estate 2016 sono stati realizzati interventi di manutenzione della rete sentieristica e iniziative divulgative e culturali indirizzate, in particolare, a famiglie e turisti</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>3) <i>Investire nel riciclo, nella raccolta differenziata e nelle politiche di riduzione degli imballaggi</i> STATO DI ATTUAZIONE</p>
<p>Revisione ai fini dell'adeguamento alle disposizioni in materia, in particolare di recupero dei rifiuti, del procedimento amministrativo volto all'esecuzione delle campagne di attività di recupero e/o smaltimento di rifiuti con utilizzazione di impianto mobile, ai sensi dell'art. 208, c. 15, del d.lgs. n. 152/2006</p>	<p>E' stata definita la nuova modulistica, comprensiva di tutte le indicazioni necessarie per la corretta comunicazione delle campagne di recupero di rifiuti con utilizzo di impianto mobile. Il modulo in formato PDF è pubblicato nel sito internet regionale all'indirizzo: http://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/autorizzazioniambientali/rifiuti/modulistica_i.asp.</p>

<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>5) Monitorare e aggiornare il “Piano regionale per il risanamento, miglioramento e mantenimento della qualità dell’aria”</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE</p> <p>Il Piano è stato parzialmente rivisto e modificato alla luce delle risultanze della VAS e delle osservazioni pervenute nel corso di tale procedura, attraverso una nuova fase di confronto con le strutture principalmente coinvolte dall’applicazione dello stesso Piano. Alla luce delle risultanze di tale attività, sono state riviste alcune parti del Piano e predisposto il testo di legge. Il Piano è stato, quindi, approvato in Consiglio Regionale con legge 25 novembre 2016, n. 23</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>7) Prestare massima attenzione all’utilizzo delle risorse idriche, a fini ambientali ed energetici</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE</p> <p>L’elaborazione della matrice è stata possibile grazie all’acquisizione delle informazioni presso le strutture regionali che a diverso titolo si occupano di governo e tutela del territorio. La matrice, utilizzabile nei casi in cui vi siano più domande di concessione delle acque per lo stesso tratto di corso d’acqua, potrà agevolare prioritariamente le valutazioni della struttura competente in materia di demanio idrico, nonché delle strutture coinvolte dalla procedura di valutazione dell’impatto ambientale relativa alle concessioni idriche richieste</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>8) Contenere ogni forma d’inquinamento e realizzare attività di recupero/riqualificazione delle situazioni già compromesse, anche per quanto riguarda le grandi infrastrutture di trasporto elettrico</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE</p> <p>Le informazioni sono state raccolte e organizzate in un unico archivio</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>9) Favorire la diffusione di veicoli a basso inquinamento o elettrici, anche con iniziative di infrastrutturazione/riorganizzazione degli assi viari (ad es. piste ciclabili)</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE</p> <p>L’attività si concluderà con un ritardo complessivo massimo di 6 mesi per cause non imputabili alla struttura Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, responsabile dell’attuazione. Le attività di fornitura e posa delle apparecchiature sono ancora in corso, poiché le previste convenzioni con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sono state firmate tardivamente, a causa delle modificazioni nel posizionamento delle apparecchiature proposte da alcune amministrazioni comunali. Inoltre, con l’entrata in vigore del nuovo “codice appalti”, la Centrale unica di committenza ha chiesto l’adeguamento di tutti gli elaborati necessari alla gara d’appalto, posticipandone l’espletamento</p>

<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>10) Diffondere la bio-architettura, il sistema di certificazione energetica degli edifici e la riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE</p>
<p>Studio e redazione di un documento progettuale finalizzato alla realizzazione del quadro normativo necessario per la riconversione di fabbricati ad uso alberghiero localizzati in contesti territoriali oggetto di perdita di attrattività turistica</p>	<p>Il documento progettuale è stato presentato alla Giunta regionale come argomento in discussione nella seduta del 25 novembre 2016</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>11) Sostenere la riduzione dei consumi energetici e lo sviluppo di fonti energetiche alternative e rinnovabili, anche razionalizzando e semplificando normative e incentivi regionali</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE</p>
<p>Effettuazione del monitoraggio periodico del Piano energetico-ambientale regionale (PEAR), per valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi e definire eventuali misure correttive che si dovessero rendere necessarie</p>	<p>L'obiettivo ha consentito di individuare una metodologia per la raccolta dei dati energetici. La fase di raccolta, analisi ed elaborazione dei dati, raccolti da diversi soggetti interni ed esterni alla Regione, ha consentito di mettere in evidenza le differenze tra le banche dati a disposizione, anche effettuando un confronto con i dati forniti da GSE ed Enea. La redazione dei bilanci energetici regionali (BER) e il conseguente monitoraggio del PEAR hanno permesso di valutare l'andamento del sistema energetico regionale, mettendo in evidenza il raggiungimento dei tre obiettivi delineati nel PEAR e, in particolare, quello specifico del Burden Sharing</p>
<p>Realizzazione di un vademecum sulle discipline di settore che concorrono al procedimento di autorizzazione unica di cui all'articolo 52 della l.r. n. 13/2015, rivolto alle imprese di produzione di energia da fonti rinnovabili</p>	<p>L'elaborazione del vademecum è stata possibile grazie all'acquisizione delle informazioni presso le strutture regionali che, a diverso titolo si occupano di governo e tutela del territorio. Il vademecum risponde alle previsioni contenute nelle Linee guida nazionali preordinate all'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, che si prefiggono di offrire agli operatori del settore un quadro di riferimento chiaro e certo, onde accelerare e semplificare l'iter autorizzativo</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>12) Aggiornare il PTP e semplificare il quadro normativo in materia di edilizia, per un assetto territoriale che tuteli l'ambiente naturale in pieno equilibrio con le esigenze antropiche</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE</p>
<p>Accorpamento in un unico atto dei pareri e delle autorizzazioni di competenza delle strutture afferenti al Dipartimento Programmazione, difesa del suolo e risorse idriche, necessari per la realizzazione di interventi edilizi</p>	<p>E' stato completamente reingegnerizzato e unificato il processo di rilascio dei pareri e delle autorizzazioni per la realizzazione di interventi edilizi di competenza delle strutture dirigenziali afferenti al Dipartimento. Gli strumenti impiegati dalla Regione per la gestione dei documenti in formato digitale non consentivano, in effetti, la condivisione dei documenti tecnici tra le differenti strutture del Dipartimento. Si è optato per l'utilizzo di una piattaforma di memorizzazione e sincronizzazione online dei files, che costituiscono gli allegati di tipo tecnico delle richieste autorizzative. Alla suddetta piattaforma è stata collegata una tabella riassuntiva per monitorare i procedimenti attivati e il loro stato di avanzamento, uno scadenziario e un sistema per lo scambio di comunicazioni via internet tra i vari utenti della piattaforma. E' stata, inoltre, progettata e realizzata un'attività di customer satisfaction verso l'utenza interna al Dipartimento, volta alla rilevazione della</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2016

<p>Revisione delle disposizioni attuative della l.r. n. 11/98 in riferimento agli artt. 35 (<i>Classificazione dei terreni sedi frane o di fenomeni di trasporto in massa e relativa disciplina d'uso</i>), 36 (<i>Disciplina d'uso dei terreni a rischio di inondazioni</i>) e 37 (<i>Classificazione dei terreni soggetti a rischio di valanghe o slavine e relativa disciplina d'uso</i>) contenute nella DGR n. 2939/2008, al fine di semplificare e snellire le procedure amministrative connesse ai suddetti articoli, nonché di adeguare la classificazione urbanistica degli interventi alle tipologie definite dalla DGR n. 1759/2014</p>	<p>soddisfazione (efficienza ed efficacia) degli strumenti di condivisione implementati per accorpate in un unico processo i differenti procedimenti amministrativi</p> <p>E' stata presentata alla Giunta regionale la proposta di deliberazione concernente l'approvazione delle nuove disposizioni attuative della l.r. n. 11/1998, relativamente agli interventi edilizi nelle aree a diversa pericolosità idrogeologica. In particolare, è stata condotta un'analisi approfondita del contesto normativo-programmatico di riferimento, funzionale alla verifica delle diverse esigenze di integrazione. E' stata, conseguentemente, rivista la disciplina di riferimento attraverso: l'accorpamento della disciplina per elevata, media e bassa pericolosità, indipendentemente dal fenomeno fisico da cui essa discende; la differenziazione delle attività ammissibili anche per zonizzazione urbanistica; necessità del parere vincolante, da parte della struttura regionale competente, solo per interventi su immobili esistenti che mutano le destinazioni d'uso e comportano ampliamenti delle strutture; necessità della valutazione di rischio per l'esame degli interventi di opere pubbliche e d'interesse pubblico</p>
<p>Revisione della normativa riguardante l'iter di approvazione delle varianti ai piani regolatori comunali e integrazione con la procedura di VAS ai sensi delle leggi regionali 11/1998 e 12/2009</p>	<p>Essendo ormai in dirittura di arrivo il processo di adeguamento dei piani regolatori generali comunali ai contenuti del Piano territoriale paesistico (PTP) e della legge regionale in materia di urbanistica e di pianificazione territoriale, si è ritenuto opportuno provvedere a una revisione normativa, per tener conto dell'evoluzione legislativa in atto a livello statale e regionale. E' stata, predisposta una proposta di disegno di legge regionale di riforma della procedura di approvazione delle varianti ai piani regolatori comunali. In essa sono state definite nuove forme di valutazione e di approvazione dei piani, ponendo attenzione alla semplificazione di tali processi e precisandone l'integrazione con la procedura di VAS. Il disegno di legge si compone di due Titoli e 20 articoli</p>
<p>Predisposizione di testo normativo di una nuova disciplina regionale su distanze minime tra edifici e degli edifici dai confini, che consideri le possibilità di deroga al Decreto del Ministro dei lavori pubblici n. 1444/1968, consentita dal nuovo art. 2-bis (L) - Deroche in materia di limiti di distanza tra fabbricati del DPR 380/2001, introdotto dalla legge n.98/2013</p>	<p>E' stata predisposta una proposta di disegno di legge regionale che integra, nella disciplina regionale in materia di urbanistica e di pianificazione territoriale, disposizioni sulle distanze tra le costruzioni e dai confini, usufruendo delle possibilità di deroga introdotte dai recenti aggiornamenti al DPR n. 380/2001, disciplinati dall'articolo 30, comma 1, lettera a), della legge 9 agosto 2013, n. 98. Oltre che alla semplificazione amministrativa in materia di urbanistica e attività edilizia, la proposta di disegno di legge è finalizzata a recepire l'indirizzo generale di risparmio di consumo del suolo non edificato per mezzo della riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, anche attraverso interventi di sostituzione, con conseguente densificazione del tessuto edilizio, principio più volte espresso dai recenti orientamenti normativi di livello statale, nonché dagli indirizzi del PTP (Piano territoriale paesistico)</p>

<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>14) Continuare a investire nella prevenzione del rischio idrogeologico, anche sviluppando i sistemi di monitoraggio delle situazioni critiche, al fine di tutelare la popolazione, ma senza sconvolgere il quotidiano, né compromettere gli interessi economici</p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>STATO DI ATTUAZIONE</p>
<p>Analisi dei risultati dello studio antropologico sulla percezione dei rischi e programmazione delle azioni per migliorare la gestione delle allerte a livello comunale</p>	<p>Le linee guida finalizzate a supportare i sindaci su come recepire, nell'ambito della pianificazione comunale, i bollettini di criticità sono state redatte e illustrate in linea generale a una rappresentanza di Amministratori. Il documento sarà condiviso in occasione di incontri mirati sulla pianificazione, programmati con ogni Comune per il mese di marzo 2017</p>
<p>Predisposizione di linee guida rivolte ai professionisti per la redazione della documentazione tecnica da produrre nell'ambito del procedimento di concertazione e approvazione delle cartografie degli ambiti inedificabili, di cui agli artt. 35 e 36 della l.r. n. 11/1998</p>	<p>Per agevolare l'attività dei professionisti incaricati dai Comuni di redigere le cartografie degli ambiti inedificabili, è stato predisposto un vademecum, così aggiornando lo stato delle conoscenze con le maggiori informazioni territoriali derivanti da studi di settore. In particolare, sono state fornite le modalità di utilizzo dei dati satellitari per la localizzazione dei settori di maggiore criticità. Sono state, inoltre, condivise le modalità di approccio alla carta della franosità e gli esiti degli studi di vulnerabilità dei suoli ai fenomeni di liquefazione ed erosione. Sono state, altresì, messe a disposizione specifiche indicazioni in merito alla definizione delle aree a differente pericolosità in presenza di fenomeni di caduta massi, con specifico riferimento all'utilizzo dei software di simulazione dei fenomeni</p>
<p>Attività interdepartimentale per la definizione delle linee guida per la stesura dei piani di laminazione delle piene da applicare alle grandi dighe regionali ai fini della tutela della popolazione dai rischi di inondazione, ai sensi della Direttiva PCM 8 febbraio 2013</p>	<p>E' stata condotta un'attività interdepartimentale per la definizione delle procedure tecniche per la predisposizione di un piano di laminazione tipo da applicare al bacino artificiale di Beauregard. Il piano dinamico, attivabile esclusivamente quando si verificano specifiche condizioni correlate alla previsione meteorologica e a livello di invaso dello sbarramento, prevede la movimentazione preventiva degli scartichi e regole specifiche di ottimizzazione delle portate turbinate, al fine di limitare le portate scaricate a valle dello sbarramento durante l'evento di piena, tutelando così la popolazione dai rischi di inondazioni. Condiviso con il gestore (CVA), il piano è stato testato su 50 eventi di piena</p>
<p>Analisi delle situazioni di criticità idraulica e idrogeologica nella rete idrografica minore a valenza naturale e irriguo-agricola, con particolare riferimento ai manufatti di pertinenza dei Consorzi di miglioramento fondiario, e sviluppo di un sistema informatizzato di raccolta, archiviazione e valutazione delle situazioni, atto a garantire una migliore efficacia nella pianificazione degli interventi di ripristino e messa in sicurezza idrogeologica, attraverso piani lavoro dell'Assessorato Agricoltura e risorse naturali sia in appalto che in amministrazione diretta</p>	<p>La ricognizione territoriale ha portato a una specifica raccolta di informazioni e a un'analisi tecnica delle situazioni di criticità idraulica e idrogeologica sulla rete idrografica minore della Regione. La ricognizione ha interessato tutti i 177 consorzi di miglioramento fondiario regionali. Le maggiori criticità rilevate sono legate a problematiche connesse a manufatti idraulici (opere di presa, canalizzazioni, vasche e infrastrutture a rete di distribuzione) che, per vetustà strutturale, denotano deficit di efficienza. Rilevanti sono anche le segnalazioni di criticità legate a dissesti di tipo strutturale (stabilità e sicurezza sulla rete stradale consorziale, opere murarie e di sostegno, esposizioni a rischio geologico s.l.). In totale sono state individuate 346 situazioni di criticità</p>
<p>Sviluppo di un sistema informatizzato di raccolta e archiviazione di informazioni geo-referenziate inerenti alle opere infrastrutturali di sistemazioni idraulico-forestali realizzate dalla struttura Sistemazioni montane</p>	<p>Si è provveduto alla realizzazione di un sistema informatizzato di raccolta e archiviazione di informazioni geo-referenziate inerenti alle opere infrastrutturali di sistemazione idraulico-forestale realizzate dalla struttura Sistemazioni montane. La fase di archiviazione delle informazioni relative alle lavorazioni sostenute nel periodo 2001-2016 ha comportato la catalogazione di 735 interventi. La strutturazione della banca dati è stata indirizzata a una geo-referenziazione delle informazioni, che permetterà un utilizzo "moderno" degli archivi, con output cartografici molto efficaci.</p>

AREA TEMATICA

D) AMMINISTRAZIONE E GOVERNO DELLA REGIONE

<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p><i>1) Dare piena e concreta attuazione alla legge regionale n. 22/2010, in special modo al sistema di valutazione, per un'amministrazione efficace ed efficiente, capace di soddisfare e motivare i dipendenti e di valorizzare l'attività degli uffici in piena sintonia con le indicazioni e i programmi della direzione politica</i></p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p> <p>Realizzazione e somministrazione di un questionario di customer satisfaction ai richiedenti supporto e collaborazione nell'organizzazione di eventi</p> <p>Monitoraggio delle richieste di informazioni formulate al front-office o telefonicamente concernenti le varie fasi del procedimento sanzionatorio amministrativo disciplinato dalla legge n. 689/1981, relativamente a contestazioni diverse da quelle previste dal d.lgs. n. 285/1992 (<i>Nuovo codice della strada</i>), con selezione dei quesiti di maggior rilevanza e ricorrenza e successiva predisposizione e divulgazione degli stessi quesiti e delle relative risposte</p>	<p>STATO DI ATTUAZIONE</p> <p>La Struttura Comunicazione istituzionale e cerimoniale ha redatto e somministrato un questionario di <i>customer satisfaction</i>, a utenti esterni e interni all'Amministrazione regionale, sulle attività di supporto e collaborazione fornite nell'organizzazione di eventi. Dai dati raccolti è emerso un elevato grado di soddisfazione da parte degli stessi</p> <p>A conclusione dell'attività di monitoraggio, selezione dei quesiti di maggior rilevanza e predisposizione delle relative risposte, il 30 dicembre 2016 i quesiti più significativi e le relative risposte sono stati pubblicati nel sito ufficiale dell'Amministrazione, all'interno delle schede informative dell'U.R.P. riguardanti il procedimento sanzionatorio amministrativo di cui alla legge n. 689/1981, relativamente a contestazioni diverse da quelle previste dal d.lgs. n. 285/1992 (<i>Nuovo codice della strada</i>)</p>
<p>Analisi del sistema di valutazione al fine di predisporre una piattaforma di semplificazione generale e di adeguamento alle nuove disposizioni di legge, nonché predisposizione delle specifiche di un nuovo sistema di gestione informatizzato del nuovo processo di valutazione della performance</p>	<p>L'obiettivo si è articolato in due azioni di miglioramento del sistema di valutazione della performance dell'Amministrazione regionale.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. A livello normativo, è stato definito un nuovo sistema coerente con le evoluzioni nazionali, migliore sotto l'aspetto applicativo e correttivo di problematiche emerse nel corso degli ultimi anni. Il nuovo impianto è stato condiviso con i sindacati e formalizzato nel contratto decentrato sottoscritto il 21 ottobre 2016. 2. E' stata implementata una nuova procedura informatizzata per la definizione degli obiettivi dirigenziali e la gestione dell'iter di approvazione degli stessi. Tale procedura è già stata utilizzata, in fase sperimentale, nel corso del 2016

Obiettivi operativi e gestionali 2016

<p>Analisi sulle modalità di fruizione degli istituti a supporto della conciliazione famiglia/lavoro e valutazione dei costi</p>	<p>L'analisi delle modalità di fruizione degli istituti a supporto della conciliazione famiglia/lavoro e del loro costo complessivo è stata portata a termine e presentata in una relazione che ne rappresenta i dati. L'analisi ha evidenziato che presso l'Amministrazione regionale, nel corso del 2015, 1.174 dipendenti hanno fruito di congedi e permessi per la conciliazione(per un totale di 25.268,60 giornate), 404 dipendenti hanno richiesto il part-time e 14 dipendenti sono stati inseriti in progetti di telelavoro per tali motivazioni. La spesa complessiva è stata pari all'1,7% della spesa per il personale, mentre le sostituzioni hanno originato un costo pari all'1,8%. Il livello di attenzione per la conciliazione famiglia lavoro risulta elevato</p>
<p>Analisi e valutazione del processo di centralizzazione riguardante le dichiarazioni annuali dei redditi mod 770 e IRAP, nonché i versamenti mensili dei contributi INPS, gestione separata, IRPEF, IRAP tramite mod. F24 EP</p>	<p>L'analisi del processo di centralizzazione ha richiesto una serie di interventi di informatizzazione, semplificazione e miglioramento della procedura utilizzata fino al 31 dicembre 2015. L'informatizzazione del Mod. F24EP ha comportato non solo uno snellimento nell'elaborazione mensile della delega di pagamento, ma anche un notevole miglioramento nella creazione del mod. 770/2017, che potrà essere compilato quasi interamente in automatico. Il compimento degli interventi di informatizzazione, semplificazione e riorganizzazione risponde pienamente al criterio dell'economicità, in quanto ha ridotto i tempi di esecuzione delle diverse procedure, le risorse umane dedicate e il costo del lavoro</p>
<p>Ridefinizione dei processi finalizzati alla riorganizzazione dell'Ufficio Posta della struttura Stato giuridico, formazione e servizi generali in previsione del suo trasferimento dalla sede di Aosta alla sede di Saint Christophe. Valutazione dell'impatto organizzativo anche in termini di riduzione della spesa connessa e attività motivazionali per il personale a esso assegnato</p>	<p>L'Ufficio posta gestisce la raccolta e la distribuzione della corrispondenza per tutta l'Amministrazione e, nel 2016, è stato trasferito a Saint Christophe, in località Grand Chemin 20, avvicinandosi così al Centro smistamento di Poste Italiane. A seguito del trasferimento, è stato necessario procedere alla riorganizzazione di tutti i processi gestiti dall'Ufficio, in quanto i dipendenti nella sede centrale erano coadiuvati da altro personale, non trasferito nel nuovo Ufficio. E' stata effettuata, pertanto, un'attenta analisi delle risorse umane coinvolte, oltre che degli aspetti logistici e di reingegnerizzazione degli spostamenti da e verso le varie sedi regionali, utilizzando sia i mezzi in dotazione sia percorsi a piedi. Per favorire il lavoro in team di tutti i dipendenti coinvolti, è stato organizzato anche un intervento formativo specialistico. In sintesi, il decentramento a Saint Christophe ha prodotto un efficientamento del servizio e dell'utilizzo delle risorse in termini di riduzione della spesa per il personale e per la gestione degli automezzi</p>
<p>Gradimento del servizio dell'Ufficio stato giuridico da parte degli utenti (Customer satisfaction)</p>	<p>Al fine di conoscere il gradimento del servizio prestato dall'Ufficio stato giuridico, è stato predisposto un questionario di <i>customer satisfaction</i> indirizzato all'utenza interna all'Amministrazione regionale, in quanto fruitrice del servizio. I parametri di valutazione riguardavano la competenza, la chiarezza e la semplicità delle indicazioni fornite, nonché la disponibilità e la cortesia del personale addetto. La partecipazione all'indagine era volontaria e, pertanto, i dati raccolti non sono statisticamente significativi, ma forniscono ugualmente utili indicazioni. Su 502 questionari raccolti, è emersa una buona soddisfazione del servizio sia in termini di preparazione e chiarezza espositiva degli operatori, sia in termini di tempistica di evasione delle istanze. Sulla base delle osservazioni e dei suggerimenti forniti dagli utenti sarà esaminata la possibilità di migliorare la modulistica on line, che presenta ancora qualche problematicità</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2016

<p>Centralizzazione presso il Centro unico retribuzioni e fiscale dei servizi stipendiali del personale assunto con il contratto collettivo privatistico degli edili e valutazione del processo di centralizzazione complessivo, al fine di individuare ulteriori interventi di snellimento e semplificazione</p>	<p>Nel mese di gennaio 2016 è avvenuta la centralizzazione degli stipendi edili disciplinati dal CCNL dell'edilizia. Nel corso del 2016 sono state realizzate azioni di miglioramento, omogeneizzazione, semplificazione e snellimento delle procedure in uso, in analogia con quanto avviene per il restante personale gestito (personale regionale e addetti idraulico forestale). Gli interventi attuati hanno consentito di ridurre notevolmente le attività manuali e le numerose operazioni di controllo, con conseguente risparmio del personale dedicato, reso disponibile per svolgere altre attività. A seguito di quanto disposto dal legislatore regionale riguardo alla ricollocazione del personale disciplinato da contratti privatistici, si è ritenuto di non avviare ulteriori azioni di semplificazione e snellimento per evitare di investire risorse umane e finanziarie in processi che a breve saranno esternalizzati</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>3) Continuare con la semplificazione dei procedimenti in favore di cittadini e imprese</p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>STATO DI ATTUAZIONE</p>
<p>Revisione della totalità delle schede URP (n. 532) e semplificazione del linguaggio amministrativo</p>	<p>A seguito delle novità introdotte dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, l'URP ha proceduto alla revisione delle schede informative pubblicate nel sito regionale, nell'ottica della semplificazione e della sempre maggior vicinanza agli utenti. Questa verifica ha consentito di monitorare sia il grado di tempestività dell'azione amministrativa, considerando il fattore tempo rilevante e funzionale alla concretizzazione dei principi di semplificazione e trasparenza, sia il linguaggio utilizzato</p>
<p>Predisposizione di una bozza di direttive, da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale, relative alle modalità di pubblicazione e di accesso degli atti regionali</p>	<p>L'obiettivo mira a definire modalità di messa a disposizione <i>on line</i> degli atti amministrativi, contemplando l'obbligo di trasparenza - previsto dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e dalla normativa regionale in materia di accesso - con il diritto alla riservatezza. La proposta è stata predisposta e iscritta all'ordine del giorno della seduta della Giunta regionale del 30 settembre 2016. La Giunta ha convenuto in via generale sulle linee guida, rinviando l'approvazione dopo ulteriori approfondimenti sulla fattibilità tecnica della loro applicazione. Detti approfondimenti sono in corso e riguardano anche le recenti determinazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione in tema di accesso civico</p>
<p>Monitoraggio e segnalazione ai dirigenti di primo livello, con modalità telematica, dell'evoluzione della giurisprudenza costituzionale nelle materie di interesse regionale</p>	<p>L'invio dei report recanti l'evoluzione della giurisprudenza costituzionale nell'anno 2016 - raggruppati per quadrimestri e corredati dalle sintesi delle sentenze, riferite a materie di rilevanza regionale, depositate nei tre quadrimestri di riferimento - è avvenuto con tre note successive (nei mesi di maggio, settembre e dicembre 2016), a firma congiunta del coordinatore del Dipartimento Legislativo e legale e del dirigente della struttura Affari legislativi</p>
<p>Mantenimento del tempo medio di rilascio sulle richieste di parere alla struttura Avvocatura regionale</p>	<p>L'obiettivo è stato conseguito in quanto il tempo medio di risposta è stato di 14,17 giorni lavorativi, quindi inferiore a 16 giorni</p>
<p>Mantenimento del tempo medio di rilascio di pareri su disegni di legge e proposte di regolamento</p>	<p>Il tempo medio di rilascio del parere su disegni di legge o regolamenti regionali di competenza della struttura Affari legislativi - calcolato sulla base delle giornate lavorative necessarie e tenuto conto delle date di protocollo delle richieste, nonché del numero di pareri rilasciati - è risultato, nel 2016, pari a 5,5 giorni lavorativi</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2016

<p>Elaborazione di un progetto di gestione informatizzata dei fascicoli concernenti la misura cautelare del sequestro e la sanzione accessoria della confisca dei veicoli prevista dal codice della strada, con particolare riferimento al monitoraggio e al contenimento della spesa generata dalla custodia di detti veicoli giacenti presso le depositerie</p>	<p>A giugno 2016 è stato trasmesso alla struttura Sistemi informativi e tecnologici il progetto per la gestione informatizzata dei fascicoli concernenti la misura cautelare del sequestro e la sanzione accessoria della confisca dei veicoli, previste dal codice della strada</p>
<p>Elaborazione di un progetto di gestione informatizzata dei fascicoli interessati dall'applicazione della procedura di regolazione contabile tra debiti e crediti</p>	<p>A settembre 2016 è stato trasmesso alla struttura Sistemi informativi e tecnologici il progetto per la gestione informatizzata dei fascicoli di competenza della struttura Sanzioni amministrative interessati dalla procedura di regolazione contabile tra debiti e crediti</p>
<p>Riduzione dei giorni lavorativi occorrenti per la registrazione dei provvedimenti dirigenziali: fase del controllo contabile (a cura della struttura Gestione della spesa, bilancio di cassa e regolarità contabile) e fase della registrazione (a cura della struttura Provvedimenti amministrativi e del Dipartimento Enti locali, segreteria della Giunta e affari di prefettura)</p>	<p>L'obiettivo, che mira a rendere certo e breve l'esame degli atti da parte delle strutture preposte a chiudere il ciclo di produzione degli atti monocratici dei dirigenti regionali, è stato conseguito in quanto la media dei giorni intercorrenti tra presa in carico per la verifica contabile e numerazione dei provvedimenti dirigenziali è stata di 1,59 giorni, di cui 0,89 giorni per la struttura Gestione della spesa, bilancio di cassa e regolarità contabile e 0,7 giorni per il Dipartimento Enti locali, segreteria della Giunta e affari di prefettura e la struttura Provvedimenti amministrativi. Nel 2016 sono stati registrati n. 6.843 provvedimenti dirigenziali, con un aumento di circa il 27,5% rispetto al 2015 (n. 5.366 provvedimenti registrati)</p>
<p>Intervento straordinario di controllo di parte delle deliberazioni della Giunta regionale viste dall'organo di controllo, attualmente conservate dal 1946 al 1999</p>	<p>Si tratta della prosecuzione di un'attività a carattere pluriennale iniziata nel 2014, che nel corso del 2016 ha riguardato le deliberazioni della Giunta regionale dal 01/7/1961 al 31/12/1965 (che, come gli altri atti già esaminati, hanno compiuto la giacenza di 40 anni, ex art. 25, Reg. r. 12/11/1979). Complessivamente, sono stati esaminati n. 19.897 atti in 197 volumi (compresi tra il 1° luglio 1961 e il 31 dicembre 1965). Il risultato atteso era la verifica di corrispondenza tra gli oggetti delle deliberazioni e quelli riportati nel data-base informatico "Gestione iter DGR", nonché l'eventuale reinserimento di quelli errati o mancanti. L'attività è stata portata a termine, con successo, con riferimento a 19.897 atti</p>
<p>Riorganizzazione rete informatica della struttura Enti locali</p>	<p>In relazione all'unificazione delle due strutture dirigenziali (Enti locali e Finanza e contabilità degli enti locali), l'obiettivo prioritario da perseguire era rendere omogenea la struttura della rete informatica, per risolvere le criticità emerse durante il primo anno di attività comune. Il dirigente della struttura Enti locali ha presentato una relazione schematica sulla nuova configurazione della rete, che sarà utilizzata a partire dal 2017, allegando una rappresentazione grafica che permette di individuare agevolmente la struttura obbligatoria delle cartelle, nonché l'articolazione delle stesse in ulteriori sottocartelle, rappresentative, a mero titolo esemplificativo, di un dettaglio dell'attività</p>
<p>Predisposizione di un documento di pianificazione di azioni da svolgere per la realizzazione del Registro unico dei controlli in ambito locale attivando contatti con il Ministero Agricoltura, con l'organismo pagatore della regione Emilia Romagna (Agrea), per creare una rete di contatti con i soggetti regionali che dovranno successivamente caricare i diversi controlli fatti presso le aziende, su apposito operativo informatico accessibile agli altri controllori e vigilatori regionali e ministeriali</p>	<p>Confrontandosi con altre strutture complesse, Regioni e Ministero, la trattazione dell'obiettivo ha permesso di comprendere l'evoluzione del sistema e i punti critici, sulla scorta dell'esperienza in essere. La corretta analisi di <i>benchmarking</i> sul processo dinamico in oggetto ha permesso di evitare errori di valutazione e di considerare altre soluzioni più interattive per la gestione delle banche dati, attingendo i dati delle aziende agricole direttamente dal SIAN, con aggiornamento automatico on line. La rete attivata e gli approfondimenti con l'Emilia Romagna hanno, quindi, permesso di concentrare l'attenzione sulla collaborazione con le Marche, dalla quale è preso in uso il sistema di gestione del PSR regionale 2014-2020, che - per quanto riguarda i controlli - dovrà essere in stretto legame con il</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2016

	<p>Registro unico dei controlli in ambito locale. Lo stesso accade per il sistema di controllo del settore sanitario che, appoggiandosi anch'esso al Registro, permetterà l'utilizzo orizzontale del caricamento e l'uso delle ispezioni in ambito agroalimentare nazionale. Il lavoro di pianificazione ha permesso di giungere anche a una previsione dei lavori da svolgere per la redazione, da parte della struttura Sistemi informativi, del progetto informatico per la realizzazione del Registro insieme alle Marche. Il progetto regionale è in linea con le aspettative ministeriali</p> <p>A seguito del riscontro positivo delle verifiche giuridico-amministrative, con deliberazione della Giunta regionale n. 1712/2016 sono state approvate le modalità per la cessione gratuita - per la forestazione urbana e per attività di educazione e didattica ambientale, nonché per uso temporaneo - a enti e strutture pubbliche delle piante prodotte presso il vivaio forestale regionale. Le disposizioni adottate consentono di utilizzare appieno il materiale vegetale prodotto presso il vivaio, ottimizzando le risorse e le strutture pubbliche regionali e realizzando un risparmio sui costi per la cura del verde pubblico. E' prevista, inoltre, una razionalizzazione della modalità di richiesta delle piante con attivazione di procedure on-line</p>
<p>Verifica della possibilità di cessione a terzi delle piante prodotte dal vivaio forestale regionale e conseguente definizione delle relative modalità operative</p>	<p>Con deliberazione della Giunta regionale n. 1514/2016 sono stati approvati nuovi criteri e modalità di concessione degli indennizzi per gli incidenti stradali provocati ai veicoli dalla fauna selvatica, di cui alla l.r. n. 1/2001. Le nuove disposizioni aggiornano e adeguano all'attuale situazione economica le procedure e gli importi degli indennizzi, rappresentando un valido supporto economico per coloro che subiscono incidenti causati dalla collisione con animali selvatici all'interno del territorio regionale</p>
<p>Ridefinizione di criteri e modalità di concessione degli indennizzi per veicoli danneggiati da collisioni con animali selvatici</p>	<p>Il documento recante la proposta del nuovo dispositivo è stato sottoposto alla Giunta regionale, come argomento di discussione, nella seduta del 21 ottobre 2016. Il medesimo documento è stato, poi, trasmesso ai componenti del Consiglio politiche del lavoro nella seduta del 16 dicembre 2016. Data la complessità delle questioni trattate e su sollecitazione di alcuni componenti, si è tuttavia convenuto di convocare un'ulteriore riunione con i rappresentanti delle parti sociali interessati, per un'analisi più analitica e attenta i del nuovo testo. L'approfondimento richiesto è avvenuto nel corso dell'incontro del 24 gennaio 2017. Al termine della riunione, si è concordata la trasmissione di eventuali proposte di modifica od osservazioni entro i primi giorni di febbraio 2017, con l'intesa che il nuovo dispositivo sia ripresentato al CPL, per il relativo parere, nella prima successiva riunione utile</p>
<p>Revisione del dispositivo regionale di accreditamento delle sedi formative</p>	<p>Il sistema di monitoraggio è stato adattato, nel corso del 2016, alla nuova struttura armonizzata del bilancio regionale, discendente dal d.lgs. n. 118/2011, e al nuovo sistema contabile SICER, implementato da giugno 2016. Il lavoro ha permesso di monitorare il patto di stabilità e di creare le condizioni per il rispetto del tetto di spesa</p>
<p>Monitorare l'andamento dei livelli di spesa per il rispetto del patto di stabilità adattandolo alle nuove regole introdotte dallo Stato per l'anno 2016</p>	<p>Il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi è stato completato il 27 luglio 2016 ed è stato oggetto di apposita deliberazione della Giunta regionale. Oltre a ottemperare a un obbligo normativo, esso ha permesso il ricalcolo del risultato di amministrazione relativo al 2015 e la rideterminazione dei residui attivi e passivi al 1° gennaio 2016, ricalcolati secondo le nuove regole contabili e, in particolare, secondo la regola della competenza finanziaria "potenziata", che a decorrere dalla stessa data prevede nuovi criteri per l'imputazione delle entrate e delle spese tra le annualità</p>
<p>Riaccertamento straordinario dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 7, del d.lgs. n. 118/2011</p>	<p>Nel corso dell'anno 2016 sono stati organizzati tre interventi formativi con i seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● il piano dei conti integrato per l'armonizzazione contabile delle P.A.;
<p>Coordinamento delle attività di presentazione del nuovo applicativo di contabilità e di formazione dei referenti contabili</p>	

Obiettivi operativi e gestionali 2016

	<ul style="list-style-type: none"> • programmi di contabilità - Il riaccertamento straordinario dei residui; • programmi di contabilità - Impegni, liquidazioni accertamenti e riscossioni: modalità operative. <p>Gli interventi formativi hanno registrato quasi 600 presenze. A seconda degli argomenti trattati, i corsi sono stati svolti sia da docenti interni, sia da docenti esterni. La formazione ha contribuito a garantire l'implementazione del nuovo bilancio "armonizzato"</p>
<p>Studio e implementazione di un portale per il calcolo del bollo auto a disposizione dei cittadini</p> <p>Predisposizione e attivazione del servizio "ricorda scadenza" (a mezzo posta elettronica) per il pagamento del bollo auto</p>	<p>Nell'ottica di semplificare l'adempimento, è stata messa a disposizione gratuitamente e per tutti i cittadini, sul portale della Regione dedicato al bollo auto, una funzionalità per interrogare l'archivio e ottenere importo da versare e scadenza del pagamento. Il servizio è attivo dal 22 luglio 2016</p> <p>L'obiettivo è offrire agli utenti che ne faranno richiesta il servizio e-mail "ricorda scadenza", con invio di un sintetico promemoria per il pagamento del bollo auto da effettuare. Coerentemente con le scadenze programmate, nel 2016 è stata completata la fase di test</p>
<p>In attuazione del d.lgs. n. 118/2009 in materia di armonizzazione dei bilanci, sperimentazione della nuova procedura informatica di gestione contabile "Sicer", sostitutiva di quella attuale denominata "Fina", relativamente alla gestione delle ritenute irpef e iva, dell'anagrafica dei creditori, nonché della contabilità relativa alle attività commerciali della Regione</p>	<p>Preliminarmente all'attività di sperimentazione, la struttura ha partecipato a diversi incontri con i tecnici, al fine di comprendere appieno le funzionalità della nuova procedura e di verificare la compatibilità della stessa con le esigenze dell'ufficio e la normativa fiscale. L'attività di sperimentazione della nuova procedura informatica di gestione contabile SICER, sostitutiva di quella denominata FINA, si è svolta nel corso di tutto l'anno.</p> <p>Dalla seconda metà giugno 2016, SICER è divenuto operativo e il lavoro svolto ha permesso di utilizzare la nuova procedura informatica per la gestione delle ritenute Irpef e Iva, per l'anagrafica dei creditori, nonché per la contabilità relativa alle attività commerciali della Regione.</p> <p>E' stato, inoltre, redatto e divulgato un manuale operativo con istruzioni per il corretto utilizzo di SICER</p>
<p>Modifica del CAPO II - Regime dei beni del Demanio e del Patrimonio immobiliare indisponibile e del CAPO III - Gestione dei beni immobili del patrimonio disponibile, in materia di beni immobili, della l. r. n. 12/1997 (<i>Regime dei beni della Regione autonoma Valle d'Aosta</i>). In particolare, modifica delle procedure di acquisto e vendita dei beni immobili regionali, nonché valorizzazione del patrimonio immobiliare</p>	<p>La proposta di revisione del testo normativo è stata completata ed è in fase di valutazione da parte del Governo regionale</p>
<p>Individuazione e introduzione del criterio della quota altimetrica per il calcolo del valore agricolo medio all'interno delle attuali regioni agrarie</p>	<p>Il documento è stato sviluppato attraverso il recepimento e l'analisi della documentazione necessaria a individuare il criterio di determinazione della quota altimetrica per il calcolo del VAM (Valore Agricolo Medio). A seguito delle indicazioni trasmesse dalla Commissione regionale per le espropriazioni, è stato definito il documento - inserendo i valori relativi alla quota altimetrica di tutte e sette le regioni agrarie - e poi pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2016

<p>Conclusione, in data anteriore rispetto alla scadenza fissata in ambito nazionale al 31 agosto, di tutte le procedure in capo agli Uffici scolastici regionali e provinciali (in VdA svolte dalla Sovrintendenza agli studi - Personale scolastico) per il regolare avvio dell'anno scolastico</p>	<p>Tutte le procedure di competenza dell'Ufficio scolastico regionale (in VdA, Sovrintendenza agli studi) sono state concluse entro le date individuate nell'obiettivo, consentendo così ai dirigenti scolastici di disporre, nel mese di agosto, della tempistica utile allo svolgimento delle operazioni di loro competenza (conferimento delle supplenze dalle graduatorie di istituto). In particolare, sono state svolte, in preciso ordine sequenziale, tutte le operazioni per l'assegnazione del personale docente (mobilità definitiva, mobilità annuale, assunzioni a tempo indeterminato, conferimento delle supplenze dalle graduatorie regionali), previa definizione e approvazione delle dotazioni organiche per l'a.s. 2016/2017 e del loro adeguamento alla situazione di fatto, predisposizione e adozione delle disposizioni regionali di integrazione e di adattamento alla disposizioni nazionali emanate nell'anno 2016 in materia di aggiornamento delle graduatorie ad esaurimento, di mobilità definitiva e di mobilità annuale</p>
<p>Progettazione di dettaglio, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, dell'interazione tra il sistema informativo Ascot Web, utilizzato per la gestione e il pagamento degli stipendi da parte della struttura Personale scolastico, e il sistema GASS, utilizzato dalle istituzioni scolastiche per la gestione amministrativa del personale</p>	<p>L'obiettivo si è tradotto nell'analisi tecnica di dettaglio svolta dai diversi attori del progetto (referenti della struttura Personale scolastico, due referenti delle Istituzioni scolastiche, referenti della struttura Sistemi informativi e tecnologici e fornitori esterni dei due software - Insiel Mercato per il sistema Ascot Web e Inva per il sistema GASS). L'attività congiunta con i fornitori ha permesso di completare la progettazione dell'interazione tra i due sistemi per la totalità dei dati (anagrafi, giuridici ed economici) di scambio</p>
<p>Definizione di procedure atte a coordinare l'attività di rilascio autorizzazioni, concessioni e pareri a enti e privati sulle strade regionali con attività di programmazione e realizzazione di manutenzioni, ammodernamenti e riqualificazioni della rete stradale</p>	<p>Da inizio 2016 vi sono stati scambi di informazioni e incontri fra le Strutture Viabilità e Opere stradali per valutare ricadute e implicazioni connesse all'entrata in vigore della l.r. n. 11/2016 (<i>Nuove disposizioni per la classificazione, la gestione, la manutenzione, il controllo e la tutela delle strade regionali</i>). Per meglio recepire le innovazioni legislative, sono state esaminate varie ipotesi, nonché individuato idoneo strumento informatico di lavoro per la gestione della rete stradale regionale, che dovrà essere implementato per consentire il passaggio di informazioni fra le strutture interessate, i Comuni e gli Enti locali. Nel frattempo, è stata definita una procedura transitoria di comunicazione fra enti, che è stata oggetto di proposta di deliberazione alla Giunta regionale</p>
<p>Attivazione di una procedura di monitoraggio delle iniziative e degli adempimenti la cui realizzazione concorre all'attuazione del Piano delle performance (Dipartimento Programmazione, difesa del suolo e risorse idriche). Raccolta delle informazioni utili a monitorare lo stato di attuazione delle iniziative avviate, in materia di controllo di gestione, dalle strutture dirigenziali a beneficio del Coordinatore, dell'Assessore e delle stesse strutture del Dipartimento Programmazione, difesa del suolo e risorse idriche</p>	<p>È stata effettuata una mappatura puntuale delle iniziative e degli adempimenti del Dipartimento ricompresi, direttamente o indirettamente, nel Piano delle performance. Per ognuna delle suddette iniziative sono state, quindi, definite le modalità con le quali effettuare il monitoraggio ed è stato, soprattutto, stabilito quali dati acquisire e come acquisirli. Ai fini della valutazione della performance, sono stati individuati, per tutti i processi, i seguenti indicatori comuni i riferimenti: rispetto delle tempistiche attese per lo svolgimento delle attività; stato di elaborazione degli output attesi; criticità nel processo di attuazione. Come modalità operativa per la raccolta delle informazioni, è stato scelto di effettuare periodicamente una riunione dedicata con i dirigenti del Dipartimento per valutare lo stato di attuazione</p>
<p>Predisposizione e realizzazione di uno specifico servizio intranet di informazione e supporto in materia di contratti pubblici d'appalto. Il servizio sarà strutturato in modo tale da fornire informazioni concernenti la normativa applicabile e supporto tecnico-procedurale mediante elaborazione di modelli e strumenti interattivi per la formulazione di quesiti</p>	<p>Nella sezione intranet del sito regionale è stato attivato il servizio "<i>Nuovo codice dei contratti pubblici</i>", per l'informazione e il supporto delle strutture regionali in materia di contratti pubblici. Nell'ambito del predetto servizio, è possibile accedere alla sezione <i>FAQ</i> per l'invio di specifici quesiti, alla sezione <i>Documenti</i> e al servizio <i>Newsletter</i>, previo accreditamento</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2016

<p>Elaborazione di linee guida relative alla redazione dei contratti in forma di scrittura privata con modalità elettronica, finalizzate all'introduzione del registro unico dei contratti</p>	<p>Sono state elaborate indicazioni di carattere generale per i contratti stipulati in forma di scrittura privata con modalità elettronica, al fine di definire l'iter procedimentale corretto per non incorere nella sanzione della nullità per contratti stipulati con modalità differente da quella prevista dalla legge. A tale scopo, sono stati definiti gli aspetti organizzativi afferenti alla formazione/archiviazione temporanea dei contratti pubblici in forma di scrittura privata e delle lettere commerciali stipulate con modalità elettronica, con l'obiettivo di standardizzare il più possibile le attività</p>
<p>Elaborazione di un documento di studio riferito alle cause di esclusione previste dall'art. 80 del d.lgs. 50/2016 comparato con il previgente articolo 38 del d.lgs. 163/2006, ed elaborazione di un apposito schema riepilogativo di sintesi da veicolare alle stazioni appaltanti</p>	<p>Allo scopo di fornire uno strumento operativo alle stazioni appaltanti, è stato predisposto un documento di studio con un attento esame dell'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016 comparato al precedente regime, previsto dall'art. 38 del d.lgs. n. 163/2006. Il documento ha approfondito le tematiche afferenti alle cause di esclusione (ambito soggettivo, procedimento di self-cleaning e dichiarazioni/verifiche sul possesso dei requisiti). Lo studio si è concluso con l'elaborazione di una tabella riepilogativa delle modalità operative di verifica dei requisiti di cui al citato articolo 80, per gli affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro e per quelle svolte con procedure interamente gestite con sistemi telematici, sistemi dinamici o mediante ricorso al mercato elettronico, che non utilizzano <i>AVCPass</i></p>
<p>Predisposizione di un disegno di legge organico concernente gli strumenti di sostegno alla formazione in ambito sanitario (per medici e personale sanitario non medico), che attualizzi e concentri in un solo provvedimento legislativo le disposizioni, per lo più datate, attualmente collocate nelle l.r. n. 37/1991 e n. 6/1998 e nell'art. 15, c. 4, della l.r. n. 30/2006</p>	<p>La proposta di disegno di legge è stata predisposta dopo un'attenta revisione della normativa vigente e dei fabbisogni formativi emergenti a fronte degli indirizzi di politica sanitaria regionale da attuare nel medio e lungo periodo. Detta proposta è stata sottoposta all'esame della Giunta regionale, che ne ha valutato positivamente i contenuti</p>
<p>Predisposizione di un disegno di legge di modifica della l. r. n. 37/2010 (<i>Nuove disposizioni per la tutela e per il corretto trattamento degli animali di affezione</i>) per semplificare le modalità di gestione dell'anagrafe degli animali d'affezione</p>	<p>La proposta di disegno di legge è stata predisposta dopo un'attenta revisione della normativa vigente - relativa agli obblighi in materia di igiene, sanità pubblica e veterinaria - e l'esame delle proposte del mondo associativo di settore. Detta proposta è stata sottoposta all'esame della Giunta regionale, che ne ha valutato positivamente i contenuti</p>
<p>Modifica della deliberazione n. 1362/2013 mediante un sistema di semplificazione delle procedure di avvio delle attività in ambito sanitario, socio-sanitario, socio-assistenziale e socio educativo, alla luce della recente revisione della normativa regionale in materia di procedimenti amministrativi, introducendo una procedura utile ad agevolare l'avvio delle attività (su presentazione di scia) e a rafforzare i sistemi di controllo e quelli sanzionatori</p>	<p>Nell'ottica della semplificazione amministrativa, la revisione della normativa in materia di autorizzazione e accreditamento di strutture sanitarie e sociali, si è compiuta con la deliberazione della Giunta regionale n. 1108/2016, che ha introdotto non solo agevoli forme amministrative per l'avvio di attività sanitarie non complesse, ma anche strumenti istruttori più rapidi per l'esame delle richieste afferenti alle attività sanitarie e sociali complesse, con ampio ricorso alla "conferenze di servizi"</p>
<p>Acquisizione in SCT (Sistema delle conoscenze territoriali) di banche dati dell'Amministrazione regionale e degli Enti vigilati dal Dipartimento Territorio e ambiente aventi a riferimento coordinate geografiche</p>	<p>Per dare piena attuazione a quanto stabilito dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1147/2015 e migliorare il servizio SCT - non solo a livello della rete con gli Enti locali, ma anche nell'ambito della stessa Regione - nel 2016 sono stati acquisiti e resi disponibili in SCT dati e informazioni geo-riferite prodotte da strutture regionali e, per estensione, da enti vigilati. E' stata dapprima effettuata una ricognizione dei geo-navigatori già reperibili nelle diverse pagine tematiche del sito regionale, ma non sul geo-portale SCT, ed è stata, poi, individuata una modalità per migliorarne la reperibilità da parte degli utenti. Si è, quindi, provveduto ad acquisire in SCT alcuni nuovi dataset raccolti in specifici progetti regionali e dataset territoriali di ARPA e BIM (Bacino Imbrifero Montano). Si è, infine, predisposto un disciplinare tecnico tipo per inserire banche dati in SCT, allo scopo di mantenere traccia di quanto avvenuto e delle responsabilità in capo a fornitori e gestori dei dati</p>

<p>Publicazione in SCT di una banca dati relativa alla presenza sul territorio di vincoli o elementi concorrenti a definire una riduzione delle soglie di cui all'allegato B della l.r. n. 12/2009</p>	<p>La banca dati (http://geonavscst.partout.it/pub/geonavscst/?reperitorio=FontiExAllegatoF) costituisce un importante supporto all'attività dei professionisti coinvolti nella redazione dei documenti tecnici da presentare per l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di interventi da eseguire sul territorio regionale. Lo strumento cartografico interattivo fornisce indicazioni in merito alla presenza sul territorio di vincoli o elementi concorrenti a definire una riduzione delle soglie di cui all'allegato B della l.r. n. 12/2009</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>4) Attivare la Centrale Unica di Committenza, in raccordo con gli Enti Locali, per razionalizzare processi e spese</p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>STATO DI ATTUAZIONE</p>
<p>Definizione delle modalità per l'espletamento da parte della SUA delle procedure di affidamento e definizione dei flussi informativi tra le strutture dei Dipartimenti Programmazione, difesa del suolo e risorse idriche e Infrastrutture, viabilità ed edilizia residenziale pubblica e la SUA</p>	<p>Per definire le modalità di espletamento, da parte della SUA, delle procedure di affidamento e i flussi informativi tra le strutture dei Dipartimenti Programmazione, difesa del suolo e risorse idriche e Infrastrutture, viabilità ed edilizia residenziale pubblica e la SUA, sono state realizzate tre linee di azione.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. E' stato definito uno schema logico per gestire i rapporti fra stazione appaltante, RUP e SUA. Lo schema è stato discusso con il CELVA per definire lo svolgimento dei rapporti con gli Enti Locali. 2. E' stato predisposto un regolamento per stabilire gli adempimenti dei vari attori coinvolti e per elaborare la modulistica necessaria. Si tratta del primo riferimento applicativo interno all'Assessorato Opere Pubbliche, inviato al CELVA a ottobre 2016 e applicato ai Comuni che hanno chiesto lo svolgimento delle gare d'appalto alla SUA. Il regolamento sarà aggiornato tenuto conto dell'evoluzione applicativa del Codice dei contratti pubblici. 3. A dicembre 2016, è stato redatto un rapporto di monitoraggio a seguito di incontri/confronti tra strutture regionali, ordini/collegi tecnici, NUVVOP, INVA, CELVA/CPEL. In un tavolo tecnico fra Regione e CELVA, è stato convenuto che saranno distaccate 7/9 unità di personale dagli Enti locali alla SUA
<p>Definizione del regolamento di funzionamento della SUA VDA e relativa modulistica</p>	<p>La legge istitutiva della SUA VdA prevede che i rapporti tra la stazione unica appaltante e gli Enti locali siano disciplinati da una convenzione. La definizione dei contenuti della convenzione ha, quindi, costituito un momento importante, poiché lo schema di funzionamento è stato operativamente discusso con un soggetto esterno all'Assessorato alle Opere pubbliche, cioè il Consorzio degli Enti locali (CELVA). Durante tali discussioni è emersa la necessità di definire dettagliatamente i processi attraverso i quali si sarebbero svolti i rapporti con gli Enti locali. La convenzione (approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1090/2016) ha stabilito alcune linee generali, rinviando a un regolamento la definizione di come si devono svolgere i rapporti.</p> <p>Il regolamento definisce, dunque, quali documenti devono essere trasmessi dal RUP (Responsabile Unico Procedimento) per avviare il processo di affidamento (gestito dalla SUA), quali incombenze restano in capo al RUP, quali adempimenti sono svolti dalla SUA e come si sviluppano i rapporti tra SUA e stazione appaltante per tramite del RUP</p>

<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>6) Definire strategie di sviluppo da sottoporre a società ed enti strumentali, affinché la loro azione realizzi sinergie e converga verso il risultato atteso dalla Regione; razionalizzare progressivamente società ed enti strumentali e ridurre i componenti dei consigli di amministrazione</p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p> <p>Studio della metodologia per consolidare i bilanci delle partecipazioni regionali ai fini della predisposizione di un manuale sulle modalità operative di consolidamento, da pubblicare sul sito istituzionale della Regione per la futura messa in pratica</p>	<p>STATO DI ATTUAZIONE</p> <p>Il bilancio consolidato rappresenta il bilancio di un gruppo composto da più realtà che si identificano, tuttavia, in un'entità economica a direzione unitaria. Il manuale predisposto in attuazione dell'obiettivo contiene le linee guida a cui sia la Regione, sia le società partecipate devono attenersi nella predisposizione del primo bilancio consolidato regionale. Esso si compone di due sezioni: la prima, metodologica, inquadra l'argomento dal punto di vista normativo e individua il percorso procedurale per l'elaborazione del bilancio consolidato; la seconda, di tipo operativo, fornisce alcuni esempi pratici di consolidamento. Il manuale è consultabile sul sito regionale</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>9) Attivare un confronto con gli Enti locali per verificare ed eventualmente adeguare la normativa regionale che ha istituito il sistema delle autonomie della Valle d'Aosta, in particolare la legge regionale n. 54/1998</p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p> <p>Predisposizione di un regolamento-tipo di contabilità</p>	<p>STATO DI ATTUAZIONE</p> <p>Al fine di supportare gli enti locali nell'adeguamento dei vigenti regolamenti di contabilità alla nuova disciplina contabile di cui al d.lgs. n. 118/2011 e al d.lgs. n. 267/2000 (TUEL), applicabile dal 1° gennaio 2017 in tutte le sue parti, la struttura Enti locali ha predisposto un regolamento-tipo di contabilità, che è stato trasmesso al CELVA per essere reso disponibile a tutti i predetti enti. Tale documento - consistente in uno schema di regolamento snello ed essenziale, che contiene tutte le disposizioni obbligatorie senza, tuttavia, riproporre il contenuto delle norme - disciplina gli istituti di tipo organizzativo interno che il TUEL rimanda alla regolamentazione dei singoli enti e introduce regole che consentono, anche sulla base dell'organizzazione interna di ogni singolo ente, di chiarire modalità e tempi per i diversi procedimenti</p>
<p>Revisione delle leggi regionali sull'ordinamento degli enti locali per adeguamento alla l.r. n. 6/2014</p>	<p>A seguito dell'entrata in vigore della l.r. n. 6/2014, che all'art. 25 prevede, tra l'altro, un riordino della legislazione regionale in materia di ordinamento degli enti locali (per semplificare il quadro legislativo di riferimento e di coordinarlo con le nuove disposizioni) e tenuto, altresì, conto del quadro nazionale di riferimento (oggetto di importanti riforme <i>in itinere</i>, che hanno preso avvio con la l. 124/2015, cosiddetta "Riforma Madia"), la struttura Enti locali, in collaborazione con la struttura Affari legislativi, ha individuato i principali interventi legislativi da effettuare. E' stata, quindi, predisposta e trasmessa alla Giunta regionale, come argomento in discussione nella seduta del 23 dicembre 2016, una proposta di disegno di legge di revisione della l.r. n. 54/1998 per adeguamento alla l.r. n. 6/2014 e alla disciplina statale (in particolare, al d.lgs. n. 118/2011), per coordinamento rispetto alla l.r. n. 1/2015 e per modificazioni varie, finalizzate a rendere più chiaro il disposto legislativo o a innovarlo per limitati aspetti settoriali. La Giunta regionale, con atto n. 52 del 20 gennaio 2017, ha approvato la proposta di disegno di legge da sottoporre al Consiglio regionale</p>

<p style="text-align: center;">LINEA-GUIDA</p>	<p style="text-align: center;">Semplificazione e snellimento delle procedure amministrative ad alto impatto per imprese e cittadini, al fine di rendere più efficiente ed efficace l'esecuzione dei processi amministrativi e il conseguente monitoraggio degli impatti in una logica di "customer satisfaction"</p>
<p style="text-align: center;">OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p style="text-align: center;">STATO DI ATTUAZIONE</p>
<p>Predisposizione di nuovi modelli relativi all'effettuazione delle revisioni e delle ispezioni straordinarie agli enti cooperativi previste dalla l.r. n. 27/1998, nell'ambito dell'attività di vigilanza svolta dalla Struttura Attività produttive e cooperazione, allo scopo di semplificare le relative procedure e di effettuare controlli più focalizzati sull'andamento economico degli enti vigilati, monitorandone puntualmente l'evoluzione economico-finanziaria</p>	<p>Alla luce delle recenti modificazioni intervenute nel quadro normativo nazionale, è stato effettuato un approfondito confronto tra la modulistica adottata dal Ministero dello sviluppo economico e quella utilizzata in ambito regionale dall'Ufficio cooperazione. L'esito di tale comparazione ha consentito di introdurre, senza pregiudizio per il quadro d'insieme, interventi di semplificazione che dovrebbero contribuire significativamente a ridurre il livello di complessità nella compilazione dei modelli relativi alla revisione cooperativa. L'iniziativa intrapresa renderà più snella l'effettuazione delle operazioni ispettive, con ricadute positive sia sui revisori incaricati di compierle, sia sui rappresentanti delle società cooperative, ai quali sarà richiesta una minor mole di informazioni</p>
<p>Individuazione di procedimenti amministrativi e adempimenti contabili comuni alle segreterie scolastiche e analisi dei bisogni delle stesse ai fini di snellire e uniformare i procedimenti di competenza in materia giuridico-amministrativa e contabile</p>	<p>Sono stati individuati i procedimenti amministrativi e gli adempimenti contabili comuni alle istituzioni scolastiche e sono state fatte valutazioni in merito all'uniformità degli stessi. Sono state, inoltre, descritte le particolari problematiche che, nel corso del 2016, sono state affrontate in modo specifico su segnalazione delle stesse istituzioni scolastiche</p>
<p>Realizzazione di un vademecum sulle riserve negli appalti pubblici di lavori</p>	<p>Dopo un'analisi delle norme che disciplinano l'istituto delle riserve negli appalti pubblici di lavori, si è posta l'attenzione sulle funzioni di tale istituto, la sua ammissibilità, la rinuncia alle riserve, le riserve derivanti dal conto finale, dal certificato di ultimazione dei lavori e dal collaudo. L'attenzione è stata posta anche sul tema delle contestazioni fra stazione appaltante e appaltatore, con analisi delle modalità di definizione delle stesse. Si è, infine, formalizzato un vademecum per fornire indicazioni utili a coloro che operano nell'ambito della contrattualistica pubblica del settore lavori</p>
<p>Attività ispettiva e vigilanza, ai sensi dell'art. 80 del C.d.S. (<i>Codice della strada</i>), sui centri di revisione autorizzati in Valle d'Aosta, al fine di verificarne la correttezza operativa dal punto di vista tecnico, legale ed amministrativo</p>	<p>Inizialmente, è stato predisposto il fac-simile di verbale utilizzato, poi, in tutte le ispezioni. Si è, quindi, approntata una strategia d'intervento e formato il personale preposto in merito ai valori ammissibili delle prove di revisione, alle modalità di esecuzione delle stesse e alla conservazione della documentazione di prova. Sono state effettuate ispezioni sul 100 % dei centri di revisione, per un totale di 20. Si è provveduto alla ripetizione delle ispezioni presso i centri di revisione, nei quali sono state riscontrate irregolarità di tipo amministrativo e, comunque, di lieve entità</p>
<p>Attività ispettiva e di vigilanza, ai sensi dell'art. 123/2-3 del C.d.S. (<i>Codice della Strada</i>), sulle autoscuole autorizzate in Valle d'Aosta, al fine di verificarne la correttezza operativa dal punto di vista tecnico, legale ed amministrativo</p>	<p>Inizialmente, è stato predisposto il fac-simile di verbale utilizzato, poi, in tutte le ispezioni. Si è, quindi, approntata una strategia d'intervento e formato il personale preposto in merito ai controlli da effettuare sulla tenuta dei registri, delle schede allievi, del materiale didattico, dell'applicazione delle tariffe, della regolarità dei programmi di insegnamento, della congruità delle aule e della conservazione della documentazione. Sono state effettuate le ispezioni in tutte le autoscuole, per un totale di 10. Si è provveduto alla ripetizione di 1 sola ispezione e alla verifica delle altre lievi irregolarità di natura documentale, nel complesso 10, mediante l'analisi della documentazione prodotta</p>

<p>Attività ispettiva e di vigilanza, ai sensi della legge n. 264/1991 e varie circolari ministeriali, sugli studi di consulenza automobilistica (agenzie di pratiche auto) autorizzati in Valle d'Aosta, al fine di verificarne la correttezza operativa dal punto di vista tecnico, legale ed amministrativo</p>	<p>Inizialmente, è stato predisposto il fac-simile di verbale utilizzato, poi, in tutte le ispezioni. Si è, quindi, approntata una strategia d'intervento e formato il personale preposto in merito ai controlli da effettuare sulla tenuta dei registri di carico e scarico targhe e carte di circolazione, sulle modalità di custodia degli stessi, sull'applicazione del tariffario, sulla tenuta del registro giornale, sulle procedure di sportello telematico e sulla conservazione della documentazione.</p> <p>Sono state effettuate ispezioni in tutte le agenzie, per un totale di 11. Si è provveduto alla ripetizione di 1 sola ispezione presso un'agenzia di pratiche auto che presentava anomalia nella gestione dei registri, mentre le altre lievi irregolarità di natura documentale, riferite alle altre agenzie, sono state verificate presso gli uffici della motorizzazione civile mediante l'analisi della documentazione prodotta</p>
<p>LINEA-GUIDA</p>	<p>Promozione dell'apertura del sistema regionale verso l'esterno (sulla base delle Linee di indirizzo programmatiche per le attività di rilievo nazionale, europeo e internazionale della Regione per la XIVª legislatura)</p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>STATO DI ATTUAZIONE</p>
<p>Ricerca d'archivio, aggiornamento e implementazione dati della sotto-sezione <i>Mostre</i> all'interno della sezione <i>Cultura</i> del sito internet istituzionale regionale. La ricerca riguarda le mostre e i relativi cataloghi realizzati in oltre un decennio (dal 1986 al 1998), che non sono mai stati inseriti nel sito e consentirà il completamento della banca dati relativa alle attività espositive regionali pregresse</p>	<p>L'obiettivo è stato raggiunto grazie a una puntuale ricerca d'archivio, che ha permesso l'aggiornamento e l'implementazione della banca-dati riguardante le mostre e i cataloghi d'arte realizzati dall'Amministrazione regionale a decorrere dal 1986. La sotto-sezione <i>Mostre</i> è stata implementata - nella parte <i>Archivio mostre</i> - con i dati relativi a <i>Scheda dell'esposizione, Catalogo e Sede espositiva</i>. Sono stati inseriti nel sito, in particolare, i cataloghi delle mostre della "Collana Valle d'Aosta Cultural", 1986-1994 e della "Collana Mostre Storiche", 1987-1995, di particolare interesse per studiosi e pubblico</p>
<p>Programmazione e realizzazione di un numero congruo di spettacoli nell'ambito della prossima Saison Culturelle 2016/2017 nel periodo ottobre-dicembre 2016, capace di rispondere alle aspettative del pubblico</p>	<p>Nel periodo ottobre-dicembre 2016 sono stati programmati e realizzati 11 spettacoli inseriti nel cartellone della Saison Culturelle di cui 8 in abbonamento, 1 fuori abbonamento e 2 a ingresso gratuito</p>
<p>Programmazione diretta e interna alla struttura Attività culturali degli spettacoli di teatro italiano, musical e operetta, nonché delle iniziative finalizzate alla valorizzazione della francofonia, al fine di eliminare i costi relativi alle collaborazioni esterne</p>	<p>Sono stati programmati, internamente alla struttura, gli spettacoli di teatro italiani, musical, operetta e quelli finalizzati alla valorizzazione della francofonia. Tali spettacoli sono stati inseriti nel programma della Saison Culturelle, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1464 in data 28 ottobre 2016</p>
<p>Elaborazione di uno schema/bozza di regolamento della l.r. n. 69/1993 finalizzato a individuare criteri e modalità per la concessione dei vantaggi economici</p>	<p>Lo schema/bozza di regolamento relativo alla legge regionale n. 69/1993, finalizzato a individuare criteri e modalità per la concessione dei vantaggi economici, è stato predisposto e formalizzato il 31 ottobre 2016</p>

AREA TEMATICA

E) ATTIVITA' PRODUTTIVE, INNOVAZIONE E POLITICHE DEL LAVORO

<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>2) <i>Favorire l'insediamento di nuove realtà produttive industriali/artigianali e l'ampliamento di quelle esistenti, grazie ad attività di promozione e semplificazione amministrativa, alla collaborazione con la Chambre Valdôtaine e a iniziative di formazione e inserimento nel mondo del lavoro condivise con rappresentanti dell'imprenditoria e organizzazioni sindacali</i></p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p> <p>Progetto di cofinanziamento comunitario, nell'ambito della programmazione 2014-2020, degli interventi finanziari rivolti alle imprese innovative di cui alla l. r. n.6/2003 (<i>Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese industriali ed artigiane</i>)</p> <p>Rilevazione dei bisogni presso le aziende regionali assegnatarie di contingenti in esenzione fiscale (alcool, birra e zucchero), finalizzata a evidenziare eventuali criticità e possibili aspetti migliorativi legati all'applicazione della l.r. n. 16/2006 e delle relative deliberazioni applicative</p> <p>Predisposizione di modelli di relazioni tecniche da allegare alle istanze di autorizzazione alle emissioni in atmosfera di carattere generale per le attività maggiormente diffuse sul territorio valdostano e loro pubblicazione sul sito web regionale</p>	<p>STATO DI ATTUAZIONE</p> <p>La promozione dell'innovazione presso le imprese si sta rivelando un fattore vincente per garantirne lo sviluppo e la crescita rispetto a dinamiche di mercato sempre più competitive. A tale scopo, è stato implementato un progetto di finanziamento rivolto a realtà aziendali che compiano investimenti innovativi, negli ambiti definiti dalla strategia regionale di specializzazione intelligente. Le ricadute sul sistema economico locale saranno sicuramente positive, sia per quanto riguarda il consolidamento e lo sviluppo delle imprese già presenti sul territorio regionale, sia in funzione attrattiva di aziende provenienti dall'esterno. Si è avuto cura, infatti, di armonizzare la misura con gli altri strumenti di agevolazione contemplati dalle norme regionali, al fine di incentivare al massimo l'insediamento nella Regione</p> <p>Dall'indagine, condotta attraverso somministrazione e successiva elaborazione di un apposito questionario, si evince che le modifiche apportate negli ultimi quattro anni agli strumenti di gestione del servizio hanno avuto un riscontro positivo da parte delle aziende di settore. Analogo risultato è emerso per il funzionamento ordinario dell'ufficio preposto, in un'ottica di customer satisfaction, all'interno di un percorso di miglioramento o innovazione del servizio all'utenza, già intrapreso da qualche anno e che si intende proseguire in futuro</p> <p>L'attività, svolta con il supporto tecnico di ARPA Valle d'Aosta, si è conclusa positivamente con la pubblicazione di 7 modelli di relazione tecnica, comprensivi dei relativi allegati, riferiti alle seguenti tipologie di attività produttive:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● carrozzeria; ● lavorazione legno; ● verniciatura legno;

	<ul style="list-style-type: none"> ● verniciatura vetro o metalli; ● saldatura; ● panificazione e pasticceria; ● trasformazioni lattiero-casearie. <p>I modelli di relazione sono disponibili sul sito regionale all'indirizzo: http://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/autorizzazioniambientali/emissioni_in_atmosfera/autorizzazioni_generali/modulistica_i.asp</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>3) Valorizzare il patrimonio immobiliare industriale e l'attrattività del territorio con un'azione sinergica tra Regione, VdA Structure e Finaosta</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE</p> <p>Si è proceduto alla revisione della parte informativa e di comunicazione verso l'esterno, finalizzata a illustrare le opportunità di insediamento e di sostegno alle imprese, nell'ottica di accrescere l'attrattività del territorio, secondo un nuovo schema concettuale rivolto all'utenza piuttosto che non ai meri contenuti amministrativi. L'azione si è realizzata mediante la costruzione di una nuova pagina denominata "Fare impresa in Valle d'Aosta" e pubblicata nel sito regionale al canale tematico <i>Imprese industriali, artigiane e cooperative</i>. Sono stati creati diversi temi di interesse dell'utenza e, per ognuno di essi, è disponibile una breve descrizione dei servizi che l'Amministrazione mette a disposizione, l'elenco dei link ai quali far riferimento per eventuali approfondimenti o informazioni più dettagliate, la modulistica da utilizzare e i contatti dell'ufficio competente. Lo strumento informativo, continuamente aggiornato a opera delle strutture del Dipartimento industria, artigianato ed energia, rappresenta una significativa evoluzione rispetto alla situazione preesistente</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>5) Investire nella ricerca e nei progetti innovativi per perseguire maggiore qualità nelle produzioni, consolidare le imprese locali, attrarre nuove imprese dall'esterno e mettere a frutto forme di collaborazione con la sede di Verrès del Politecnico di Torino</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE</p> <p>Facendo seguito all'Accordo quadro di collaborazione nell'ambito della ricerca e dell'innovazione sottoscritto con la Regione Piemonte, sono stati stipulati accordi con i soggetti gestori dei Poli di innovazione piemontesi ritenuti più interessanti in relazione alla specializzazione tecnologica valdostana. I Poli di innovazione sono raggruppamenti di "start-up" innovatrici, piccole, medie e grandi imprese e organismi di ricerca e hanno lo scopo di rendere disponibili infrastrutture e servizi legati alla ricerca e all'innovazione, di interpretare le esigenze tecnologiche delle imprese, di favorire la condivisione delle conoscenze e di sostenere la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione. La Regione ha stipulato accordi con i Poli MESAP (meccatronica), bioPmed (scienze della vita e della salute umana), Energy and Clean Technologies, ICT. È stato, anche, stipulato un accordo con l'Università de Compiègne (UTC), che a sua volta collabora con il Politecnico di Torino, per lo sviluppo di iniziative comuni nell'ambito della ricerca, dell'innovazione e dell'alta formazione</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>Stipula di accordi con organizzazioni di regioni limitrofe (Poli di innovazione, distretti, cluster), al fine di incentivare collaborazioni tra imprese e con organismi di ricerca, per sviluppare attività nel campo della ricerca e dell'innovazione</p>

<p>Elaborazione di strumenti amministrativi che consentano di favorire la collaborazione tra le imprese e i centri di ricerca valdostani e piemontesi</p>	<p>Per favorire la collaborazione tra imprese e centri di ricerca valdostani e piemontesi, è stato definito un <i>Bando per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale riservati alle imprese associate ai Poli di innovazione piemontesi</i>, che consente di presentare progetti di ricerca e sviluppo da parte di imprese valdostane associate ai Poli d'innovazione piemontesi. I progetti sono selezionati dai Poli di innovazione piemontesi con cui la Valle d'Aosta collabora. Inoltre, è stata approvata la misura <i>Aiuto all'innovazione</i>, per concedere alle imprese valdostane contributi a fondo perduto (in forma di voucher) per l'abbattimento dei costi di adesione ai Poli di innovazione piemontesi</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>6) Assicurare sviluppo dell'artigianato di tradizione e dell'imprenditoria giovanile</p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p> <p>Revisione della l. r. n. 2/2003 in materia di tutela e valorizzazione dell'artigianato di tradizione</p>	<p>STATO DI ATTUAZIONE</p> <p>L'analisi ha messo a confronto i contenuti della norma con le deliberazioni della Giunta regionale emanate in attuazione della medesima e con le "prassi" degli uffici (gestione registro artigiani, classificazione, categorie, ecc.). In seguito all'analisi normativa, sono stati posti in evidenza gli elementi di criticità relativi alla sua applicazione, emersi in questi anni dall'esperienza nella gestione, per ricercare una soluzione nella revisione. La norma è stata, infine, posta in relazione con altre leggi di settore, per verificarne la coerenza e per individuare eventuali modificazioni da apportare a seguito delle revisioni delle stesse leggi di settore intervenute successivamente alla loro adozione</p>
<p>Elaborazione di un documento recante la disciplina di incentivi economici per l'avvio di attività di impresa da parte di giovani disoccupati a valere sui fondi allocati nel POR del FSE</p>	<p>Il documento è stato trasmesso alla Giunta regionale, come argomento di discussione, nella seduta del 21 ottobre 2016. L'approvazione della disciplina in questione è subordinata al previo inserimento della misura nell'ambito del nuovo Piano di politica del lavoro, nonché all'espletamento della procedura (bando) per individuare l'ente di formazione accreditato, cui sarà demandata l'attività di formazione iniziale e di tutoring nei confronti dei richiedenti. La conclusione della procedura è prevista entro luglio 2017</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>8) Sviluppare le nuove tecnologie, le reti e i sistemi di comunicazione, dalla carta stampata al digitale terrestre</p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p> <p>Realizzazione e popolamento della banca dati geo-riferita degli apparati trasmissivi per il digitale terrestre, contenente le informazioni disponibili raccolte nelle diverse azioni sviluppate e predisposta per rispettare le specifiche di conferimento al catasto nazionale federato delle infrastrutture (SINFI)</p>	<p>STATO DI ATTUAZIONE</p> <p>La banca dati è stata realizzata e popolata con informazioni concernenti le infrastrutture di radio-telecomunicazione. Le attività svolte hanno permesso, da un lato, di aumentare le conoscenze sul patrimonio infrastrutturale regionale (Azioni 1 e 3) e la promozione dello stesso a beneficio di terzi gestori per l'ospitalità di apparati e antenne (Azione 2) e, dall'altro, di trasmettere le informazioni al Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture SINFI (Azione 4)</p>
<p>Definizione di un piano di adozione degli strumenti multifunzione per la stampa, la scansione, la copia fotostatica ed il fax e realizzazione di un primo lotto</p>	<p>Le attività svolte hanno permesso di definire un piano di convergenza tra sistemi di stampa e apparati fotocopiatori multifunzione, nel quale sono stati considerati prioritariamente gli elementi organizzativi e procedurali, nonché i fattori di utilizzo e i volumi, consentendo di impostare un percorso chiaro, condiviso e sostenibile. Nel 2017 si procederà alla sostituzione massiva dei sistemi di stampa in favore dello scenario di convergenza individuato e sarà possibile rilevare una serie di dati di utilizzo e valutare, in modo quantitativo, i risparmi ottenuti, oltre ad affinare i processi e le procedure individuati</p>

<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>9) Implementare e affinare il Piano Politiche del Lavoro, con particolare riguardo al contrasto della precarietà, all’inserimento lavorativo di giovani e disabili e al reinserimento di chi ha perso il lavoro</p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p> <p>Attuazione di misure previste dal POR FSE 2014-2020 di competenza delle strutture dirigenziali del Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione</p> <p>Estensione all’intera utenza in età lavorativa iscritta nei centri per l’impiego e completamento delle attività relative ai Servizi per il Lavoro (S.P.I.) da affidare agli enti accreditati ai sensi della deliberazione n. 965/2014</p> <p>Formulazione di una proposta riorganizzativa dei Centri per l’impiego alla luce delle novità normative introdotte dal “Jobs act” (legge n. 183/2014) e dai recenti decreti attuativi, in particolare dal d.lgs. n. 150/2015</p>	<p>STATO DI ATTUAZIONE</p> <p>Gli interventi avviati a valere sul triennio 2016/2018 sono pari a un importo complessivo di euro 4.886.074,26 .Si tratta, in particolare, di interventi di politica attiva del lavoro, quali formazione professionale, tirocini e certificazione delle competenze</p> <p>Con deliberazione della Giunta regionale n. 1136/2016 è stato definito l’accreditamento dei servizi per il lavoro per tutti gli utenti dei Centri per l’impiego. Con successivo provvedimento n. 4262/2016 sono stati approvati il relativo avviso pubblico e la procedura operativa</p> <p>Lo studio è stato effettuato da Italia Lavoro (ora ANPAL Servizi S.p.A.) attraverso la redazione del PGA (Piano di gestione amministrativo), in collaborazione con il personale interessato. L’ipotesi della costituzione di un’agenzia regionale per le politiche attive, emersa all’inizio di quest’anno, renderà necessario affrontare la problematica dei Centri per l’impiego in un’ottica diversa</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>10) Favorire e sostenere sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, anche con adeguate campagne informative e iniziative in collaborazione tra datori, INAIL, USL e Ispettorato del Lavoro, che privilegino la concreta applicazione della norma piuttosto che la semplice sanzione</p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p> <p>Ricognizione e verifica di tutti gli impianti di distribuzione di carburante ad uso pubblico presenti in Regione, sotto il profilo della compatibilità con la prevenzione incendi e con la tutela ambientale e sanitaria</p> <p>Realizzazione, in collaborazione con gli Enti preposti al controllo, di attività formative e informative in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, rivolta agli studenti delle scuole superiori</p>	<p>STATO DI ATTUAZIONE</p> <p>La ricognizione sistematica delle installazioni e delle verifiche tecniche su tutti gli impianti di distribuzione di carburante ad uso pubblico presenti sul territorio regionale ha permesso di monitorare le situazioni di possibile criticità sotto il profilo ambientale, sanitario e della sicurezza, segnalando al soggetto gestore affinché lo stesso, nell’ottica della prevenzione, potesse procedere con adeguate e tempestive misure correttive. L’attività - svolta anche grazie alla fattiva collaborazione delle strutture regionali dell’ARPA, dei Vigili del Fuoco e dell’Azienda Sanitaria Locale - ha permesso di monitorare i processi amministrativi (autorizzazioni) gestiti da ciascun Ente nei confronti dei gestori degli impianti ed è stata apprezzata anche da questi ultimi, che in questo modo sono stati preventivamente informati delle problematiche presenti</p> <p>Nel corso del 2016, nell’ambito dell’attività programmata dal Comitato regionale di Coordinamento in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, sono stati realizzati - in collaborazione con USL e INAIL - 21 percorsi formativi e informativi per le classi prime, quarte e quinte delle scuole superiori, che hanno interessato complessivamente 21 classi e hanno coinvolto 431 allievi, per un totale di 69 ore</p>

AREA TEMATICA

F) CULTURA, IDENTITÀ, LINGUE

OBBIETTIVO STRATEGICO	1) <i>Investire nella conservazione e nella valorizzazione del “paesaggio” e del patrimonio culturale e monumentale</i>
OBBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Valorizzazione delle riserve naturali attraverso una corretta gestione e, in particolare, prosecuzione dell'aggiornamento delle paline perimetrali, ormai ammalorate, in alcuni dei siti tutelati	Nel 2016 è stato ultimato l'intervento di aggiornamento delle paline perimetrali nelle riserve naturali regionali. Tutte le dieci riserve naturali sono ora dotate di segnaletica perimetrale e di cartelli contenenti i vari divieti, in modo tale che l'utente sia consapevole del luogo in cui si trova e delle principali norme comportamentali
Conclusione lavoro di restauro di alcune facciate del Castello Vallaise di Arnad	L'11 luglio 2016 è stato redatto il processo di fine lavori di restauro di alcune facciate del castello Vallaise di Arnad e, a dicembre 2016, è stato liquidato lo stato finale
Organizzazione delle attività di manutenzione dei castelli regionali mediante impiego delle risorse interne	Riunioni e documentazione schematica sulle attività da svolgersi nei siti - Gressoney, Issogne, Verrès, Chatillon (castello Gamba), Fénis, Quart, Sarre e Sarrion de la Tour - hanno permesso di programmare e realizzare attività sinergiche tra le strutture, redigendo una lista delle urgenze e stabilendo la programmazione con riferimento alle attività e alle peculiarità dei siti di lavoro
Predisposizione della documentazione tecnica e amministrativa per la gara di affido dei lavori di manutenzione straordinaria a Palazzo Roncas	Il progetto esecutivo, validato e completo dell'intesa con il Comune, è stato approvato con deliberazione n. 1360/2016. La documentazione tecnica e amministrativa (progetto, capitolato, definizione categorie di appalto, bozza del provvedimento di determina, definizione migliori e elementi di valutazione per la gara in OEV) è stata completata e inoltrata alla SUA il 14 dicembre 2016
Rispetto delle tempistiche di evasione delle partiche in materia di autorizzazioni paesaggistiche relative a progetti di interventi edilizi	Per l'80% delle pratiche edilizie, la definizione dei procedimenti amministrativi è avvenuta entro 60 giorni. Per la metà di queste, il procedimento si è concluso entro 45 giorni. Tale riduzione dei tempi di risposta alle istanze (termini temporali, peraltro, oramai di difficile ulteriore contrazione) ha prodotto il massimo degli sforzi possibili nei confronti dell'utenza - sia privata, sia pubblica - nell'attuale congiuntura economica e sociale
Nei casi di doppio vincolo (tutela paesaggistica e tutela archeologica) e per ogni progetto edilizio da valutare, rilascio di unica autorizzazione o parere, avente contenuti cumulativi, anziché atti separati per singolo settore	Tutti i progetti ricadenti in ambiti di doppio vincolo, presentati nel 2016, sono stati evasi con unico provvedimento finale multidisciplinare, con grande vantaggio per l'utenza pubblica e privata, non solo in termini di tempi ridotti per l'evasione delle pratiche, ma anche di omogeneità e oggettività delle decisioni

Obiettivi operativi e gestionali 2016

<p>Per ottimizzare e velocizzare le conferenze di pianificazione relative alle varie fasi di approvazione degli stessi piani o programmi, riduzione dei tempi di istruttoria per il tramite delle attività di affiancamento dei singoli Comuni, preliminari alla predisposizione delle bozze di varianti generali ai piani regolatori e ai programmi di sviluppo turistico</p>	<p>Tutte le richieste di affiancamento pervenute dai Comuni sono state accolte e attuate, rispettando sempre ampiamente i tempi previsti dalle norme di settore, con effettiva ottimizzazione dell'attività delle conferenze di pianificazione. La ricaduta positiva in termini di disponibilità e collaborazione con gli enti locali (formando loro supporto) è stata ampiamente apprezzata</p>
<p>Redazione di una bozza di vademecum illustrante le opere di manutenzione ordinaria da effettuare periodicamente sugli edifici di culto per il mantenimento dell'efficienza delle strutture e il contrasto del degrado, nell'ambito della Convenzione con la Diocesi di Aosta di cui alla deliberazione n. 1858/2014</p>	<p>La bozza di vademecum è stata realizzata e formalizzata il 27 dicembre 2016</p>
<p>Elaborazione di un protocollo metodologico per la gestione e la conservazione della documentazione grafica e fotografica archeologica, con particolare riferimento al centro studi e documentazione del Parco Archeologico dell'area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans</p>	<p>Il 1° dicembre 2016 è stata formalizzata la relazione sul protocollo metodologico per la presa in carico, la gestione e la conservazione, da parte degli archivi della struttura Patrimonio archeologico, di tutta la documentazione grafica e fotografica prodotta nel corso delle attività di ricerca e restauro archeologico, svolte quotidianamente quale compito istituzionale finalizzato alla tutela. L'obiettivo persegue la finalità di rendere più efficiente ed efficace la consegna e la gestione di tali documenti e, nel contempo, di favorire la semplificazione e lo snellimento delle relative procedure amministrative</p>
<p>Interventi di manutenzione sulla facciata del Teatro Romano di Aosta</p>	<p>A seguito di ispezioni specifiche, sono state predisposte mappature del degrado e tipologie di intervento, nonché una calendarizzazione delle azioni per anni e per tipologia d'intervento. L'ispezione ha comportato anche valutazioni e attività per l'area della cavea e della scena che, sebbene non ancora oggetto di restauro, rappresentano una faccia di presentazione della conservazione del monumento</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>2) Sviluppare una politica culturale che permetta la conoscenza e la fruizione del patrimonio da parte di tutti i valdostani</p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>STATO DI ATTUAZIONE</p>
<p>Realizzazione di un evento espositivo volto a valorizzare il patrimonio storico-archivistico-documentario della Regione con particolare riferimento alla prima metà del XV secolo</p>	<p>E' stata realizzata e aperta al pubblico (dal 3 dicembre 2016 al 5 febbraio 2017, presso la sede espositiva Hotel des Etats di Aosta) la mostra "Fragments de mémoires. Documents de l'époque d'Amédée VIII (1383-1451)", che ha rievocato, attraverso documenti selezionati dall'Archivio storico regionale, un'epoca di particolare prosperità economica e fioritura artistica per gli Stati sabaudi e la Valle d'Aosta. L'evento ha contribuito alla fruizione e alla valorizzazione del patrimonio archivistico</p>
<p>Georeferenziazione dei toponimi di tradizione orale e produzione dello strato informativo da inserire nel sistema delle conoscenze territoriali (STC)</p>	<p>L'obiettivo è consistito nella georeferenziazione dei toponimi dei comuni di Lillianes (532 toponimi) e Bard (282 toponimi) attraverso: 1) la produzione di uno strato informativo, da inserire nel sistema delle conoscenze territoriali (STC), dove i toponimi sono stati organizzati in 3 strati tipologicamente differenti (punto, linea o superficie) in base alla natura del terreno cui fanno riferimento; 2) la traslitterazione della grafia dei toponimi, censiti nella loro forma dialettale e trascritti secondo un sistema specifico, nel sistema ortografico corrente, per renderli fruibili a tutti gli utenti. La banca-dati scaturita da questa attività, che sarà implementata con i toponimi di tutti gli altri Comuni valdostani, è disponibile sul GeoPortale della Regione per tutti gli utenti, che potranno così arricchire le proprie conoscenze sul territorio</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2016

<p>Ricerca, riordino e schedatura di circa 2.500 immagini aventi per soggetto beni delle collezioni del castello di Sarre e collegamento alle schede di catalogazione dei beni ai fini della consultazione integrata delle banche dati del catalogo regionale beni culturali</p>	<p>Sono state riordinate, classificate, collegate alle schede di catalogazione degli oggetti in esse rappresentati e inserite nel catalogo 2.876 immagini di beni delle collezioni del castello di Sarre</p>
<p>Individuazione dei potenziali utenti del sistema catalogo beni culturali e loro raggruppamento in categorie; definizione dei relativi livelli di visibilità (parziale o totale) delle informazioni e dei dati registrati nelle banche dati concedibili in relazione alla loro complessità, approfondimento, autorevolezza e riservatezza</p>	<p>Sono state individuate le potenziali categorie di utenti e, per ciascuna di esse, sono stati individuati i livelli di visibilità delle banche dati (5) con riferimento ai singoli campi (in totale 615) di ogni tabella (in totale 96). Il lavoro effettuato è descritto in una relazione illustrativa corredata delle tabelle, con indicazione del contenuto dei campi e del livello di visibilità proposto per ciascuna categoria di utenti</p>
<p>Censimento e definizione dei prodotti delle attività della struttura organizzativa Sistema bibliotecario, individuazione dei principali processi di gestione (almeno 5). L'obiettivo proposto è la fase iniziale di un processo pluriennale (proseguirà negli anni 2017 e 2018) che, attraverso la definizione, l'eventuale revisione e la validazione di tutti i processi della struttura (2017) e con un periodo di misurazione effettiva (2018), consenta di giungere alla pesatura delle attività in funzione del personale assegnato</p>	<p>L'obiettivo pluriennale parte dal presupposto che la trasparenza dei processi su cui l'Amministrazione investe sia tra gli elementi caratterizzanti di una politica culturale efficace ed efficiente, che intenda diffondere maggiore conoscenza (promozione culturale) attraverso la fruizione del relativo patrimonio. Ciò vale e ha un ruolo, a maggior ragione, nell'intento di rafforzare l'identità culturale per tutti i valdostani, ma rappresenta anche un'opportunità per molte altre persone che, stimando positivamente il modello territoriale regionale, cercano di comprenderlo attraverso il relativo patrimonio culturale. Potrebbe risultare che l'approccio sia distante, applicandosi a una parte esigua del patrimonio culturale; occorre però sottolineare che si tratta di un'esperienza estremamente significativa, interessando l'intera area del patrimonio librario, e che, nell'eventuale positività di risultato, potrebbe divenire modello da adottare progressivamente per altre aree della politica culturale</p>
<p>Fornitura e implementazione nel sistema bibliotecario di un prodotto per l'ampia distribuzione di contenuti e pubblicazioni digitali consultabile online presso le sedi delle biblioteche</p>	<p>Il progetto - integralmente attuato nella fase stabilita per l'anno 2016 - ha garantito l'accesso a un primo poderoso insieme di documenti di cultura locale e a una collezione di documenti più generali, attraverso moderni sistemi di fruizione e tecnologie di comunicazione (strumenti digitali anche in mobilità, rete internet, cloud storage, ecc.). L'importanza del risultato atteso da questo obiettivo è tale che, in fase di attuazione, si è stabilito di anticiparne al massimo l'implementazione. L'avvio ufficiale del servizio è avvenuto, infatti, il 6 giugno 2016, ovvero oltre 6 mesi in anticipo sulla data di ultimazione. Il progetto soddisfa pienamente anche il concetto "olistico" di fruizione per tutti i cittadini valdostani, rendendo parte del patrimonio fruibile senza limiti, da chiunque e da ogni dove</p>
<p>Studio di fattibilità per lo sviluppo di un nuovo servizio innovativo nell'ambito del sistema bibliotecario a supporto della diffusione delle competenze, in particolare nei giovani, sulle tecnologie digitali</p>	<p>Se è vero che l'accesso al patrimonio culturale da parte di tutti i valdostani è una politica culturale che permette lo sviluppo della conoscenza, è altrettanto vero che in una collettività orientata a divenire futura competitor con altri territori è importante incrementare il patrimonio locale. Si può parlare di tecnologia, ma il patrimonio di maggiore importanza cui riferirsi è l'esperienza e la relativa capitalizzazione (know how) che nelle persone, soprattutto se giovani (patrimonio umano), si determina. L'obiettivo non ha raggiunto il livello di sviluppo prefisso e, pur tuttavia, già dal lavoro svolto (fasi di inquadramento generale e di analisi del contesto) sono emerse e sono state tratteggiate importanti logiche che sottolineano i benefici sociali ed economici, a livello territoriale, che un tale progetto contribuirebbe a perseguire. Questo è un chiaro segnale favorevole alla scelta di proseguire</p>
<p>Consegna, chiavi in mano, all'archivio storico regionale dell'Archivio storico aziendale della Società Nazionale Cogne</p>	<p>A dicembre 2016 sono state completate le operazioni per trasferire l'archivio storico aziendale della Società Nazionale Cogne dai locali di Vallée d'Aoste Structure ai magazzini del sistema bibliotecario valdostano di Saint-Christophe. In particolare, le operazioni si sono svolte nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● completo trasferimento di tutta la documentazione;

	<ul style="list-style-type: none"> • produzione della tabella di raffronto tra vecchia e nuova collocazione; • rilievo delle nuove collocazioni nella sede di destinazione; • tutoraggio dell'operatrice che effettuerà il data entry delle nuove collocazioni archivistiche; • controllo a campione del lavoro svolto
<p>Completamento della pubblicazione delle fonti contabili riguardanti la castellania di Cly mediante l'edizione del 40° volume della collana Bibliothéque de l'Archivum Augustanum</p> <p>Revisione, aggiornamento e incremento dei contenuti informativi riguardanti l'Archivio storico regionale pubblicati nel portale "Cultura" del sito web della Regione</p>	<p>Il volume Comptes de la châtellenie de Cly (1414 – 1424), di A.Pession, con introduzione di J. Rivolin, è stato edito nel mese di dicembre 2016 nella collana "Bibliothéque de l'Archivum Augustanum"</p> <p>I contenuti informativi riguardanti l'Archivio storico regionale, pubblicati nel portale "Cultura" del sito regionale, sono stati incrementati</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>3) In rapporto con gli Enti Locali, razionalizzare le strutture culturali (musei, biblioteche, archivi) per migliorare i risultati gestionali, ottimizzarne la messa a sistema e farne un polo di attrazione per il turismo di qualità</p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>STATO DI ATTUAZIONE</p>
<p>Ridefinizione delle modalità di apertura al pubblico del Museo regionale della fauna alpina Beck-Peccoz, di Gressoney-Saint-Jean, con particolare attenzione all'eventuale collaborazione con il Comune o con le altre strutture regionali interessate, al fine della razionalizzazione e del contenimento dei costi</p>	<p>A seguito dei contatti con il Comune e con le altre strutture regionali interessate territorialmente dalla presenza del museo, sono state elaborate alcune proposte di ridefinizione delle modalità di apertura al pubblico dello stesso, al fine della razionalizzazione e del contenimento dei costi. Le proposte sono attualmente al vaglio dell'Amministrazione</p>
<p>Allestimento di un cruscotto decisionale (dashboard) per il continuo monitoraggio dello stato e delle manutenzioni degli edifici destinati alle biblioteche regionali, all'archivio storico e ai relativi magazzini</p>	<p>Il cruscotto - allestito con informazioni aggiornate al mese di settembre 2016 - è stato ulteriormente aggiornato il 14 dicembre 2016. Le informazioni ivi contenute sono relative agli immobili delle biblioteche regionali di Aosta, Chatillon, Morgex, Verrès, Donnas, dei relativi magazzini di Saint-Christophe e dell'Archivio storico e sono raggruppabili nelle seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • antincendio - primo; • manutenzione impianti; • manutenzioni e pulizie
<p>Messa a punto del capitolato per la definizione di uno studio di fattibilità per la sostituzione degli impianti obsoleti della Biblioteca regionale Bruno Salvadori di Aosta, per il rifacimento delle pavimentazioni degradate e per la diversa distribuzione delle attività e dei servizi, in ragione dell'efficientamento energetico e delle mutate esigenze organizzative derivanti dall'introduzione di nuove tecnologie</p>	<p>Il 29 settembre 2016, è stato approvato il capitolato tecnico per la definizione di uno studio di fattibilità che contempla tre distinti scenari:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) possibilità di attuare un miglioramento del funzionamento delle opere e degli impianti esistenti (opzione zero); 2) minimizzazione dei costi che consenta sia il miglioramento del funzionamento dell'esistente, sia una diversa organizzazione delle funzioni negli spazi della Biblioteca (scenario intermedio) 3) ampliamento dell'offerta di servizi della Biblioteca e loro integrazione con gli altri erogatori di servizi culturali del territorio, quale base necessaria per ragionamenti sul possibile ruolo futuro della Biblioteca e del sistema bibliotecario

<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>4) Realizzare mostre e iniziative con importante potenziale di richiamo per i turisti, grazie anche a politiche di comunicazione mirate</p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>STATO DI ATTUAZIONE</p>
<p>Conclusione dei lavori e apertura al pubblico del 1° lotto di allestimenti del Parco archeologico nell'area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans in Aosta</p>	<p>I lavori hanno coinvolto la struttura. Analisi scientifiche e progetti cofinanziati con interventi di progettazione dei sistemi di supporto e di verifica dei materiali di copertura e di tutte le operazioni di pulitura e messa in ordine delle superfici dei reperti archeologici presenti e esposti nel sito, così come della messa in posa delle copie. I complessi lavori del 1° lotto di allestimenti del Parco archeologico nell'area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans in Aosta sono terminati a giugno 2016. L'area archeologica a nord e l'annesso museo sono stati inaugurati il 24 giugno 2016, alla presenza delle autorità locali e di un rappresentante del Ministero e, il giorno successivo, tale polo culturale di importanza europea è stato definitivamente aperto al pubblico, secondo il cronoprogramma prefissato</p>
<p>Realizzazione di una mostra di documenti fotografici conservati dal Bureau Régional pour l'Ethnologie et la linguistique, arricchita da pannelli esplicativi e relativo catalogo</p>	<p>E' stata realizzata e aperta al pubblico la mostra fotografica "Au fil de l'eau. L'homme, l'eau et le territoire en Vallée d'Aoste entre XIX et XX siècle", ospitata nelle sale espositive del Museo Archeologico Regionale di Aosta dal 19 aprile al 29 maggio 2016. La mostra, arricchita da pannelli esplicativi, era corredata da un catalogo bilingue italiano-francese con testi critici inediti. L'esposizione ha presentato 60 immagini di autori storici, da Brocherel a Bionaz, documentando il tema dell'acqua nel duplice aspetto di ostacolo da superare e di risorsa da utilizzare e valorizzando il patrimonio fotografico regionale</p>
<p>Elaborazione di un progetto per la realizzazione di un ciclo di mostre sulle risultanze delle ricerche archeologiche in Aosta e eventi correlati</p>	<p>Il 1° dicembre 2016 è stata formalizzata una relazione con l'elenco delle attività (mostre sulle risultanze delle ricerche archeologiche in Aosta ed eventi correlati) svolte dalla struttura Patrimonio archeologico nel 2016, al fine di promuovere verso l'esterno gli esiti degli interventi di ricerca, restauro, valorizzazione e comunicazione effettuate in Regione. Tale documento costituisce, nel contempo, impostazione metodologica progettuale di indirizzo per analoghe attività da effettuare negli anni a venire</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>10) Valorizzare politiche culturali a tutela di francoprovenzale e cultura walser</p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>STATO DI ATTUAZIONE</p>
<p>Integrazione, nel portale francoprovenzale www.patoisvda.org, di nuovi contenuti concernenti la cultura e la lingua minoritaria walser</p>	<p>A partire dal portale in uso per la promozione del francoprovenzale, sono state create nuove funzionalità per catalogare e archiviare anche le parlate walser, che troveranno spazio nell'ambito di un portale dedicato. In seguito, sono stati inseriti i dati in lingua minoritaria walser, destinati a essere progressivamente implementati. L'obiettivo ha contribuito a dare visibilità ai tre Comuni valdostani di parlata germanica e, nel contempo, ha favorito la creazione di nuove sinergie tra gli organismi operanti per la tutela e la valorizzazione delle lingue minoritarie</p>

AREA TEMATICA

G) FAMIGLIA, COESIONE SOCIALE, SANITA' E BENESSERE

<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p> <p>Alimentazione, nel triennio 2014/2016, del Data Warehouse Sistar VDA. Trasferimento dal cruscotto direzionale del Dipartimento Sanità, salute e politiche sociali, per l'anno 2016, di ulteriori 30 indicatori attinenti alle aree di competenza delle strutture del Dipartimento</p> <p>Predisposizione di un atto amministrativo d'indirizzo programmatico che, per quanto concerne i servizi sociali residenziali per anziani, minori e disabili, stabilisca nuove modalità semplificate e digitali per l'invio dei dati e vincoli il finanziamento o il trasferimento in finanza locale a tale debito informativo</p> <p>Predisposizione di una relazione che, per contenere la spesa per la mobilità passiva, individui - attraverso opportune analisi dei dati - le regioni e le strutture a maggiore attrazione per i ricoveri dei valdostani, al fine di stabilire quali prestazioni mantenere fuori regione per inadeguatezza di volumi regionali e sicurezza delle cure e quali sottoporre ad azione di rientro presso la struttura regionale</p>	<p>2) Continuare il monitoraggio degli indicatori rilevanti per la società valdostana e intraprendere azioni correttive delle maggiori criticità e delle "nuove povertà"</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE</p> <p>Nel corso del 2016, si è provveduto a realizzare un ulteriore ampliamento del panel degli indicatori disponibili nel DWH Sistar VDA, in ragione della revisione dei fabbisogni informativi messa in atto negli scorsi anni. Di detti indicatori è stata fornita anche la mappatura dei meta-dati, come prescritto dalla normativa vigente in materia</p> <p>L'attività di analisi e studio condotta durante la predisposizione dell'atto si è compiuta con l'approvazione, da parte della Giunta regionale, della deliberazione n. 1609/2016, che costituirà il presupposto normativo su cui determinare il debito informativo degli enti gestori dei servizi di cui trattasi nei confronti della Regione, a partire dall'anno 2017</p> <p>La relazione è stata predisposta e consegnata al vertice della direzione politico-amministrativa e amministrativa. Essa ha contribuito a definire gli indirizzi di politica sanitaria da attuare nel triennio 2017/2019 da parte della Regione, mediante la proposta di accordo interregionale avanzata nei confronti della limitrofa Regione Piemonte e dell'Azienda USL, secondo le disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta regionale n. 55/2017, nell'ambito degli accordi contrattuali da stipulare con i soggetti privati accreditati in ambito sanitario</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p> <p>Redazione del testo della deliberazione della Giunta regionale di cui all'art. 9, comma 2, della l.r. n. 14/2015 (Disposizioni in materia di prevenzione, contrasto e trattamento della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico. Modificazioni alla legge regionale 29 marzo 2010, n. 11 (Politiche e iniziative regionali per la promozione della legalità e della sicurezza), contenente le caratteristiche ideografiche del marchio regionale "Slot-Free - Regione autonoma Valle d'Aosta", rilasciato ai titolari di esercizi commerciali, ai gestori di circoli privati e di altri luoghi deputati</p>	<p>5) Realizzare adeguate politiche di prevenzione ed educazione alla salute e promuovere sinergie con medicine bio naturali</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE</p> <p>Il provvedimento è stato adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 971 del 22 luglio 2016</p>

<p>all'intrattenimento che, pur avendone la facoltà, scelgono di non detenere nel proprio esercizio le apparecchiature per il gioco d'azzardo, nonché i criteri e le modalità di rilascio e di uso, nonché i casi di sospensione, decadenza e revoca del medesimo</p>	<p>6) <i>Sostenere l'accesso all'abitazione per i meno abbienti, con forme di aiuto per fronteggiare i costi delle locazioni</i></p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>STATO DI ATTUAZIONE</p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>STATO DI ATTUAZIONE</p>
<p>Creare e mantenere aggiornata una banca dati dei contratti di locazione in emergenza abitativa completa di ogni dato utile all'analisi e alla programmazione delle politiche abitative di settore</p>	<p>E' stata creata, previa condivisione con l'organo politico, una banca-dati con le informazioni di tutti i contratti di locazione stipulati dalla Regione per assegnare alloggi ai nuclei familiari riconosciuti in emergenza abitativa. La stessa è aggiornata mensilmente, di norma entro una settimana dalla data di svolgimento della Commissione regionale per le politiche abitative</p>
<p>Ridurre il costo annuale unitario a carico della pubblica amministrazione dei contratti di locazione in emergenza abitativa</p>	<p>Nella stipulazione dei nuovi contratti in emergenza abitativa sono stati applicati i canoni di riferimento previsti dalla Regione per la concessione del sostegno alla locazione (nucleo di una persona max 350 euro; 2 persone max 450 euro; 3 persone max 550 euro; 4 o più persone max 650 euro). Gli importi massimi sono stati riconosciuti in pochissimi casi e solamente per alloggi completamente ammobiliati. Il costo annuale unitario sostenuto dalla Regione è stato di euro 3.915,83, quindi inferiore al costo unitario sostenuto dai Comuni (euro 4.347,22)</p>
<p>Aumentare la percentuale di casi riconosciuti in emergenza abitativa risolti dalla Regione rispetto alla percentuale di casi risolti dai Comuni fino alla data del 30 giugno 2015</p>	<p>E' stato effettuato un confronto tra la situazione esistente al 30 giugno 2015 (data fino alla quale la ricerca di soluzioni ai casi di emergenza abitativa era di competenza dei Comuni) e la situazione al 31 dicembre 2016. La percentuale dei casi risolti è aumentata dell'11,57%</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>11) <i>Monitorare l'immigrazione e creare sinergie tra le diverse politiche pubbliche dedicate al coinvolgimento sociale e culturale degli immigrati</i></p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>STATO DI ATTUAZIONE</p>
<p>Raccolta e analisi dei dati relativi agli anni 2014 e 2015, elaborazione e pubblicazione sul sito istituzionale di dati relativi all'accoglienza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale</p>	<p>Le attività previste sono state completate entro i termini previsti. Le informazioni sull'accoglienza in Valle d'Aosta sono pubblicate, in tutte le loro suddivisioni, nel sito istituzionale dell'Amministrazione regionale e sono, pertanto, accessibili a tutta la popolazione</p>
<p>Attività di monitoraggio e controllo sui Centri di Accoglienza Straordinaria per cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale</p>	<p>Nel corso del 2016 sono state effettuate 14 visite di controllo da parte di un nucleo costituito dal dirigente e da due funzionari della struttura Affari di prefettura, dal coordinatore del Piano di zona e dal dirigente dell'ufficio immigrazione della Questura. Tutte le visite sono state effettuate "a sorpresa", senza preventiva informazione all'ente gestore, e di ogni visita è stato redatto un verbale secondo lo schema elaborato per consentire la verifica delle prestazioni previste dalle convenzioni con gli stessi enti. Dai riscontri effettuati non sono risultate situazioni di criticità</p>

AREA TEMATICA

H) LAVORI PUBBLICI

<p>OBBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>OBBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>2) <i>Manutenere territorio e opere già esistenti, privilegiando gli interventi minori o già cantierabili, comunque capaci di incidere sull'economia locale</i></p> <p>STATO DI ATTUAZIONE</p>
<p>Ricognizione e analisi delle esigenze di materiali e attrezzature per la conduzione della cantieristica forestale in amministrazione diretta, nell'ambito delle sistemazioni montane, finalizzata alla programmazione di processi d'acquisto coordinati attraverso le procedure MEPA - CONSIP - MEVA e indirizzata al contenimento dei costi</p> <p>Istituzione dell'elenco di Piste forestali di proprietà regionale comprensive dei dati cartografici, catastali e stato di consistenza. Formazione di un piano di gestione e manutenzione periodica e individuazione di eventuali piste per una proposta di alienazione a favore dei Comuni ai sensi della l.r. n. 68/1994</p>	<p>Si è imposta una modalità programmatico-operativa per la ricognizione e l'analisi delle esigenze di materiali e attrezzature, finalizzata alla programmazione di processi d'acquisto coordinati attraverso le procedure MEPA - CONSIP - MEVA e indirizzata al contenimento dei costi. La programmazione degli acquisti ha condotto alla riduzione dei procedimenti di acquisto e al contenimento dei costi unitari delle categorie merceologiche più utilizzate. Nel complesso, nell'annualità 2016, si è registrata una riduzione di circa il 16% dei costi medi delle lavorazioni cantieristiche in amministrazione diretta</p> <p>E' stato predisposto un dossier completo sulle piste forestali realizzate dall'Amministrazione regionale e di sua proprietà. In tale documento sono riportati i dati cartografici e catastali con le caratteristiche tecniche di ciascuna pista. In totale sono stati censiti circa 70 km di rete stradale forestale di proprietà, per i quali è stato predisposto un piano di manutenzione ed è stata formulata una proposta di alienazione</p> <p>Nella prima parte del 2016, è stata effettuata una raccolta di dati - attraverso sopralluoghi specifici e consultazione di documentazione agli atti delle Strutture Opere Edili e Manutenzione stabili - con conseguente elaborazione di documenti di sintesi contenenti le caratteristiche volumetriche, architettoniche e impiantistiche degli stabili scolastici individuati. Sono state, altresì, evidenziate le criticità per le quali si è deciso l'avvio di un programma di interventi di manutenzione specifica. Nella seconda parte del 2016, dopo l'analisi della documentazione, sono state redatte schede relative alla quantificazione dei tempi e alle modalità di esecuzione degli interventi, la stima dei costi e la conseguente rimodulazione finanziaria degli stessi, con relativa programmazione dell'avvio delle attività nel quinquennio 2017/2021</p>
<p>Valutazione, stima dei costi e programmazione degli interventi di manutenzione specifici da eseguirsi, nei prossimi cinque anni, negli edifici scolastici superiori di proprietà non oggetto di ristrutturazione (Poly Institut di Verrès, Istituto Binel-Viglino di Chatillon, Istituto Maria Adelaide, Istituto Manzetti, Istituto tecnico per geometri, Istituto d'Arte ad Aosta)</p>	<p>Nella prima parte del 2016, è stata effettuata una raccolta di dati - attraverso sopralluoghi specifici e consultazione di documentazione agli atti delle Strutture Opere Edili e Manutenzione stabili - con conseguente elaborazione di documenti di sintesi contenenti le caratteristiche volumetriche, architettoniche e impiantistiche degli stabili scolastici individuati. Sono state, altresì, evidenziate le criticità per le quali si è deciso l'avvio di un programma di interventi di manutenzione specifica. Nella seconda parte del 2016, dopo l'analisi della documentazione, sono state redatte schede relative alla quantificazione dei tempi e alle modalità di esecuzione degli interventi, la stima dei costi e la conseguente rimodulazione finanziaria degli stessi, con relativa programmazione dell'avvio delle attività nel quinquennio 2017/2021</p>

<p>Contenimento e razionalizzazione della spesa per illuminazione di gallerie naturali e artificiali sulla rete stradale regionale</p>	<p>Individuati due interventi pilota per avviare il contenimento e la razionalizzazione della spesa d'illuminazione, i medesimi sono stati inseriti nel programma regionale di previsione dei lavori pubblici per il triennio 2016-2018. Essi riguardano: sistema di illuminazione stradale della galleria al km 0+185 della S.R. n. 28 di Bionaz; verifica illuminotecnica di alcune gallerie poste sulla S.R. n. 18 di Pila e sulla S.R. n. 47 di Cogne; rifacimento impianto illuminazione della galleria Breuil sulla S.R. n. 46 della Valtournenche. Con i provvedimenti dirigenziali nn. 5877 e 6044, rispettivamente di novembre e dicembre 2016, sono state approvate le determinazioni a contrarre per avviare la procedura di affidamento dei servizi di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e direzione lavori inerenti ai predetti interventi. E' stata inoltre verificata, in almeno 10 gallerie, la situazione di illuminamento, con compilazione di schede di verifica in sito</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>3) Programmare interventi di riqualificazione energetica e logistica del patrimonio immobiliare regionale</p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p> <p>Contenimento e razionalizzazione della spesa per la gestione energetica dei seguenti edifici, significativi dal punto di vista energetico e del confort: sede dell'Assessorato Turismo, sport, commercio e trasporti, e dell'Assessorato Attività produttive, energia e politiche del lavoro, Sede dell'Assessorato agricoltura e risorse naturali (edificio denominato Le torri), sede dell'Assessorato opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica e Caserma dei Vigili del fuoco</p>	<p>STATO DI ATTUAZIONE</p> <p>Per gli edifici individuati, sono state raccolte informazioni con particolare riferimento ai dati, derivanti dalle diagnosi energetiche, relativi ai consumi e al rilievo dello stato di fatto. Sono state individuate le principali criticità e identificati gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici, con stima dei relativi costi. Dopo un'analisi globale, è stato redatto un rapporto finale contenente le schede complete sulle caratteristiche degli impianti installati negli edifici, l'individuazione delle criticità connesse ai consumi elettrici e termici e i relativi costi di manutenzione, nonché le proposte di intervento volte a migliorarne la prestazione energetica</p>

AREA TEMATICA

D) SCUOLA, FORMAZIONE, UNIVERSITA'

<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>1) Rinforzare bilinguismo e plurilinguismo della scuola valdostana e valorizzare le competenze linguistiche acquisite con certificazioni riconosciute</p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p> <p>Predisposizione di un piano di formazione del personale docente della scuola secondaria, finalizzato al miglioramento delle competenze linguistiche degli stessi e all'utilizzo della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) nell'insegnamento delle discipline</p>	<p>STATO DI ATTUAZIONE</p> <p>L'obiettivo si è tradotto nell'analisi dei bisogni dei docenti delle scuole secondarie in merito alla formazione linguistica e al rafforzamento metodologico funzionale all'insegnamento con metodo CLIL. Sono state, poi, avviate le attività di formazione linguistica con modalità mista (on line e in presenza) e le azioni di rafforzamento metodologico funzionali al CLIL.</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>2) Definire misure e interventi per mantenere le scuole sul territorio e nelle località meno avvantaggiate, mettere a norma le strutture esistenti e realizzare nuove strutture rispondenti alle moderne esigenze didattiche e formative</p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>STATO DI ATTUAZIONE</p>
<p>Completamento della stesura degli "Indirizzi regionali in materia di edilizia scolastica"</p>	<p>La Parte Seconda degli indirizzi regionali in materia di edilizia scolastica è stata inserita tra gli argomenti discussi dalla Giunta regionale nella seduta del 30 dicembre 2016. Con la redazione della Parte Seconda, è stato completato l'obiettivo pluriennale (anni 2014-2015 e 2016) avente a oggetto la "Redazione di indirizzi regionali in materia di edilizia scolastica". La Parte Prima concerne disposizioni di carattere generale riguardanti la progettazione di nuove strutture scolastiche, valide per ogni ordine di scuola. La Parte Seconda contiene, invece, disposizioni sulle ristrutturazioni degli edifici scolastici, nonché disposizioni, specifiche per ogni grado di scuola, concernenti tipologia, caratteristiche e dimensionamento degli ambienti scolastici</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>3) Incentivare l'accesso allo studio degli studenti più meritevoli, con borse di studio e agevolazioni che considerino la situazione reddituale delle famiglie</p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p> <p>Verifica in ordine alla modalità di compilazione on line della domanda per la concessione di borse di studio universitarie previste dalla normativa regionale vigente e analizzate in base all'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), nonché al merito, monitoraggio e indagine conoscitiva presso gli studenti sul gradimento della stessa modalità</p>	<p>STATO DI ATTUAZIONE</p> <p>La verifica è stata compiuta sulle oltre 500 domande presentate on line, durante l'anno 2016, dagli studenti universitari. I risultati dell'indagine conoscitiva, attuata mediante la sottoposizione di un questionario on line al quale hanno risposto più del 50% degli studenti, sono stati lusinghieri, in quanto la qualità percepita dagli utenti è risultata di buono/ottimo livello</p>

AREA TEMATICA

K) TRASPORTI E VIABILITA'

<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>1) Riattivare la negoziazione con lo Stato per l'effettivo passaggio delle competenze in materia di trasporto ferroviario, previste dal decreto legislativo n. 194/2010</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE</p> <p>Le attività sono state articolate in 6 fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) raccolta dei riferimenti contrattuali/convenzionali da recepire; 2) selezione degli articoli tuttora efficaci, di quelli superati e di quelli da aggiornare; 3) aggiornamento degli articoli sulla base dell'evoluzione normativa o dei rapporti tra le parti; 4) predisposizione appendice; 5) predisposizione testo coordinato; 6) interlocazione con Trenitalia. <p>Le bozze messe a punto sono state formalmente trasmesse a Trenitalia, che ha ritenuto di non approvare e sottoscrivere l'Appendice, giudicando preferibile avviare un percorso finalizzato a definire una struttura contrattuale completamente nuova, basata sugli standard adottati nelle altre Regioni</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>2) Migliorare e rendere realmente fruibile la tratta ferroviaria Aosta-Torino.</p> <p>L'acquisizione di treni bimodali rappresentata, a breve termine, la soluzione migliore; saranno, poi, valutate altre ipotesi, quali il raddoppio selettivo del binario o la realizzazione di una nuova e più moderna linea ferroviaria</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE</p> <p>L'attività è stata elaborata attraverso le seguenti fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) analisi dei riferimenti normativi e tecnici; 2) definizione del dimensionamento e delle esigenze tecniche; 3) redazione del DPP (documento preliminare alla progettazione). <p>Il documento finale si basa su DPP analoghi, analisi delle esigenze di manutenzione dei treni, ipotesi di esercizio definite ad hoc. Per la sua messa a punto sono stati presi contatti con imprese ferroviarie e società partecipate che operano in Italia. Il DPP contiene i principali caratteri dimensionali (volumi e superfici) e le esigenze tecniche (dotazioni) del deposito/officina. Il documento sarà utile per diverse future interlocazioni con VDA Structure, il Comune di Aosta, l'ART (Autorità di Regolazione dei Trasporti) e le imprese ferroviarie che hanno manifestato interesse per il futuro affidò del servizio</p>

<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>3) Completare i lavori dell'aeroporto regionale e attivare i collegamenti con Roma e quelli a valenza turistica. L'aeroporto sarà anche il fulcro delle attività di volo sportivo, degli sport dell'aria e delle attività di elisoccorso</p>
<p>Analisi di bench-marking di realtà aeroportuali confrontabili con il Corrado Gex, in sinergia con le attività previste per l'aggiornamento del Master Plan</p>	<p>STATO DI ATTUAZIONE</p> <p>Sono stati selezionati 7 aeroporti (Lampedusa, Firenze Peretola, Salerno Costa D'Amalfi, Foggia, Villanova d'Albenga, Bolzano, Elba Marina di Campo) aventi certificato di aeroporto in corso di validità e comparabili con il Corrado Gex per la lunghezza della pista e per un significativo componente o potenziale turistico.</p> <p>La relazione, corredata di fotografie dei diversi scali, contiene un'analisi comparativa di: società di gestione; caratteristiche tecniche; numero di passeggeri; compagnie aeree che vi operano; tipologia di aeromobili di riferimento.</p> <p>L'attività svolta sarà molto utile per definire indirizzi di aggiornamento del Master Plan</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>4) Migliorare i servizi su gomma, sviluppando una politica dei trasporti integrata con le reali esigenze del territorio (scuola, uffici, imprese, turismo, presidi ospedalieri) e, nel brevissimo periodo, attivando collegamenti efficienti con gli aeroporti di Torino e Milano e con la stazione ferroviaria di Torino Porta Susa, in attesa della conclusione dei lavori dell'aeroporto regionale</p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p> <p>Concertazione per l'individuazione di soggetti qualificati per i collegamenti con gli aeroporti di prossimità tramite noleggio con conducente</p>	<p>STATO DI ATTUAZIONE</p> <p>Per conoscere il punto di vista e le riflessioni degli operatori principalmente interessati a questi collegamenti, sono stati organizzati diversi incontri con le associazioni di categoria maggiormente coinvolte e con gli operatori dei servizi di trasporto (ADAVA, CNA, VITA spa, SAVDA spa, intermediatori del web). Sulla base degli elementi emersi, anche attraverso un'analisi SWOT, sono state individuate le principali criticità del sistema e alcune soluzioni in grado di rispondere in maniera soddisfacente alle esigenze dei turisti non intermediati che intendono recarsi in Valle d'Aosta.</p> <p>Il modello individuato dovrebbe, quindi, prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la realizzazione di un centro di prenotazione unico che possa mettere a sistema le attività dei vari NCC (autonoleggio con conducente), superando logiche e limiti della gestione individuale delle prenotazioni; - l'attivazione di collegamenti di linea da parte dei concessionari di trasporto pubblico locale verso gli aeroporti sul fondovalle <p>Sono state analizzate le modalità di fruizione del servizio e l'impatto dell'introduzione dell'ISEE. Buona parte dei viaggi è connessa ad attività governate e spesso finanziate da altri Assessorati (Sanità, salute e politiche sociali e Istruzione e cultura); una loro riduzione potrebbe incidere sulle attività necessarie per la formazione, il recupero e l'integrazione delle persone diversamente abili.</p> <p>L'aspetto principale rilevato è che, con l'introduzione dell'ISEE, il numero di utenti è passato da 800 a 469; verosimilmente, non si sono più iscritti al servizio gli utenti con un reddito elevato e che utilizzavano poco il servizio. Rispetto al 2015, la spesa si è ridotta dell'8% circa; ciò consentirà di contenere i costi entro le disponibilità di bilancio. Nel caso fosse necessario un ulteriore contenimento della spesa, sono individuate alcune ipotesi di intervento</p>
<p>Verifica ed eventuale adeguamento delle quote ISEE per il trasporto disabili</p>	

<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p> <p>Ottimizzazione dei turni lavorativi della funivia Buisson-Chamois. L'obiettivo consiste nell'ottimizzare il numero degli addetti per turno sulla funivia, in funzione dei flussi attesi di clienti e applicando le nuove regole sulla conduzione degli impianti, inserite nella deliberazione n. 418/2013, attuativa della l.r. n. 20/2008</p>	<p>5) Migliorare e razionalizzare gli impianti a fune della Valle d'Aosta e completare i lavori della nuova funivia del Monte Bianco, essenziale per il turismo e come collegamento transfrontaliero di emergenza</p>
<p>Ottimizzazione dei turni lavorativi della funivia Buisson-Chamois. L'obiettivo consiste nell'ottimizzare il numero degli addetti per turno sulla funivia, in funzione dei flussi attesi di clienti e applicando le nuove regole sulla conduzione degli impianti, inserite nella deliberazione n. 418/2013, attuativa della l.r. n. 20/2008</p>	<p>STATO DI ATTUAZIONE</p> <p>E' stata messa a punto una turnazione differente nel turno mattutino (da lunedì a venerdì): da 4 a 3 persone e reperibilità, in caso di guasto, dell'agente di valle della teleferica regionale, in grado di intervenire sull'impianto ovvero di trasportare mediante teleferica il personale della funivia da monte a valle o viceversa. Inoltre, sono state modulate, in funzione dei flussi attesi, le giornate da 5 persone, sulla base del calendario e delle festività previste. La gestione dei turni è stata ottimizzata in modo da minimizzare gli esuberi sui turni o i rientri in servizio per mancanza di personale. Questa ottimizzazione ha generato un risparmio di ore/turno significativo (circa il 7%)</p>
<p>Adeguamento tariffario TPL sulla linea Buisson Chamois: l'obiettivo si prefigge di rivedere le tariffe, non solo per aggiornare i valori, ma anche per renderle più coerenti con gli attuali valori di mercato dell'arco alpino. L'obiettivo prevede, quindi, attività di benchmark e l'istruttoria per la definizione e l'approvazione delle tariffe</p>	<p>Con l'obiettivo di contenere le spese di gestione e di adeguare il piano tariffario dell'impianto al mercato alpino (le tariffe della Buisson-Chamois sono nettamente inferiori), si è inteso proporre alcune modifiche tariffarie, che vertono sostanzialmente sull'offerta commerciale, senza intaccare, se non marginalmente, le tariffe più propriamente di trasporto pubblico locale. La modifica riguarda tutte le tariffe, ma l'allineamento al mercato è proposto solo per le tariffe dei non residenti, che generano il 70% degli incassi complessivi. Un'altra ragione per la modifica delle tariffe è l'adeguamento ISTAT, inapplicato dal 2003, per tutte le tipologie di biglietto. Il fatturato annuo dell'impianto è aumentato di circa 100.000 euro</p>
<p>Redazione dei nuovi modelli di Regolamento di esercizio e di Registro giornale alla luce del decreto esercizio, già predisposto in bozza e in fase di emanazione presso il Ministero dei trasporti di Roma</p>	<p>Per ogni tipologia di impianto presente in Valle d'Aosta (sciovia, ammortamento permanente, ammortamento temporaneo e funivia bifune/funicolare) sono stati redatti due documenti specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un regolamento di esercizio; - un registro giornale contenente i controlli in esercizio individuati sulla base del detto regolamento. <p>Questi documenti rappresentano i modelli di riferimento per la redazione dei nuovi regolamenti di esercizio e dei registri giornale che dovranno essere predisposti dai Direttori dell'esercizio per ciascun impianto sito sul territorio valdostano entro 24 mesi dall'emanazione del Decreto esercizio, attualmente in fase di emanazione presso il Ministero infrastrutture e trasporti</p>

AREA TEMATICA

L) TURISMO, COMMERCIO E SPORT

<p>OBBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>1) <i>Sviluppare migliori sinergie e complementarietà tra turismo in senso lato, turismo ambientale e naturalistico, turismo culturale, turismo congressuale e turismo enogastronomico, anche per limitare gli effetti della "stagionalità"</i></p>
<p>OBBIETTIVI DIRIGENZIALI</p> <p>Valorizzazione degli itinerari spirituali in Valle d'Aosta per il Giubileo. In occasione dell'anno giubilare straordinario proclamato da papa Francesco, iniziato l'8 dicembre 2015 e che si concluderà il 20 novembre 2016, s'intende lavorare a una più spiccata valorizzazione e ottimizzazione dei Cammini sacri presenti sul territorio regionale: Via Francigena e Cammino di San Martino di Tours. Per quest'ultimo, si sottolinea che proprio nel 2016 si celebreranno i 1700 anni dalla nascita, evento che vedrà un moltiplicarsi di pellegrinaggi tra Francia, Italia e Ungheria, terra natale del santo. Ai fini di una consapevole fruizione del suddetto itinerario, che si snoda da Pont-Saint-Martin al valico del Piccolo San Bernardo, s'intende valorizzare le evidenze culturali, turistiche, paesaggistiche e naturalistiche distribuite lungo il suo tracciato, pianificandone la promozione sia on-line che off-line, nonché sui media locali, nazionali e internazionali</p>	<p>STATO DI ATTUAZIONE</p> <p>Le attività di promozione sono consistite:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nella collaborazione alla redazione della Guida ufficiale del percorso, a cura della Associazione Europea delle Vie Francigene (deliberazione n. 1299/2016); • in attività promozionali in occasione dell'assemblea generale AEVF (Associazione Europea delle Vie Francigene) a Bard, tra cui lo speciale dedicato alla tratta valdostana della Via Francigena (deliberazione n. 1478/2016). <p>Inoltre, per la valorizzazione degli itinerari spirituali (Via Francigena e Cammino di San Martino) in Valle d'Aosta, è stato sviluppato un documento che ne individua il percorso e definisce gli interventi per migliorarne la percorribilità</p>
<p>Definizione - con il Comune di La Thuile, la Fis, la Fisi, il Consorzio operatori turistici di La Thuile, le Fumivie Piccolo San Bernardo, la Scuola di sci di La Thuile, lo Sci club La Thuile Rutor, per il tramite della Società incaricata dell'organizzazione tecnica - delle modalità di realizzazione dell'evento "<i>Coppa del mondo di sci alpino di discesa libera e super G femminile</i>", che si terrà il 20 e 21 febbraio 2016 a La Thuile</p>	<p>Sono state realizzate tutte le azioni di promozione previste per valorizzare l'immagine turistica della Valle d'Aosta nell'ambito della "<i>Coppa del mondo di sci alpino di discesa libera e superG femminile</i>", tenutasi a La Thuile il 20 e 21 febbraio 2016, che ha riscosso un successo oltre le aspettative in termini di afflusso turistico e di visibilità internazionale. La collaborazione con il Comitato organizzatore - formato da operatori del territorio quali: il Centro di addestramento sportivo, le Fumivie del Piccolo San Bernardo, la Scuola di sci di La Thuile, il Consorzio Operatori turistici, lo sci club La Thuile Rutor, l'Associazione valdostana maestri di sci, l'Unione valdostana guide di alta montagna, il Comune di La Thuile e la Federazione Italiana Sport Invernali - è stata fondamentale per consentire appieno il grande successo della manifestazione (deliberazione n. 15/2016 e provvedimento dirigenziale n. 194/2016)</p>

<p>Sviluppo, promozione e comunicazione online dell'offerta turistica rivolta al segmento "Famiglie"</p>	<p>Sono state effettuate le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuazione standard di offerta; • prima selezione di strutture ricettive da promuovere come strutture consigliate per le famiglie; • creazione di apposita struttura nel sito <i>LoveVda</i>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>3) Investire nella formazione degli operatori e dei professionisti delle attività di accoglienza e ristorazione</p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p> <p>Organizzazione del piano di formazione/informazione e diffusione dei prodotti, realizzazione del piano e del widget e definizione di indicatori per il monitoraggio dei risultati da attivare nel secondo anno</p>	<p>STATO DI ATTUAZIONE</p> <p>Al fine di consentire una migliore informazione delle condizioni di possibile rischio presenti sul territorio, è stata programmata attività formativa nei confronti delle Guide alpine di Alta Montagna, svoltasi il 7 novembre 2016. E' stato riscontrato, con risultati positivi, un campione del 25% di tutti gli operatori per verificare l'utilità delle nozioni apprese rispetto all'assistenza alla clientela.</p> <p>Sono state organizzate, inoltre, due serate aperte alla popolazione per illustrare lavoro e iter seguito per la previsione meteorologica, la previsione del pericolo valanghe e le possibili emanazioni di allerte di criticità idrogeologica e valanghiva.</p> <p>E' stata rilevata, infine, la soddisfazione da parte degli operatori economici formati nel corso del 2015, attraverso la somministrazione di interviste telefoniche</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>4) Procedere, di concerto con i rappresentanti di categoria, alla rilettura critica del sistema normativo regionale a supporto delle attività turistiche e commerciali, per la razionalizzazione della spesa e una maggiore efficienza degli investimenti</p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p> <p>Costituzione di un ufficio controlli dei requisiti degli operatori economici, interno al Dipartimento Turismo, sport e commercio, per la verifica dei requisiti di ordine generale previsti dall'articolo 38 del d.lgs. n. 163/2006 (<i>Codice degli appalti pubblici</i>) nelle acquisizioni di beni e servizi fino alla soglia di euro 40.000, al fine di rendere più celere il procedimento amministrativo propeudeutico all'affidamento di beni e servizi e alla liquidazione delle fatture agli operatori economici, per una maggiore efficienza degli investimenti e la conseguente razionalizzazione della spesa</p>	<p>STATO DI ATTUAZIONE</p> <p>E' stata istituita una banca-dati dei requisiti di ordine generale degli operatori economici per le acquisizioni di beni e servizi fino alla soglia di euro 40.000,00, al fine di rendere più celeri le procedure e pervenire alla liquidazione delle fatture in tempi più brevi e consoni alle esigenze degli operatori economici.</p> <p>La banca-dati è stata suddivisa in due sezioni: nella prima sono stati inseriti i dati relativi ai controlli ex art. 38 del d.lgs. 163/2006; nella seconda, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti, sono stati inseriti i controlli ex art. 80 del d.lgs. 50/2016.</p> <p>L'Ufficio proposto ai controlli riceve dalle strutture del Dipartimento il fascicolo con i dati dell'operatore, istruisce la pratica e avvia i controlli; al termine della procedura (ovvero quando i controlli sono stati tutti definiti), l'Ufficio completa la banca-dati, condivisa in rete con le strutture del Dipartimento in una cartella visibile a tutti, al fine di agevolare gli uffici che si occupano delle acquisizioni di beni e servizi. Al momento, quindi, la banca-dati è attiva e completa</p>

<p>Stesura di un protocollo che definisca le attività tecnico/amministrative da svolgere nei rapporti tra Regione e Associazione Valdostana Maestri di Sci, per dare corretta applicazione alla legge regionale in materia di maestri di sci</p>	<p>Il protocollo è stato predisposto e trasmesso ufficialmente all'Associazione Valdostana Maestri di sci in data 27 dicembre 2016. Tale protocollo standard consente di esplicitare univocamente le attività di verifica tecnico-amministrativa per l'applicazione degli adempimenti relativi alla l.r. n. 44/1999, disciplinando le reciproche competenze e definendo nel dettaglio i rapporti tra Regione e Associazione Valdostana Maestri di Sci. Esso consente, inoltre, di definire le modalità di gestione delle SCIA (Segnalazioni Certificate di Inizio Attività) relative alle aperture di nuove scuole di sci, le verifiche da attuare sulle giornate lavoro minime richieste ai maestri di sci per essere considerati soggetti operativi all'interno della scuola e, più in generale, come effettuare le verifiche sulle dichiarazioni sostitutive presentate all'Amministrazione, specificando termini e scadenze</p>
<p>Predisposizione di una proposta di deliberazione quadro in materia di modalità di accertamento delle specializzazioni linguistiche in possesso dei soggetti inseriti negli elenchi regionali delle diverse professioni turistiche, allo scopo di standardizzare le modalità di accertamento e snellire le relative procedure</p>	<p>La proposta di deliberazione è stata inviata alla Giunta per l'approvazione nella seduta del 23 dicembre 2016. Essa intende standardizzare le modalità di accertamento delle specializzazioni linguistiche e snellire le relative procedure. L'obiettivo è avere un solo riferimento per tutte le procedure di accertamento linguistico che, oltre a rendere più omogenei i livelli di conoscenza richiesti (siano essi necessari per l'accesso alla professione o funzionali a riconoscimenti aggiuntivi), possano essere riscontrabili solo dall'analisi delle certificazioni possedute, evitando di costituire specifiche commissioni d'esame per la valutazione della conoscenza. Il risultato è, quindi, duplice: da un lato, un risparmio organizzativo ed economico per l'Amministrazione; dall'altro, la possibilità per i richiedenti di rendere trasversalmente spendibile il titolo conseguito senza sottoporsi a ulteriori prove</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>7) Sostenere la presenza di esercizi commerciali e servizi in tutti i Comuni, attraverso adeguate agevolazioni e opportuni interventi normativi</p>
<p>Redazione del testo della deliberazione della Giunta regionale di cui all'art. 8, comma 1, della l.r. n. 1/2006 (<i>Disciplina delle attività di somministrazione di alimenti e bevande</i>), come sostituito dall'art. 7 della l.r. n. 13/2015, contenente:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) le singole e specifiche attività che possono essere svolte nell'ambito degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande e le denominazioni delle diverse tipologie di esercizi; b) le direttive di carattere generale per l'adozione, da parte dei Comuni, di provvedimenti di programmazione delle aperture degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande al pubblico, anche a carattere stagionale, nelle zone del territorio regionale da sottoporre a tutela in conformità a quanto previsto dall'art. 64, comma 3, del d.lgs. n. 59/2010; c) le direttive di carattere generale volte alla prevenzione dell'abuso di sostanze alcoliche; d) le disposizioni applicative relative all'esercizio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande di cui all'art. 8, comma 3, e alla presentazione dei titoli abilitativi temporanei di cui all'art. 10 	<p>STATO DI ATTUAZIONE</p> <p>Il provvedimento finale, unitamente a una relazione illustrativa rivolta all'organo politico, è stato esaminato per la prima volta dalla Giunta regionale nel corso della seduta del 20 maggio 2016, quindi entro la scadenza prescritta del 30 maggio 2016. Il provvedimento validato dalla Giunta è stato, poi, inviato al CPEL per l'ottenimento dell'intesa prescritta dall'art. 8, comma 1, della l.r. n. 1/2006. Il CPEL si è espresso favorevolmente nel corso dell'assemblea del 22 giugno 2016. La Giunta regionale ha, infine, adottato il provvedimento con deliberazione n. 854 del 1° luglio 2016</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2016

<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p><i>8) Con il coinvolgimento degli Enti Locali interessati, razionalizzare e riqualificare le infrastrutture esistenti e i comprensori sciistici, anche coinvolgendo privati e società sportive</i></p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p> <p>Predisposizione di un capitolato tipo relativo al nuovo affidamento per la gestione delle piscine regionali da avviare a partire dal mese di luglio 2017, che faciliti e semplifichi la necessaria attività prevista e funga da documento di base per l'effettuazione della procedura di gara per l'identificazione del soggetto affidatario</p>	<p>STATO DI ATTUAZIONE</p> <p>Il capitolato è stato predisposto e trasmesso ufficialmente alla Centrale Unica di Committenza in data 27 dicembre 2016. Esso ha lo scopo di facilitare e semplificare l'attività necessaria, fungendo da documento di base per l'effettuazione della procedura di gara e per l'identificazione del soggetto affidatario. Il documento tiene conto delle peculiarità dell'affidamento di cui trattasi, affrontando problematiche specifiche per fornire risposte adeguate alle esigenze manifestate</p>

Région Autonome
Valleé d'Aoste



Regione Autonoma
Valle d'Aosta

Relazione annuale sulla Performance della Giunta regionale della Valle d'Aosta

Appendice 2

giugno 2017

OBIETTIVI OPERATIVI E GESTIONALI 2017

Aree tematiche e obiettivi strategici sono riportati con il riferimento alfa-numerico coerente a quello già attribuito nel capitolo 4 del Piano della performance 2017-2019

AREA TEMATICA

A) AUTONOMIA, RAPPORTI CON LO STATO E CON L'EUROPA

OBIETTIVO STRATEGICO	2) In ambito europeo, partecipare attivamente agli organismi di rappresentanza regionale, orientare e utilizzare al meglio le risorse derivanti da Fondi e Programmi europei, concretizzare la nascita e lo sviluppo di una Macroregione delle Alpi
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Monitoraggio della Politica regionale di sviluppo 2014/20, funzionale ad una attuazione efficiente ed efficace Promozione della messa a sistema del patrimonio culturale e naturale della Regione
OBIETTIVO STRATEGICO	4) Fondi Europei: potenziamento degli strumenti per rendere più efficace la capacità di informare sulle opportunità, creare meccanismi di generazione di idee, coordinare i progetti, prestare assistenza tecnica, facilitare la creazione di partenariati e la costruzione di reti europee e internazionali
	Monitoraggio attuazione Piano rafforzamento amministrativo relativamente alla formazione del personale
	Analisi delle opportunità e del funzionamento del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), ai fini della promozione dell'accesso allo stesso da parte della Regione
	Favorire una comunicazione efficace dei progetti cofinanziati dai Fondi europei e statali
	Promozione dell'integrazione tra Azioni e Progetti dei Programmi a cofinanziamento europeo e statale e predisposizione di n. 1 relazione, da sottoporre all'approvazione del Nuval contenente: 1. sintesi dei Progetti realizzati e di quelli avviati nel periodo di programmazione 2014/20; 2. analisi dei potenziali ambiti di integrazione; 3. indicazione di possibili azioni da intraprendere; 4. definizione di eventuali Progetti correlati
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Realizzazione di una banca dati per una migliore applicazione della disciplina sugli aiuti di Stato
	Efficientamento della capacità di spesa dei Progetti cofinanziati dal Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)
	Acquisizione del progetto esecutivo del II° lotto del progetto di riqualificazione e restauro conservativo del castello di Saint-Pierre
	Attuazione Unità di ricerca HEARTH VdA a valere su fondi PO FESR 2014/2020 e PO FSE 2014/2020
	Creazione di eventi estivi di promozione della biodiversità nella Valdigne
	Individuazione esaustiva delle possibili fonti di finanziamento europeo per gli interventi di competenza, attraverso l'analisi dei bisogni nei settori delle risorse idriche e della difesa del suolo e il confronto con le possibili risorse di bilancio

AREA TEMATICA

B) AGRICOLTURA

<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>1) Completare l'attuazione del Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013 e definire quello 2014/2020 avendo come priorità: l'avvicendamento generazionale tra addetti del settore e giovani agricoltori; l'ambiente e la gestione del territorio; la qualità e la diversificazione delle produzioni</p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>Rilevare il grado di conoscenza delle opportunità offerte dal PSR 14-20, al fine di adeguare e perfezionare gli strumenti di comunicazione utilizzati, per permettere un più facile accesso agli aiuti (efficientamento della capacità di spesa) e una maggiore conoscenza dell'azione amministrativa (trasparenza)</p> <p>Aggiornamento del programma di monitoraggio della specie lupo sul territorio regionale</p> <p>Predisposizione dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi per l'adozione di misure di prevenzione ecologica per la difesa delle produzioni agricole dalla fauna selvatica</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>2) Proseguire con i riordini fondiari e mantenere/sviluppare le infrastrutture agricole</p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>Dare ampia divulgazione alle più recenti e importanti norme che coinvolgono direttamente o indirettamente l'attività istituzionale dei consorzi di miglioramento fondiario e, per questa tipologia di attività promossa dalla struttura competente, misurare il grado di soddisfazione delle informazioni veicolate</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>4) Garantire le produzioni di qualità, con adeguata attenzione al settore viti-vinicolo, anche con politiche di esclusione degli OGM, valorizzazione dei prodotti a "km zero" e diffusione dell'agricoltura biologica e biodinamica</p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>Realizzazione di un disciplinare tipo di produzione per le diverse categorie di prodotti regionali che potrebbero rientrare nella tutela del marchio regionale ad ombrello</p> <p>Qualità in ciò che bevi - valorizzazione delle produzioni valdostane nell'ambito delle imprese distillatrici</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>5) Concretizzare una maggiore semplificazione delle procedure burocratiche e sostenere gli operatori del settore nell'espletamento degli adempimenti</p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>Predisposizione del manuale delle procedure e dei flussi informativi tra utenza, sportello unico agricoltura e uffici con lo scopo di semplificare l'attività di presentazione (da parte dell'utenza) e di gestione (da parte degli uffici competenti) delle domande di aiuto e di pagamento a valere sul Programma di sviluppo rurale 2014-2020 (PSR 14-20) e sulla legge regionale n. 17/2016</p> <p>Realizzazione di un sistema informatico a disposizione degli allevatori regolarmente iscritti all'anagrafe regionale come previsto dalla l.r. 17/1993 (Istituzione dell'anagrafe regionale del bestiame e delle aziende di allevamento) per la compilazione on line del mod. 4 di trasporto degli animali</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2017

	<p>Misurazione del grado di soddisfazione delle aziende agricole che hanno inoltrato domanda a valere sulla tipologia di intervento 4.1.1 (bando 2016) del PSR 14-20</p> <p>Tenuto conto che la predisposizione delle domande di sostegno e di pagamento per l'ottenimento di risorse cofinanziate ai sensi del PSR 2014-2020 richiede una professionalità sempre più elevata e trasversale, si ritiene opportuno, a seguito della chiusura dei primi bandi delle principali misure strutturali (4.1.1, 6.1, 6.4.1), procedere all'analisi degli errori più frequenti riscontrati nel corso delle istruttorie e sulla base degli stessi predisporre degli incontri formativi rivolti ai liberi professionisti e finalizzati a sostenere gli operatori del settore nell'espletamento degli adempimenti, ad aumentare le probabilità di successo nell'ottenimento delle provvidenze e a ridurre il tasso di errore</p> <p>Monitorare il grado di soddisfazione degli utenti del Laboratorio della Struttura, anche per avere spunti e suggerimenti nell'ottica del miglioramento continuo come previsto dalla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025. Gradimento dei soggetti che hanno seguito i corsi "ex patentino fitosanitario" svolti in applicazione del PAN</p> <p>6) Promuovere attività complementari e di sostegno alla produzione agricola e all'allevamento, tra le quali: "pluriattività" degli operatori; trasformazione, promozione e commercializzazione dei prodotti; nuove colture (erbe officinali, piccoli frutti); agriturismo e ospitalità rurali; attività didattiche e ricreative</p> <p>Al fine di migliorare le attività di promozione dei settori enogastronomico e zootecnico valdostani, s'intende elaborare un sistema di rilevazione della soddisfazione sia per il pubblico che per gli operatori di settore</p> <p>9) Sfruttamento del patrimonio boschivo, pubblico e privato, con interventi specifici</p> <p>Predisposizione di un iter amministrativo che consenta di intervenire con ditte qualificate nel settore delle imprese boschive. Gli interventi riguarderanno principalmente operazioni selvicolturali in ambito fitosanitario, lavori forestali in alveo di torrenti e operazioni di pubblica utilità lungo la viabilità regionale, comunale e piste forestali</p>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	
OBIETTIVO STRATEGICO	
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	
OBIETTIVO STRATEGICO	
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	

AREA TEMATICA

C) AMBIENTE, ENERGIA, TERRITORIO

OBIETTIVO STRATEGICO	1) Sviluppare percorsi di “educazione ambientale”, diretti principalmente ai giovani
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Informazione e formazione della cittadinanza e degli operatori di settore circa gli aspetti legati all’inquinamento atmosferico Sottoscrizione di accordi di programma con almeno due istituzioni (associazioni di categoria ed enti) per condividere obiettivi di informazione, sensibilizzazione e gestione di attività finalizzate a dare attuazione al Programma regionale di gestione dei rifiuti
OBIETTIVO STRATEGICO	7) Prestare massima attenzione all’utilizzo delle risorse idriche, a fini ambientali ed energetici
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Attivazione di una nuova procedura atta migliorare efficienza ed efficacia delle attività di riscossione dei canoni demaniali Semplificazione della procedura amministrativa relativa al rilascio delle concessioni e subconcessioni di derivazione d’acqua pubblica
OBIETTIVO STRATEGICO	8) Contenere ogni forma d’inquinamento e realizzare attività di recupero/riqualificazione delle situazioni già compromesse, anche per quanto riguarda le grandi infrastrutture di trasporto elettrico
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Riprendendo lo spirito del DM 246/99, elaborare - in collaborazione con ARPA - delle linee guida che fissino le regole per la conduzione dei serbatoi esistenti, soprattutto per quanto concerne le prove di tenuta e di verifica dell’integrità strutturale. Le linee guida così elaborate verranno pubblicate sul sito web dell’Amministrazione regionale e dell’ARPA Predisposizione del programma operativo di bonifica/messa in sicurezza dei siti contaminati di interesse regionale, individuando i siti su cui la Regione deve intervenire direttamente e quelli in cui i Comuni intervengono in via sostitutiva
OBIETTIVO STRATEGICO	9) Favorire la diffusione di veicoli a basso inquinamento o elettrici, anche con iniziative di infrastrutturazione / riorganizzazione degli assi viari (ad es. piste ciclabili)
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Pervenire a una graduale sostituzione dei veicoli che utilizzano carburanti convenzionali per ridurre l’emissione in atmosfera di sostanze climalteranti
OBIETTIVO STRATEGICO	12) Aggiornare il PTP e semplificare il quadro normativo in materia di edilizia, per un assetto territoriale che tuteli l’ambiente naturale in pieno equilibrio con le esigenze antropiche
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Adeguamento del regolamento della Conferenza di pianificazione conseguente all’aggiornamento normativo statale e regionale sulla conferenza dei servizi Valutazione di coerenza del Regolamento edilizio tipo della Regione Valle d’Aosta con lo Schema nazionale di Regolamento Edilizio Tipo e conseguente revisione

OBIETTIVO STRATEGICO	14) Continuare a investire nella prevenzione del rischio idrogeologico, anche sviluppando i sistemi di monitoraggio delle situazioni critiche, al fine di tutelare la popolazione, ma senza sconvolgere il quotidiano, né compromettere gli interessi economici
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Sviluppo di uno strumento di previsione delle piene a supporto delle decisioni finalizzate all'attivazione del piano di laminazione per la diga di Beauregard

AREA TEMATICA

D) AMMINISTRAZIONE E GOVERNO DELLA REGIONE

<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>1) Dare piena e concreta attuazione alla legge regionale n. 22/2010, in special modo al sistema di valutazione, per un'amministrazione efficace ed efficiente, capace di soddisfare e motivare i dipendenti e di valorizzare l'attività degli uffici in piena sintonia con le indicazioni e i programmi della direzione politica</p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>Razionalizzazione ed efficientamento dei flussi procedurali ASCOT/SICER/BIFI</p> <p>Realizzazione e somministrazione di un questionario di "customer satisfaction" relativo ai servizi di front-office concernenti le patenti di guida e successiva elaborazione dei dati relativi all'indagine svolta</p> <p>Definizione di un piano di sviluppo di un modello innovativo rispetto alla realizzazione di progetti di telelavoro e di lavoro agile (smart working) che sviluppi nuove modalità spazio temporali della prestazione lavorativa</p> <p>Rilevazione di customer satisfaction rivolta ai dipendenti che hanno fruito dell'istituto del telelavoro e ai loro dirigenti</p> <p>Verificare le modalità di utilizzo del lavoro straordinario, in relazione alla flessibilità dell'orario di lavoro e alla diversa tipologia di rapporto contrattuale (tempo pieno e parziale), nonché valutare la correttezza dell'autorizzazione alla prestazione e l'incidenza economico-finanziaria per struttura</p> <p>Analisi dei servizi erogati dagli uffici retribuzioni e previdenza del Centro Unico, misurazione del grado di soddisfazione degli utenti interni tramite somministrazione di apposito questionario ed eventuali altre modalità, nonché valutazione degli esiti dell'indagine e individuazione di interventi di miglioramento</p> <p>Verifica del costo del trattamento economico accessorio variabile del personale dell'Amministrazione Regionale</p> <p>Misurazione della performance dell'Ufficio formazione</p> <p>Rilevazione della "customer satisfaction" presso le strutture della Giunta regionale relativamente all'attività di supporto consulenziale nella redazione degli atti amministrativi prestata dal Dipartimento Enti locali, segreteria della Giunta e affari di prefettura e dalla struttura Provvedimenti amministrativi</p> <p>Misurazione del grado di soddisfazione dei soggetti interessati dal procedimento di autorizzazione alla costruzione degli impianti che utilizzano fonti energetiche rinnovabili</p> <p>Predisporre uno schema automatico di raffronto degli ingressi e degli introiti dei weekend per valutare l'incidenza dell'attività promozionale messa in atto dall'Azienda su ingressi e introiti di gioco</p> <p>Predisposizione e presentazione all'esame della Giunta regionale del DEFR per il triennio 2018/2020</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2017

	<p>Predisposizione dei pareri di copertura finanziaria sui disegni di legge. I tempi di rilascio sono calcolati al netto dei giorni intercorrenti tra le richieste di chiarimenti e/o integrazioni e la risposta da parte delle strutture proponenti</p> <p>Misurazione del grado di soddisfazione degli utenti interni sui principali servizi offerti dall'Ufficio economato alle strutture dell'Amministrazione</p> <p>Predisposizione di una procedura per rilevare il grado di soddisfazione delle strutture dell'Amministrazione rispetto all'attività di supporto preventiva all'adozione degli atti amministrativi svolta dalla struttura Gestione della spesa, bilancio di cassa e regolarità contabile</p> <p>Definizione di una proposta di regolamentazione dell'utilizzo della tessera sanitaria per il servizio sostitutivo di mensa da parte del personale direttivo e docente delle Istituzioni scolastiche regionali</p> <p>Misurare, attraverso apposita customer satisfaction, il grado di soddisfazione degli utenti riguardo alla formazione erogata, nell'anno 2016, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi del d.lgs. n. 81/2008</p> <p>a) creare su WEB ECOLE apposita sezione relativa all'edilizia scolastica;</p> <p>b) definire una prima griglia di argomenti;</p> <p>c) aprire l'iniziativa alla collaborazione, oltre che di dirigenti e insegnanti, di altri enti (CELVA, Vigili del fuoco, Ordini professionali, USL)</p> <p>Rilevazione della soddisfazione degli utenti dell'Archivio storico nei confronti dei servizi forniti</p> <p>Misurazione del grado di soddisfazione degli utenti delle strutture organizzative del Dipartimento Infrastrutture, viabilità e edilizia residenziale pubblica</p> <p>Misurazione del grado di soddisfazione degli utenti delle strutture organizzative del Dipartimento Programmazione, difesa del suolo e risorse idriche</p> <p>Indagine di customer satisfaction tra gli studenti universitari che hanno presentato domanda di agevolazioni tariffarie</p> <p>Predisposizione di questionari rivolti ai direttori di esercizio, ai concessionari e ai gestori delle piste da sci (fondo e discesa) per conoscere il grado di soddisfazione relativamente alle attività della struttura Impianti a fune</p>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	
OBIETTIVO STRATEGICO	<p>2) <i>Sviluppare innovative politiche di formazione del personale, riconoscendo il merito dell'autoformazione e proponendo percorsi calibrati sulle specificità dell'ordinamento e della realtà locale</i></p> <p>Nuovi percorsi formativi relativi all'applicazione del nuovo codice degli appalti</p> <p>Implementazione del sistema contabile regionale con il nuovo principio applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale, al fine della corretta e tempestiva predisposizione del conto economico dell'esercizio 2017</p> <p>Monitorare l'andamento dei livelli di spesa e di entrata al fine del rispetto dell'equilibrio di bilancio a consuntivo 2017</p>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	
OBIETTIVO STRATEGICO	<p>3) <i>Continuare con la semplificazione dei procedimenti in favore di cittadini e imprese</i></p> <p>Redazione del disegno di legge che, modificando la l.r. n. 25/2010 sulla redazione del BUR e sulla pubblicazione degli atti, ridisciplini, in particolare, la pubblicazione degli atti nell'Albo notiziario della Regione, nonché rivisitazione, con conseguente pubblicazione on line, della sottosezione dedicata del sito internet istituzionale</p> <p>Attività finalizzate alla gestione informatizzata dei fascicoli relativi alle opposizioni avverso ordinanze-ingiunzioni e verbali di accertamento di violazioni amministrative, ai sensi degli artt. 6-7 del d.lgs. 150/2011, e delle opposizioni ex art. 615/617 c.p.c. avverso cartelle di pagamento concernenti ruoli resi esecutori dal Presidente della Regione, anche nell'esercizio delle attribuzioni prefettizie</p> <p>Realizzazione di un vademecum relativo al procedimento sanzionatorio amministrativo in materia di violazioni riguardanti l'emissione di assegni bancari e postali e sua pubblicazione</p> <p>Contenimento dei giorni lavorativi occorrenti per la registrazione dei provvedimenti dirigenziali</p>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	

Obiettivi operativi e gestionali 2017

	<p>Intervento straordinario di controllo di parte delle deliberazioni della Giunta regionale viste dall'organo di controllo. Gli atti presi in esame (dal 1946 al 31/12/1947 e dal 1/1/1956 al 30/6/1961, che hanno compiuto la giacenza di 40 anni) e i relativi registri annuali saranno trasmessi all'Archivio storico regionale per la conservazione (ex art. 25 R.R. 12/11/1979)</p> <p>Effettuazione di un'indagine di customer satisfaction per gli utenti dell'Ufficio Sportello Unico per l'immigrazione per verificare la loro soddisfazione sul servizio offerto</p> <p>Redazione di un vademecum in materia di vigilanza privata ad uso e consumo di imprese operanti nel settore e delle amministrazioni interessate</p> <p>Revisione della legge regionale 14 luglio 2000, n. 15 (<i>Nuova disciplina delle manifestazioni fieristiche</i>)</p> <p>Predisposizione e attivazione del servizio "ricorda scadenza" per il pagamento del bollo auto, a mezzo posta elettronica o sms</p> <p>Riorganizzazione della gestione delle entrate per migliorare le informazioni a disposizione degli utenti e ampliare i canali di pagamento a disposizione degli stessi</p> <p>Indagine sulla customer satisfaction delle attività svolte dall'Ufficio coordinamento e lavoro autonomo</p> <p>Definizione e condivisione con gli attori coinvolti nelle diverse operazioni, ovvero Tesoreria Regionale e strutture interessate, di linee guida per una gestione più efficace delle operazioni di vincolo e svincolo delle cauzioni</p> <p>Individuazione degli immobili di proprietà della Regione concessi in uso gratuito, dei beneficiari e delle condizioni d'uso attualmente applicate, al fine di consentire una possibile revisione degli atti autorizzativi</p> <p>Predisposizione di apposito questionario da sottoporre al personale scolastico per rilevare e verificare il gradimento dell'implementazione dei servizi online ad esso destinati, per raccogliere suggerimenti operative e per acquisire elementi utili per l'individuazione di ulteriori servizi da attivare con modalità online</p> <p>Indagine conoscitiva per verificare il livello di soddisfazione delle istituzioni scolastiche in relazione alle seguenti attività svolte dalla struttura edilizia scolastica e progetti europei:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) programmazione annuale di sedi e palestre; b) trasferimento attività scolastiche in altra sede <p>a) Raccogliere tutta la documentazione esistente e aggiornata relativa all'edificio, all'impiantistica, alle principali dotazioni didattiche, alla capienza e destinazione d'uso possibile;</p> <p>b) Definire dettagliatamente, per ciascun edificio, l'elenco della documentazione tecnica necessaria, confrontandolo con lo stato dell'arte e definire anche lo scadenzario di eventuale rinnovo;</p> <p>c) Definire le priorità di intervento, tenendo conto della strategia generale di edilizia scolastica, delle risorse eco</p> <p>Predisporre apposito questionario anonimo da consegnare all'utente insieme alla comunicazione di avvio del procedimento per rilevare il grado di soddisfazione, le esigenze e le aspettative dei cittadini rispetto ai servizi offerti dalla struttura Edilizia residenziale e migliorarne il livello di comunicazione e fiducia nei confronti dell'Amministrazione regionale</p> <p>Avviare, in collaborazione con i Comuni, la gestione on line delle pratiche di emergenza abitativa mediante procedura informatica condivisa, eliminando la trasmissione cartacea dei documenti necessari all'esame della Commissione Regionale per le Politiche Abitative</p> <p>Implementazione delle modalità di gestione dei procedimenti finalizzate ad assicurare efficacia ed efficienza delle procedure amministrative e la promozione della cultura della legalità e dell'integrità dell'azione amministrativa nel Dipartimento Programmazione, difesa del suolo e risorse idriche</p> <p>Istituzione del Registro Unico dei Contratti (RUC) stipulati in forma di scrittura privata con modalità elettronica e individuazione delle modalità operative per la transizione degli atti pregressi nel RUC</p>
--	---

OBIETTIVI DIRIGENZIALI

Obiettivi operativi e gestionali 2017

OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Adeguamento della normativa regionale di valutazione ambientale di cui alla LR n. 12/2009
OBIETTIVO STRATEGICO	Analisi delle attrezzature tecniche di cui necessita il centro revisioni RAVA e individuazione delle opere edili e di manutenzione
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	4) Attivare la Centrale Unica di Committenza, in raccordo con gli Enti Locali, per razionalizzare processi e spese
OBIETTIVO STRATEGICO	Predisposizione documento di studio sulle c.d. "clausole sociali" nell'ambito degli appalti pubblici, quali strumento per il perseguimento della stabilità occupazionale
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	6) Definire strategie di sviluppo da sottoporre a società ed enti strumentali, affinché la loro azione realizzi sinergie e converga verso il risultato atteso dalla Regione; razionalizzare progressivamente società ed enti strumentali e ridurre i componenti dei consigli di amministrazione
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Predisposizione di un documento di analisi della normativa e di valutazione dell'adeguamento alle disposizioni dettate dalla Regione e dallo Stato in tema di società pubbliche controllate
OBIETTIVO STRATEGICO	Revisione della l.r. n. 41/1995 che istituisce l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA) al fine di attualizzarne i contenuti
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	7) Sviluppare politiche e iniziative per la "legalità", tra cui l'attivazione di un "tavolo" presso il Consiglio o la Giunta che monitori costantemente il fenomeno della criminalità organizzata in Valle d'Aosta, contrastandone radicalmente e diffusione
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Contrasto all'evasione fiscale tramite la verifica della correttezza di utilizzo dei codici di agevolazione IRAP a valle dell'effettuazione di una campagna informativa preventiva, in particolare nei confronti dei professionisti che elaborano le dichiarazioni dei redditi
OBIETTIVO STRATEGICO	11) Riforma della pubblica amministrazione, semplificazione burocratica e delegificazione. Sinergie tra pubblico e privato al fine di permettere al cittadino di avere maggiore potere di controllo e d'informazione
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Misurazione del livello di gradimento da parte dei dirigenti dell'Amministrazione della consulenza fornita dal Dipartimento legislativo e legale; predisposizione di un questionario idoneo a misurare il gradimento delle strutture che si avvalgono della consulenza del Dipartimento Legislativo e legale
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Redazione di un vademecum che costituisca uno strumento di orientamento di facile uso nelle questioni afferenti alle controversie in materia di appalti pubblici e organizzazione di un incontro formativo
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Attività di monitoraggio delle sentenze e segnalazione ai dirigenti di primo livello dell'evoluzione della giurisprudenza costituzionale nel 2017 nelle materie d'interesse regionale e implementazione di una pagina del sito web istituzionale al fine di rendere disponibili ai cittadini le relative sintesi
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Misurazione del livello di gradimento, da parte dei dirigenti dell'Amministrazione, della consulenza fornita dall'Avvocatura regionale
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Mantenimento del tempo medio di risposta dell'Avvocatura regionale alle richieste di parere entro 16 giorni lavorativi
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Misurazione del livello di gradimento percepito dai fruitori interni all'Amministrazione del servizio fornito dalla struttura Affari legislativi nell'attività di supporto giuridico-legislativo ai fini della concezione e della redazione di disegni di legge e di proposte di regolamento
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Individuazione delle criticità contenute nella normativa regionale riguardante i segretari degli enti locali rispetto ai principi contenuti nella nuova disciplina della dirigenza pubblica ed elaborazione di proposte di armonizzazione
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Redazione e sperimentazione di un piano annuale di manutenzione ordinaria programmata degli arredi assegnati alle strutture dell'Amministrazione, a cura del personale del magazzino economico, finalizzato a preservare funzionalità, caratteristiche di qualità, efficienza e valore economico dei beni e a ridurre la spesa per la sostituzione degli stessi
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Predisposizione di un atto recante "Determinazione di criteri e modalità per la fornitura e l'utilizzo della dotazione di vestiario e degli accessori assegnati al personale regionale avente diritto"
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Estensione del monitoraggio sul rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti ai procedimenti valutati a livello di rischio basso presso il Dipartimento Territorio e ambiente

Obiettivi operativi e gestionali 2017

<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>Messa a regime di un sistema di misurazione e interpretazione del grado di soddisfazione degli utenti comune a tutte le strutture dirigenziali del Dipartimento Territorio e ambiente</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>Controllo esami guida presso autoseuole valdostane</p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>13) Enti Locali: certezza delle risorse, verifica dell'efficacia dei servizi associati e comparazione con modelli e scelte compiute in altri territori</p> <p>Verificare il grado di soddisfazione degli enti locali in relazione alle informazioni fornite dalla Struttura Enti locali rispetto a norme e provvedimenti di finanza locale</p> <p>Indagine sulla customer satisfaction delle attività svolte dall'Ufficio espropri nell'esercizio associato delle funzioni che riguardano le espropriazioni per le opere o gli interventi d'interesse locale a carattere di pubblica utilità</p>

AREA TEMATICA

E) ATTIVITA' PRODUTTIVE, INNOVAZIONE E POLITICHE DEL LAVORO

OBIETTIVO STRATEGICO	1) Sostenere le produzioni a "basso impatto" in una logica di green economy
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Elaborazione di una proposta di delibrazione della Giunta regionale integrativa delle vigenti disposizioni applicative della l.r. n. 6/2003, concernente la concessione di mutui alle imprese industriali e artigiane per incentivare l'uso razionale dell'energia Predisposizione della documentazione necessaria per attivare un bando di appalto pre-commerciali. Si tratta di una forma innovativa di procurement dell'innovazione, finalizzato a sostenere la domanda di ricerca e sviluppo in alternativa alle politiche pubbliche basate sull'offerta, che stimola le imprese a produrre beni e servizi innovativi idonei a soddisfare specifici bisogni della pubblica amministrazione
OBIETTIVO STRATEGICO	2) Favorire l'insediamento di nuove realtà produttive industriali/artigianali e l'ampliamento di quelle esistenti, grazie ad attività di promozione e semplificazione amministrativa, alla collaborazione con la Chambre Valdôtaine e a iniziative di formazione e inserimento nel mondo del lavoro condivise con rappresentanti dell'imprenditoria e organizzazioni sindacali
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Misurazione del grado di soddisfazione delle imprese nell'ambito della nuova procedura di presentazione telematica delle istanze a valere sul POR 2014-2020 Misurazione del grado di soddisfazione delle imprese che hanno avuto accesso alle procedure di incentivazione a sostegno delle attività di ricerca e sviluppo concesse dalla Regione e in capo alla struttura Ricerca, innovazione e qualità nel 2016 e 2017 Indagine conoscitiva sul grado di soddisfacimento del nuovo processo autorizzativo affrontato da parte delle imprese insediate all'interno degli immobili regionali a destinazione industriale
OBIETTIVO STRATEGICO	4) Favorire l'accesso al credito, anche attraverso il sistema dei CONFIDI
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Predisposizione, in seguito all'analisi storica effettuata, di una bozza di avviso di selezione delle istanze a valere sullo strumento finanziario microcredito
OBIETTIVO STRATEGICO	5) Investire nella ricerca e nei progetti innovativi per perseguire maggiore qualità nelle produzioni, consolidare le imprese locali, attrarre nuove imprese dall'esterno e mettere a frutto forme di collaborazione con la sede di Verrès del Politecnico di Torino
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Definizione delle modalità per la realizzazione di un'infrastruttura di ricerca in grado, anche mediante l'investimento in strumentazioni scientifiche, di realizzare progetti di elevato livello, di attrarre risorse umane ad alto potenziale e di contribuire allo sviluppo del territorio
OBIETTIVO STRATEGICO	6) Assicurare sviluppo dell'artigianato di tradizione e dell'imprenditoria giovanile
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Rilevazione di customer satisfaction sui servizi erogati dal Dipartimento Industria, artigianato ed energia
OBIETTIVO STRATEGICO	8) Sviluppare le nuove tecnologie, le reti e i sistemi di comunicazione, dalla carta stampata al digitale terrestre
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Alla Fiera on-line: iscrizione in via telematica alla Fiera dell'artigianato di tradizione regionale di Sant'Orso

<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>9) Implementare e affinare il Piano Politiche del Lavoro, con particolare riguardo al contrasto della precarietà, all'inserimento lavorativo di giovani e disabili e al reinserimento di chi ha perso il lavoro</p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>Elaborazione di un disegno di legge regionale finalizzato all'approvazione di misure integrate per l'incentivazione dello sviluppo della mobilità sostenibile sul territorio</p> <p>Razionalizzazione e semplificazione delle disposizioni che regolano le chiamate pubbliche adeguandole alle novità legislative intervenute con i decreti attuativi della legge 10 dicembre 2014, n. 183 "Jobs act"</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>11) Miglioramento del sistema credito valdostano e delle modalità di sostegno e finanziamento per le famiglie e per i settori produttivi, compresi quelli di nuova generazione, le nuove modalità di lavoro, le libere professioni</p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>Revisione del titolo IV, capo I della legge regionale n. 27/1998 (Testo unico in materia di cooperative), allo scopo di razionalizzare gli strumenti di agevolazione finanziaria in favore delle società cooperative</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>13) Gestione Casinò: mantenimento della proprietà pubblica, con valutazione di un modello di gestione privata iniziando dal Grand Hotel Billia</p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>Predisporre uno storico della capacità produttiva della Casa da Gioco, evidenziando gli introiti dei singoli giochi negli anni e l'andamento degli ingressi, da utilizzare quale supporto nella valutazione di eventuali proposte d'interesse alla gestione, anche esternalizzata</p> <p>Relazionare, con cadenza trimestrale, all'Assessore competente, sull'andamento gestionale della Casa da Gioco con particolare attenzione agli introiti, agli ingressi e alle attività promozionali. L'andamento evidenzia il raffronto con gli altri tre Casinò nazionali e le relative quote di mercato</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>14) Iniziative a sostegno di lavoro, occupazione, politiche giovanili e per l'impiego</p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>Elaborazione e somministrazione di un questionario rivolto ai rappresentanti degli enti che compongono il Consiglio per le politiche del lavoro sulla qualità dell'attività svolta dalle strutture del Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione in sede di convocazione e gestione delle sedute del Consiglio</p> <p>Avvio delle iniziative, cofinanziate dal FSE, di competenza della struttura Politiche per l'impiego in qualità di SRRAI (Struttura regionale competente responsabile dell'attuazione degli interventi), approvate con deliberazioni n. 322/2016 e n. 421/2016</p> <p>Avvio di tutte le iniziative, cofinanziate dal FSE, di competenza della struttura Politiche della formazione e dell'occupazione in qualità di SRRAI (Struttura regionale competente responsabile dell'attuazione degli interventi), approvate con deliberazione n. 322/2016</p> <p>Avvio delle attività previste per l'attuazione delle azioni di cui alle schede intervento approvate con deliberazione n. 322/2016, attribuite alla struttura Politiche del lavoro in qualità di SRRAI (Struttura regionale competente responsabile dell'attuazione degli interventi)</p>

AREA TEMATICA

F) CULTURA, IDENTITÀ, LINGUE

<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>1) Investire nella conservazione e nella valorizzazione del “paesaggio” e del patrimonio culturale e monumentale</p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>Redazione di un elaborato pluridisciplinare contenente le linee d’indirizzo per il miglioramento della fruizione e la creazione di un nuovo percorso di visita del Castello Sarrion de La Tour di St. Pierre</p> <p>Progettazione complessiva degli arredi per la destinazione d’uso al Dipartimento Soprintendenza per i beni e le attività culturali, con particolare riguardo all’integrazione e alla valorizzazione dell’immobile Maison Lostan, oggetto di restauro</p> <p>Misurazione di customer satisfaction del sistema dei beni culturali a pagamento, con l’obiettivo di conoscere la qualità percepita dai visitatori</p> <p>Predisposizione e somministrazione di questionario all’utenza (pubblica e privata) affinché possa esprimersi in modo anonimo rispetto a tutta l’attività della struttura Patrimonio paesaggistico e architettonico</p> <p>Rilascio, per ogni singolo progetto edilizio da valutare e in caso di doppio vincolo, di unica autorizzazione o unico parere avente i contenuti cumulativi delle competenze in materia di tutela paesaggistica e di tutela archeologica, anziché atti separati per singola struttura</p> <p>Approvazione del progetto esecutivo del 2° lotto degli allestimenti dell’area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans in Aosta</p> <p>Analisi dei dati desunti dalle indagini archeologiche recenti ed elaborazione di una documentazione di sintesi da trasmettere alle amministrazioni comunali interessate per il relativo recepimento nei rispettivi PRGC</p> <p>Creazione di uno strumento di analisi organizzato e tarato sulle tipologie di studio regionali, mediante la creazione di un data-base atto a rendere più facili le analisi di laboratorio</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>2) Sviluppare una politica culturale che permetta la conoscenza e la fruizione del patrimonio da parte di tutti i valdostani</p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>Realizzazione di una mostra annuale di argomento storico in collaborazione tra Archivio storico regionale e struttura Attività espositive</p> <p>Partecipazione alla formazione del bollettino della Soprintendenza per i beni e le attività culturali</p> <p>Definizione, eventuale revisione e validazione dei processi di produzione del Sistema bibliotecario</p> <p>Incremento del portale Cordela, nell’arco del 2017, di almeno 100.000 pagine digitali, in modo da offrire all’utenza un panorama più ricco e rappresentativo della cultura locale rispetto alla situazione attuale, che ancora presenta lacune in determinate categorie di documenti; rettifica di alcuni errori riscontrati nelle prime battute dell’utilizzo; resa più amichevole dell’interfaccia. Somministrazione di un questionario di customer satisfaction a un pubblico specialistico</p> <p>Costituzione dell’ufficio tecnico digitalizzazioni, con riferimento alla tipologia del personale della struttura Supporto tecnico sistema bibliotecario, della strumentazione esistente e delle incombenze relative alla gestione del patrimonio digitalizzato. Digitalizzazione di almeno 30.000 pagine</p>

<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>Definizione di una proposta contenente ipotesi per superare, o quantomeno attenuare, le criticità riscontrate nell'analisi dei procedimenti in atto presso la struttura Supporto tecnico sistema bibliotecario. Più precisamente, verrà applicato un metodo costituito dalle seguenti fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> identificazione delle attività e dei procedimenti; mappatura dei procedimenti in atto; esame criticità e loro cause; individuazione ipotesi di soluzione; mappatura dei processi revisionati <p>Edizione di una pubblicazione di contenuto storico-archivistico</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>3) In rapporto con gli Enti Locali, razionalizzare le strutture culturali (musei, biblioteche, archivi) per migliorare i risultati gestionali, ottimizzarne la messa a sistema e farne un polo di attrazione per il turismo di qualità</p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>Promozione di un programma di manutenzione che preveda la compartecipazione di Amministrazione regionale e comuni ove presenti tratti della viabilità storica di epoca romana</p> <p>Creazione di un protocollo per la manutenzione e la disinfestazione delle collezioni del MAV di Fénis e di Maison Garavex e misurazione della customer satisfaction da parte dei curatori dei due musei</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>4) Realizzare mostre e iniziative con importante potenziale di richiamo per i turisti, grazie anche a politiche di comunicazione mirate</p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>Realizzazione, distribuzione e report finale di un questionario per la valutazione del grado di soddisfazione dei visitatori per due mostre con ingresso a pagamento</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>5) Promuovere e sostenere eventi culturali e promozionali sul territorio, creando una cabina di regia tra Enti Locali e Regione per la programmazione, evitando sovrapposizioni e favorendo sinergie, complementarietà e razionalizzazione della spesa</p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>Raccolta dei dati relativi alle spese sostenute dall'Amministrazione regionale per l'acquisto di spazi per la pubblicità istituzionale sui mezzi di comunicazione di massa e monitoraggio delle soglie minime di spesa, di cui all'art. 41 del d.lgs. 31 luglio 2005, n. 177 rimodulate con deliberazione n. 201/2015</p> <p>Revisione delle tipologie di biglietti di ingresso alle mostre e attivazione di un biglietto cumulativo che consenta di accedere a più sedi espositive e museali</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>8) Creare apposito Comitato - con la partecipazione di Enti Locali, Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea, Fondazioni e organismi interessati - per celebrare degnamente il 70° Anniversario di importanti eventi che hanno portato allo Statuto di Autonomia attraverso la Lotta di Liberazione e il sacrificio di tanti valdostani e di Emile Chanoux</p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>Organizzazione e partecipazione all'organizzazione di eventi o di iniziative nell'ambito del 70° anniversario della Resistenza, della Liberazione e dell'Autonomia</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>10) Valorizzare politiche culturali a tutela di francoprovenzale e cultura walser</p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>Creazione di contenuti in francoprovenzale, con particolare attenzione alle frasi idiomatiche e ai neologismi, per nuove sezioni del Manuel di bon uzadz</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2017

OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Creazione di un dossier (mini atlante) contenente carte linguistiche corredate di eventuali chiose o commenti ed etnotesti, sul tema individuato, funzionali all'annuale festa de Lo Pan Ner e a progetti comunitari in fase di elaborazione su argomenti analoghi
OBIETTIVO STRATEGICO	11) Sostegno e rafforzamento delle attività culturali, messa in rete dei beni culturali
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Somministrazione di un questionario di indagine sulla soddisfazione degli utenti del servizio e analisi dei dati raccolti (Bureau régional ethnologie et linguistique Realizzazione e somministrazione di un questionario di customer satisfaction ai soggetti che richiedono materiali documentali inerenti ai beni culturali Inserimento, nel sistema informatizzato del catalogo beni culturali, del riscontro inventariale e dell'analisi storico-critica della collezione numismatica dell'Académie de Saint-Anselme curata dall'Ufficio patrimonio storico-artistico, che sarà esposta al Castello di Aymavilles Creazione di profili utente diversificati nell'ambiente informatizzato esistente del sistema catalogo regionale beni culturali e assegnazione dei relativi livelli di visibilità del sistema per la consultazione in rete, previa abilitazione, delle banche dati Beni immobili (BI) e Beni mobili (BM) integrate con l'archivio fotografico e la cartografia Realizzazione di un questionario da somministrare all'utenza articolato in diversi punti (struttura Attività culturali) Programmazione teatro, musical, operetta e iniziative francofone della Saison culturelle completate senza l'apporto di consulenze e collaborazioni esterne Organizzazione di un numero adeguato di spettacoli nella prima parte della Saison Culturelle 2017-18 Presenza sui social network Twitter e Facebook relativamente agli spettacoli e alle altre iniziative, al fine di completare l'informazione già presente sui media tradizionali e affiancare le modalità di promozione finora utilizzate (sms e email a indirizzario definito) Studio per l'introduzione del bilancio sociale nelle biblioteche regionali Studio e definizione del processo di rilevazione della customer satisfaction sui prodotti delle biblioteche regionali. Predisposizione e realizzazione di almeno un test
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	12) Soutien et valorisation des langues historiques et du plurilinguisme valdôtain. Nouvelle convention RAI pour le français et le patois
OBIETTIVO STRATEGICO	Attività di sensibilizzazione nei confronti degli enti locali per la tutela del plurilinguismo e la valorizzazione di tale peculiarità, con particolare riguardo alla toponomastica, da attuarsi anche mediante incontri con gli enti stessi
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	

AREA TEMATICA

G) FAMIGLIA, COESIONE SOCIALE, SANITA' E BENESSERE

OBIETTIVO STRATEGICO	4) Razionalizzare la spesa sanitaria per mantenere elevati gli standard qualitativi del servizio valdostano
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Revisione della normativa regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie e sociali
OBIETTIVO STRATEGICO	5) Realizzare adeguate politiche di prevenzione ed educazione alla salute e promuovere sinergie con medicine bio naturali
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Adozione, a livello regionale, di una normativa specifica regionale che stabilisca i requisiti igienico sanitari, gestionali e formativi necessari per lo svolgimento delle attività di tatuaggio e piercing
OBIETTIVO STRATEGICO	6) Sostenere l'accesso all'abitazione per i meno abbienti, con forme di aiuto per fronteggiare i costi delle locazioni
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Calcolare il costo medio unitario annuale 2016 dei contratti di locazione in emergenza abitativa stipulati da Comuni e Regione e raffrontarlo al costo medio unitario annuale 2017, per riuscire - laddove possibile - a ridurre il costo complessivo delle locazioni e aumentare la quota di contribuzione a carico dell'utenza
OBIETTIVO STRATEGICO	7) Ridurre il digital divide con mirate iniziative di formazione e sostenere la diffusione di PC e tablet, quali strumenti di comunicazione e accesso ai servizi
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Realizzazione di un'indagine di customer satisfaction sui servizi erogati dall'Amministrazione, con particolare riferimento a quelli on-line, da somministrare nella sezione URP del sito regionale e individuazione di azioni migliorative
OBIETTIVO STRATEGICO	9) Prestare dovuta attenzione agli anziani e alla loro cura, sostenendo la presenza delle strutture di accoglienza e aiutando le famiglie che accolgono l'anziano in ambito domestico
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Revisione del modello di Welfare regionale con particolare riferimento alle persone non autosufficienti adulte ed anziane, in relazione ai loro bisogni emergenti di salute e di benessere sociale
OBIETTIVO STRATEGICO	11) Monitorare l'immigrazione e creare sinergie tra le diverse politiche pubbliche dedicate al coinvolgimento sociale e culturale degli immigrati
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Monitorare il rispetto delle convenzioni sottoscritte con gli enti gestori del Servizio di Accoglienza Straordinaria dei cittadini stranieri richiedenti la protezione internazionale, per valutare se avvalersi della facoltà di rinnovo contrattuale per l'anno 2018, prevista nel bando di gara per l'affidamento del servizio nel 2017, o prevedere correttivi al bando di gara successivo, nell'ottica di migliorare il servizio offerto
OBIETTIVO STRATEGICO	13) Welfare: creazione di un'unica misura di sostegno alla famiglia; politiche della casa; riorganizzazione e razionalizzazione del servizio di assistenza agli anziani, con rispetto dei diritti contrattuali del personale presente nei servizi; realizzazione della legge sull'autismo; potenziamento dei poliambulatori e dei servizi di soccorso sul territorio
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Adozione di un sistema coordinato tra Regione e altri enti regionali erogatori di servizi sanitari e sociali per misurazione la qualità dei servizi resi in termini di esiti e di customer satisfaction

AREA TEMATICA

H) LAVORI PUBBLICI

<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>1) Sostenere con ANAS SpA la riqualificazione del tratto di SS 26 tra l'uscita dell'autostrada di Aosta Est e il capoluogo, migliorando così l'impatto visivo di accesso ad Aosta</p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>Collaborazione con ANAS, nella fase esecutiva dei lavori di riqualificazione, attraverso uno scambio di informazioni e un monitoraggio costante dello svolgimento delle attività e delle eventuali problematiche</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>2) Mantenere territorio e opere già esistenti, privilegiando gli interventi minori o già cantierabili, comunque capaci di incidere sull'economia locale</p>
	<p>Adozione di un protocollo di comunicazione delle attività cantieristiche della struttura Sistemazioni montane e verifica del grado di soddisfazione degli utenti finali</p>
	<p>Sviluppo di una proposta progettuale "custodi del territorio", che sviluppi attività funzionali alla sistemazione e alla manutenzione del territorio, alla salvaguardia del paesaggio agrario e forestale, alla cura e al mantenimento dell'assetto idrogeologico e alla promozione di prestazioni a favore della tutela delle vocazioni produttive del territorio</p>
	<p>Documento di analisi tecnico-economica dei lavori di manutenzione delle infrastrutture irrigue e di difesa del suolo di pertinenza dei Consorzi di miglioramento fondiario</p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>Misurazione del grado di soddisfazione degli utilizzatori delle aree verdi di competenza regionale nella città di AOSTA</p>
	<p>Definizione di linee guida e altri strumenti a supporto dei RUP nelle fasi di programmazione e progettazione dei lavori pubblici</p>
	<p>Individuazione delle modalità organizzative e gestionali attraverso le quali garantire il controllo attraverso il RUP (Responsabile Unico del procedimento) sull'esecuzione delle prestazioni nell'ambito delle attività di cantiere</p>
	<p>Valutazione, stima dei costi e programmazione degli interventi di manutenzione specifica, ordinaria e straordinaria, da eseguirsi nei successivi cinque anni negli edifici di proprietà regionale</p>
	<p>Contenimento e razionalizzazione della spesa per l'illuminazione delle gallerie naturali e artificiali sulla rete stradale regionale</p>
	<p>Definizione di linee guida a supporto dell'attività di pianificazione, programmazione e progettazione delle diverse strutture regionali coinvolte nella programmazione/attuazione regionale delle opere pubbliche</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>Questionario centri di revisione</p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>3) Programmare interventi di riqualificazione energetica e logistica del patrimonio immobiliare regionale</p>
	<p>Analisi delle sedi di lavoro adibite a deposito, al fine di consentire la riorganizzazione degli spazi e la riduzione della spesa sostenuta per la locazione degli stessi</p>

AREA TEMATICA

D) SCUOLA, FORMAZIONE, UNIVERSITA'

OBIETTIVO STRATEGICO	1) Rinforzare bilinguismo e plurilinguismo della scuola valdostana e valorizzare le competenze linguistiche acquisite con certificazioni riconosciute
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Verificare il grado di soddisfazione delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione della Regione circa l'accoglimento di docenti e stagisti francesi Presentazione alla Giunta regionale di un disegno di legge sulle modalità di accertamento di conoscenza della lingua francese per l'accesso all'insegnamento Favorire una maggiore adesione delle istituzioni scolastiche al progetto regionale di certificazione delle competenze linguistiche degli studenti
OBIETTIVO STRATEGICO	2) Definire misure e interventi per mantenere le scuole sul territorio e nelle località meno avvantaggiate, mettere a norma le strutture esistenti e realizzare nuove strutture rispondenti alle moderne esigenze didattiche e formative
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Attuazione delle linee guida di cui alla deliberazione n. 1312/2016 per la prevenzione del rischio sismico a livello regionale del patrimonio edilizio e infrastrutturale pubblico e di un primo piano di interventi
OBIETTIVO STRATEGICO	3) Incentivare l'accesso allo studio degli studenti più meritevoli, con borse di studio e agevolazioni che considerino la situazione reddituale delle famiglie
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Indagine conoscitiva presso gli studenti universitari che hanno presentato domanda in merito all'accesso a premi per tesi
OBIETTIVO STRATEGICO	5) Migliorare il rapporto tra istruzione e formazione, per maggiore integrazione e collegamento tra scuola e mondo del lavoro
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Elaborazione di una proposta di legge regionale recante principi e disposizioni generali in materia di formazione professionale in Valle d'Aosta
OBIETTIVO STRATEGICO	8) Verifica della possibilità di regionalizzare la scuola valdostana; adattamento della riforma alle esigenze della scuola valdostana attraverso la legge regionale della c.d. "Buona Scuola"; riflessioni sulle adattations; completamento del progetto della scuola superiore della media e bassa valle
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Analisi per la messa a punto della modalità più funzionale di gestione della nuova dotazione organica istituita per la scuola secondaria di secondo grado Predisposizione di un testo unico delle disposizioni legislative regionali in materia di ordinamento scolastico

AREA TEMATICA

J) SICUREZZA

OBIETTIVO STRATEGICO	<p>1) Ottimizzare funzionamento e dotazioni della Centrale Unica di Soccorso, punto di riferimento di enti e soggetti operanti nella gestione delle emergenze</p> <p>6) Valorizzare ruolo, attività e situazione ordinamentale del corpo Forestale della Valle d'Aosta e del corpo valdostano dei Vigili del Fuoco, che sostituiscono integralmente ruolo e funzioni altrove svolti dal corpo Forestale dello Stato e dal corpo nazionale dei Vigili del Fuoco</p>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	<p>L'attività di Presidio territoriale è svolta dal Corpo forestale regionale, che pattuglia quotidianamente il territorio e si articola nella segnalazione dei dissesti in tempo quasi reale e nel controllo, in allerta, della situazione in punti pre-stabiliti. Nel corso del 2017 si procederà a ottimizzare la scheda di rilevamento dissesti e a rendere operativo per gli agenti forestali un nuovo strumento informatico per effettuare il report dell'esito dei controlli sui punti critici</p>
OBIETTIVO STRATEGICO	<p>8) Difesa del territorio: revisione e attualizzazione dei piani comunali e territoriali di protezione civile</p>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	<p>In seguito alla consegna ai Comuni, prevista entro il 2016, della bozza di Piano di protezione civile "speditivo", saranno organizzati incontri con Amministratori e tecnici dei Comuni, al fine di fornire un supporto operativo per la revisione e la stesura dei piani di protezione civile comunale. Le indicazioni derivanti dalle amministrazioni comunali coinvolte saranno messe a sistema in modo da fornire alle altre amministrazioni una bozza aggiornata del "piano speditivo"</p> <p>Sviluppo di uno strumento di previsione delle piene a supporto delle decisioni finalizzate all'attivazione del piano di laminazione per la diga di Beaufregard</p>

AREA TEMATICA

K) TRASPORTI E VIABILITA'

<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>4) Migliorare i servizi su gomma, sviluppando una politica dei trasporti integrata con le reali esigenze del territorio (scuola, uffici, imprese, turismo, presidi ospedalieri) e, nel brevissimo periodo, attivando collegamenti efficienti con gli aeroporti di Torino e Milano e con la stazione ferroviaria di Torino Porta Susa, in attesa della conclusione dei lavori dell'aeroporto regionale</p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>Predisposizione degli adattamenti al Regolamento di fruizione del servizio di trasporto per disabili che si rendono necessari dopo il primo anno di applicazione delle novità introdotte nel 2016</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>5) Migliorare e razionalizzare gli impianti a fune della Valle d'Aosta e completare i lavori della nuova funivia del Monte Bianco, essenziale per il turismo e come collegamento transfrontaliero di emergenza</p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>Redazione di modelli e procedure per le attività di asservimento o esproprio per le piste da sci, alla luce delle modifiche alla l.r. n. 9/1992, del dpr 327/2001 e della l.r. n. 11/2004</p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>Analisi, attraverso apposito applicativo di gestione, del data-base (Enterprise guide) dei dati riguardanti incassi, passaggi, personale, turni, corse notturne e numero corse diurne relativi alla funivia regionale Buisson-Chamois</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>8) Un piano di investimento per una moderna ferrovia: nuovo contratto di servizio per la gestione della tratta ferroviaria; integrazione dei trasporti su rotaia e su gomma; sviluppo e incentivazione della mobilità elettrica</p>
	<p>Miglioramento dell'integrazione modale tra ferro e gomma</p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>Dopo l'acquisizione, avvenuta nel 2015, delle competenze in materia di gestione del servizio ferroviario di interesse regionale e il subentro nel relativo contratto, la Regione può riaffidare, ai sensi del Reg. UE 1370/2007, il servizio ferroviario. Al fine di attuare tale attività è necessario ridefinire, in un nuovo contratto di servizio fondato sulle esigenze degli utenti valdostani, caratteristiche, obblighi e obiettivi del servizio ferroviario</p>
	<p>Elaborazione di un questionario e sua pubblicazione su internet; successiva analisi dei riscontri</p>

AREA TEMATICA

L) **TURISMO, COMMERCIO E SPORT**

OBIETTIVO STRATEGICO	<p>1) <i>Sviluppare migliori sinergie e complementarietà tra turismo in senso lato, turismo ambientale e naturalistico, turismo culturale, turismo congressuale e turismo enogastronomico, anche per limitare gli effetti della "stagionalità"</i></p> <p>Analisi di soddisfazione da parte dell'utenza dei contenuti del sito del Centro funzionale, in particolare per quanto riguarda l'informazione meteorologica e quella di allerta, e individuazione delle direttrici prioritarie su cui concentrare le future attività di sviluppo sia a scopi di protezione civile che per attività turistico-ricreative</p>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	<p>Stesura del piano di marketing operativo e di comunicazione per il nuovo prodotto "Bassa via della Valle d'Aosta" cofinanziato dal FESR 2014/2020 e avvio delle attività di comunicazione</p> <p>Realizzazione di un'indagine di customer satisfaction, da somministrare mediante questionario rivolto agli utenti del sito in più lingue, per ottenere dati sul livello di soddisfazione dei fruitori del portale turistico e per individuare azioni migliorative sugli esiti dell'indagine, con particolare riferimento ai contenuti del sito e alla loro organizzazione</p>
OBIETTIVO STRATEGICO	<p>2) <i>Assicurare raccordo e sintonia tra Regione ed Enti Locali, con il supporto professionale e operativo della Chambre Valdôtaine e dell'Office du Tourisme</i></p>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	<p>Applicazione dell'imposta di soggiorno anche nei confronti dei turisti che soggiornano nelle seconde case</p>
OBIETTIVO STRATEGICO	<p>4) <i>Procedere, di concerto con i rappresentanti di categoria, alla rilettura critica del sistema normativo regionale a supporto delle attività turistiche e commerciali, per la razionalizzazione della spesa e una maggiore efficienza degli investimenti</i></p>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	<p>Recepimento, nell'ordinamento regionale, della nuova disciplina statale in materia di procedimenti abilitativi per l'esercizio delle attività turistico-ricettive e commerciali</p>
OBIETTIVO STRATEGICO	<p>5) <i>Esplorare nuovi mercati attraverso campagne di promozione e attrazione della clientela</i></p>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	<p>Individuazione di due nuovi mercati o segmenti di mercato su cui proporre, a fronte di un'analisi specifica che metta in luce le potenzialità del mercato in relazione all'offerta turistica regionale e i trend di flussi in essere, nuove azioni di attrazione della clientela anche in termini esplorativi per verificare la risposta del target all'offerta turistica regionale</p>
OBIETTIVO STRATEGICO	<p>7) <i>Sostenere la presenza di esercizi commerciali e servizi in tutti i Comuni, attraverso adeguate agevolazioni e opportuni interventi normativi</i></p>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	<p>Indagine di customer satisfaction sui servizi di assistenza forniti per l'applicazione della l.r. n. 19/2001</p>

OBIETTIVO STRATEGICO	8) Con il coinvolgimento degli Enti Locali interessati, razionalizzare e riqualificare le infrastrutture esistenti e i comprensori sciistici, anche coinvolgendo privati e società sportive
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Definizione di modalità comportamentali utili a massimizzare gli impatti positivi derivanti dagli interventi di efficientamento energetico previsti sulle piscine regionali
OBIETTIVO STRATEGICO	9) Valorizzare gli sport popolari e tradizionali, attività con elevata capacità aggregativa
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Valutazione delle modalità di erogazione degli aiuti previsti dalla legge regionale n. 3/2004 nei confronti delle federazioni operanti nell'ambito degli sport popolari
OBIETTIVO STRATEGICO	14) Legge di riforma turistica-pv- coordinamento di manifestazioni e iniziative culturali, turistiche, agricole e promozione del marchio VdA
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Definizione della strategia di marchio regionale che, partendo dalla costruzione della "brand identity", costituirà la base per la successiva realizzazione grafica del marchio unico
OBIETTIVO STRATEGICO	Stesura di un testo di riforma del sistema promozionale della Regione, non solo turistica, ma anche ambientale, enogastronomica e culturale
OBIETTIVO STRATEGICO	15) Sviluppo e messa in rete di percorsi escursionistici di bassa e media montagna
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Completare la percorribilità dell'itinerario Bassa Via per la maggior parte del suo percorso con la progettazione e l'aggiudicazione dei lavori per circa 1.000.000,00 euro di finanziamenti europei. Si tratta di lavori di manutenzione straordinaria e di posa segnaletica specifica con impiego di ditte presenti sul territorio, al fine di incidere sull'economia locale
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Sviluppo di un questionario on-line sulla percorribilità della rete sentieristica da inserire sul portale informatico della Regione
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Ricerca e catalogazione dei percorsi che in questi anni hanno consentito di far conoscere e apprezzare il territorio della Regione attraverso la creazione di percorsi culturali ed enogastronomici, sentieri storici ed eventi sportivi. Verifica della loro percorribilità, nonché mappatura e digitalizzazione dei tracciati
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Identificazione di un itinerario ciclabile in Bassa valle nel tratto compreso tra Hone e Montjovet